GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 3 AGOSTO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 184 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Il turismo Fvg cresce Fattura un miliardo
CESCON E DE TOMA / PAGINE 4 E 5

Bloccati ore in aereo Odissea per Bruxelles
PERTOLDI / PAGINA 6

Il Messaggero Veneto ti incontra in vacanza
/ PAGINA 14

ECONOMIA

LA CRISI DELLE BORSE

A Piazza Affari 40 miliardi andati in fumo in due giorni

Piazza Affari ha bruciato ieri 17,8 miliardi di capitalizzazione di Borsa, dopo i 21,8 miliardi andati in fumo giovedì. In due sedute il listino milanese, travolto dal sell-off globale scatenato dai timori di una frenata dell'economia globale e di quella americana in particolare, ha lasciato sul terreno quasi 40 miliardi di euro di capitalizzazione, con i rumor di una tassa sugli extraprofitti delle banche che non ha aiutato il sentiment già scosso degli investitori. / PAG. 16

LA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL PERIODO DELLE FERIE

Appello dei medici per visite e ricette

«Non affollate i Pronto soccorso. Aspettiamo risposte dalla Regione»

Da un lato l'appello ai pazienti di rivolgersi con fiducia ai sostituti dei medici di medicina generale per limitare gli accessi inappropriati ai Pronto soccorso «che in questo periodo devono fare fronte a grossi carichi di lavoro», dall'altro quello indirizzato alla Regione per «contrastare la burocrazia e dare risposte concrete a un settore ancora alle prese con troppe criticità». Il presidente dell'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri di Udine, Gian Luigi Tiberio torna all'attacco ricordando che i problemi già segnalati non sono ancora stati risolti. **RIGO E ANESE** / PAGG. 2 E 3

MICHELLUT / PAGINA 31

Fulmine colpisce una casa a Bicinicco Fiamme e danni

I GIOCHI DI PARIGI

STORIE OLIMPICHE

Divina, unica e inimitabile: l'epopea Pellegrini

Federica Pellegrini

NOVELLA CALLIGARIS

La storia che voglio raccontare potrebbe sembrare una favola, ma invece è una storia vera che ci insegna come la volontà, la grinta unita ovviamente al talento, ti possa portare sul tetto dell'olimpo senza montarsi la testa e, seppur con fatica, trovare la gioia, l'amore e anche un nuovo ruolo nella vita. / PAGINE 42 E 43

I NODI DELLA POLITICA

NEL GIORNO DELL'ANNIVERSARIO

Strage di Bologna È scontro fra Meloni e i familiari

Scontro aperto tra la presidente del Consiglio e l'associazione delle vittime della strage più sanguinosa del Dopoguerra. Anche dopo 44 anni il 2 agosto 1980 continua a infiammare la politica e la sua memoria. Dal palco della stazione di Bologna il presidente dell'associazione che riunisce i familiari degli 85 morti e i 200 feriti, Paolo Bolognesi, chiama più volte in causa la presidente del Consiglio e il suo esecutivo: uno dei temi è il mancato riconoscimento della matrice fascista. **ROMANIN** / PAG. 8

IN CENTRO A UDINE I RAGAZZI COORDINATI DALLA POLIZIA MUNICIPALE RICORDANO I DIVIETI

Regole e buone maniere, a passeggio con gli street tutor

Gilet giallo ad accompagnarli, o meglio, a segnalarli, riflesso catarifrangente a restituire un'immagine tendenzialmente rassicurante dei dodici addetti impiegati dalla Top secret, società specializzata in attività di prevenzione dei rischi in spazi pubblici. Gli spazi d'azione sono quelli del centro di Udine. **NARDUZZI** / PAGG. 18 E 19

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

LA VITTORIA E LACRIME DI PURA GIOIA

Perché tanti atleti dell'Olimpiade al momento della vittoria scoppiano a piangere? Abbiamo visto più di una vincitrice con la faccia letteralmente inondata di lacrime. / PAG. 13

AGOSTO D'AUTORE

E la donna della foto gli sorrise

PIERLUIGI PORAZZI

È possibile innamorarsi di una fotografia? In realtà succede a tutti di invaghirsi di persone viste solo in fotografia. Ma di solito sono attori, attrici o modelle. Lui, invece, si era proprio innamorato di una persona comune. E l'aveva vista solo in quella foto. Sembra stupido, detto così. Una cosa da adolescenti. E dire che aveva ormai superato i quaranta. Eppure, appena aveva posato gli occhi sul volto di lei, qualcosa gli era scattato dentro. Da ragazzo, aveva sempre creduto che potesse esistere la donna ideale cose che per i più erano curiose favole per bambini ingenui. / PAG. 38

Sanità

GIAN LUIGI TIBERIO

Le criticità

«Da mesi – sostiene il presidente dell'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri di Udine, Gian Luigi Tiberio – abbiamo messo sul tavolo le criticità ancora presenti, ma abbiamo anche presentato alcune possibili soluzioni che, se attuate, possono portare importanti benefici concreti in tempi brevi. Dalla totale dematerializzazione delle ricette, alla gestione separata delle "prime" visite specialistiche e di quelle "di controllo", passando per il governo delle priorità e la durata delle impegnative, i problemi segnalati dall'Ordine sono diversi».

GIANNA ZAMARO

Dialogo

«Abbiamo da sempre avviato un dialogo con i medici, con l'ordine e le rappresentanza sindacali, proprio con l'obiettivo di raccogliere le istanze individuando soluzioni condivise - ha rimarcato il direttore generale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianna Zamaro - ma in alcuni casi ci sono adempimenti burocratici che derivano da norme nazionali sulle quali non abbiamo possibilità di intervento. Anche per la riorganizzazione ci sarà un tavolo di confronto».

L'appello: in Pronto soccorso solo se necessario

Tiberio: durante le ferie del proprio dottore bisogna rivolgersi ai sostituti Poi la critica alla Regione: abbattere la burocrazia. La replica: già fatto

PIANO FERIE
NEL PERIODO ESTIVO I CARICHI DI LAVORO PER I SANITARI AUMENTANO

Il presidente dell'Ordine: da mesi abbiamo individuato possibili soluzioni ma non è stato fatto ancora nulla

Tra le richieste la dematerializzazione delle ricette e la gestione separata delle prime visite specialistiche

Cristian Rigo / UDINE

Da un lato l'appello ai pazienti di rivolgersi con fiducia ai sostituti dei medici di medicina generale per limitare gli accessi inappropriati ai Pronto soccorso «che in questo periodo devono fare fronte a grossi carichi di lavoro», dall'altro quello indirizzato alla Regione per «contrastare la burocrazia e dare risposte concrete a un settore ancora alle prese con troppe criticità». Il presidente dell'Ordine dei Medici, Chirurghi e Odontoiatri di Udine, Gian Luigi Tiberio torna all'attacco ricordando che i problemi già segnalati non sono ancora stati risolti.

LE NORME NAZIONALI

Per la referente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Gianna Zamaro però «la Regione, che condivide l'appello rivolto ai pazienti, la sua parte l'ha fatta fino in fondo e se alcuni problemi sono ancora presenti è perché ci sono adempimenti burocratici dettati da norme nazionali sui quali ovviamente non c'è modo di intervenire».

I PROBLEMI

Secondo Tiberio invece, come cantavano Ruggeri, Tozzi e Morandi, quando vinsero Sanremo nel lontano 1987 "Si può dare di più": «Noi medici - spiega - cerchiamo di fare del nostro meglio, tra mille difficoltà e intralci burocratici per fornire una risposta ai nostri pazienti. Abbiamo però bisogno di aiuto per poter migliorare la nostra attività quotidiana. Da mesi – precisa – abbiamo messo sul tavolo le criticità ancora presenti, ma abbiamo anche presentato alcune possibili soluzioni che, se attuate, possono portare importanti benefici concreti in tempi brevi». Dalla totale dematerializzazione delle ricette, alla gestione separata delle "prime" visite specialistiche e di quelle "di controllo", passando per il governo delle priorità e la durata delle impegnative, i problemi segnalati dall'Ordine sono diversi: «Noi abbiamo sempre cercato un dialogo costruttivo, anche al nostro interno, tant'è che abbiamo chiesto la collaborazione di tutti i professionisti della sanità per apportare contributi concreti. Purtroppo, però, i nostri appelli e i nostri suggerimenti sembrano essere caduti nel vuoto. Siamo in attesa di risposte che auspichiamo arrivino rapidamente. Il nostro obiettivo è migliorare il sistema a vantaggio degli utenti, ma anche per riuscire a svolgere al meglio la nostra professione».

IL TAVOLO

Un obiettivo condiviso anche dalla Regione: «Siamo sempre stati vicini a tutti i sanitari compresi i medici di medicina generale e abbiamo anche portato avanti una campagna sulla dematerializzazione sia delle prescrizioni che delle impegnative aprendo anche un tavolo che ha coinvolto tutti i soggetti interessati. Fermo restando il fatto che la dematerializzazio-

AZIENDA GIULIANO ISONTINA

Numero verde gratuito per le cure non urgenti Attivo anche nei festivi

TRIESTE

Un servizio dedicato alle cure mediche per le situazioni non urgenti (ex guardia medica) per tutta l'area dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina. È un numero unico gratuito 800 614 302 che garantisce un riferimento per l'assistenza medica di base in situazioni che non consentono di aspettare l'apertura dell'ambulatorio del proprio medico o pediatra di libera scelta. Il numero unico gratuito permette ai pazienti di essere presi in carico e ricevere una risposta rapida.

Come funziona? Il paziente che necessita di assistenza al di fuori dell'orario di apertura dell'ambulatorio del proprio medico deve chiamare l'800 614 302 dove a rispondere c'è uno staff di infermieri aziendali ad alta professionalità, che identifica la problematica e attiva i servizi per garantire la risposta più adeguata. Una volta verificata la situazione il medico di continuità assistenziale, in base al bisogno espresso, può rispondere tramite consiglio telefonico, visita domiciliare o invitare l'utente a recarsi nell'ambulatorio. L'accesso all'ambulatorio non è libero, avviene soltanto su indicazione del medico di guardia. A chi si recherà all'ambulatorio senza aver precedentemente chiamato non sarà permesso l'accesso. L'800 614 302 è utilizzabile per l'ex guardia medica, nelle giornate feriali dalle 20 alle 8, nei prefestivi dalle 10 alle 20 e dalle 20 alle 8 e nelle giornate festive dalle 8 alle 20 e dalle 20 alle 8. —

ne non risolverà tutti i problemi, siamo pronti ad affrontare anche il tema della riorganizzazione territoriale come da decreto ministeriale dialogando con gli ordini e le organizzazioni sindacali valutando l'apporto nelle case di comunità e sul territorio: un'altra sfida che vogliamo vincere con il coinvolgimento di tutti nell'interesse dei cittadini».

FIDUCIA AI SOSTITUTI

Ordine dei medici e Regione fanno fronte comune per ridurre gli accessi inappropriati ai Pronto soccorso: «Ci rendiamo conto del rapporto di fiducia che intercorre tra un paziente e il suo medico di famiglia, ma i colleghi che ci sostituiscono durante le ferie sono professionisti seri e preparati a cui i pazienti si devono affidare, senza affollare inutilmente i Pronto soccorso», sottolinea Tiberio. Anche negli ospedali sono scattate le ferie per i camici bianchi e «soprattutto nei Pronto soccorso - aggiunge - medici e infermieri devono far fronte a grossi carichi di lavoro, a volte affrontando accessi inappropriati. Per far funzionare il sistema non basta la collaborazione tra ospedali e medicina del territorio, anche i pazienti - conclude - devono partecipare e possono farlo fidandosi dei medici di medicina generale che ci sostituiscono nel periodo delle ferie». —

GLI ESPERTI

Crisi di medici in regione Sono 175 le zone carenti

L'accorpamento dei reparti e le alleanze tra professionisti reggono il sistema

Edoardo Anese / PORDENONE

Su 175 zone carenti aperte a luglio in Friuli Venezia Giulia solo 10 sono state coperte. Un dato che parla da sé. La carenza di medici, negli ospedali della regione così come nella sanità territoriale, è sotto gli occhi di tutti. Una criticità che si accentua ulteriormente durante il periodo estivo, quando i professionisti auspicano di concedersi un periodo di ferie. Alla luce della situazione, per molti, si tratta di un desiderio che rimarrà tale, considerando che diversi reparti ospedalieri e medicine territoriali presentano una situazione da bollino rosso.

Nonostante tutto il comparto cerca di correre ai ripari, per garantire ai medici di andare in vacanza garantendo comunque adeguati standard di assistenza ai pazienti. All'interno dei nosocomi la strategia più ricorrente è l'accorpamento dei reparti per ottimizzare l'organico in servizio, mentre sul territorio si sta diffondendo sempre di più la medicina di gruppo. Si tratta di un accordo di collaborazione tra più medici di base che si impegnano a sostituirsi a vicenda durante le assenze. Tra le ipotesi, che stanno facendo discutere gli ordini professionali e i sindacati, non si esclude nemmeno la futura istituzione di un call-center unico, gestito da un professionista, per ricevere e smistare ai colleghi delle varie aree territoriali di riferimento le richieste di assistenza.

Sulla questione è intervento il presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone, Guido Lucchini. «Dopo mesi di duro lavoro anche i sanitari è giusto che si concedano una pausa – ha dichiarato –. Sappiamo quanto sia difficile coprire i turni scoperti all'interno degli ospedali. Per questo ricorriamo agli accorpamenti dei reparti. Siamo anche a conoscenza dell'elevata difficoltà in cui si trova la nefrologia e neurologia del nosocomio di Pordenone. Il timore è che per alcuni medici le ferie possano saltare».

MEDICI IN CORSIA
IN REGIONE CI SONO 175 ZONE CARENTI A OGGI NE SONO STATE COPERTE 10

> In corso di valutazione l'apertura di un call-center per raccogliere e smistare le richieste degli utenti

> Per i sindacati la crisi di personale è dovuta anche alle ingenti imposte da corrispondere per svolgere l'attività

Nonostante tutto, a oggi tanti professionisti sono già in vacanza. Come previsto dal regolamento di settore, i medici di base prima di lasciare temporaneamente lo studio hanno individuato dei sostituti per continuare a garantire l'assistenza agli utenti, dalla diagnosi fino alla prescrizione della terapia. Altro nodo da sciogliere, come ha sottolineato Lucchini, è quello della fiducia tra medico e paziente, frutto di anni di conoscenza e assistenza. «Il problema attuale – ha ribadito –, è stato il cambio generazionale dei professionisti. A seguito dei recenti pensionamenti e dei nuovi innesti, diversi medici non conoscono ancora a fondo gli utenti e i problemi che presentano. Chiedo a tutti, quindi, di portare pazienza i primi mesi»

La nuova organizzazione della medicina generale che prevede l'accorpamento di più professionisti, sia all'interno dello stesso studio ma anche attraverso il sistema cosiddetto diffuso, permette al comparto di reggere. Altro soluzione su cui si sta ragionando per superare la crisi in corso, è prendere spunto dal modello adottato dall'Emilia Romagna. Ovvero l'istituzione di un call-center, gestito da un medico di base, incaricato di ricevere e smistare le richieste degli utenti a seconda delle disponibilità dei professionisti sul territorio. Una decisione condivisa anche dal segretario regionale della Fimmg (Federazione italiana dei medici di medicina generale) Fernando Agrusti, che non si è detto convinto, tuttavia, della possibilità di mettere in campo questa soluzione in tempi brevi. «Si possono avere tutte le belle idee che vogliamo – ha riferito –. A oggi però non disponiamo del personale a cui affidare questo nuovo servizio». Guardando alle medicine di gruppo Agrusti sottolinea che, mentre nel pordenonese la situazione al momento è sotto controllo, lo stesso non si può dire per le altre aree provinciali della regione. «Per non parlare della Flat Tax – conclude –, che sta penalizzando molto i giovani aspiranti medici. Le percentuali da corrispondere ammontano al cinque per cento nei primi cinque anni di attività per poi impennare al quindici. È necessario intervenire anche su questo fronte».—

FERNANDO AGRUSTI

Tasse onerose

«A oggi non disponiamo del personale a cui affidare il nuovo servizio di call-center – ha dichiarato il segretario regionale della Fimmg Fernando Agrusti –. Guardando alle medicine di gruppo Agrusti, mentre nel pordenonese la situazione al momento è sotto controllo, lo stesso non si può dire per le altre aree provinciali della regione. Per non parlare della Flat Tax che sta penalizzando molto i giovani aspiranti medici. Le percentuali da corrispondere ammontano al 5 per cento nei primi cinque anni di attività per poi impennare al 15. È necessario intervenire».

GUIDO LUCCHINI

Manca fiducia

«Uno dei nodi da sciogliere è il rapporto di fiducia medico-paziente, che spesso viene a mancare – ha dichiarato il presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone Guido Lucchini –. Tra le cause si inserisce il cambio generazionale dei professionisti. A seguito dei recenti pensionamenti e dei nuovi innesti, diversi medici non conoscono ancora a fondo gli utenti e i problemi che presentano. Chiedo a tutti, quindi, di portare pazienza durante i primi mesi. Rassicuro sul fatto che si tratta di tutti professionisti molto formati e competenti».

Turismo in Friuli Venezia Giulia

GENNAIO-GIUGNO 2024

Dall'estero 2,2 milioni di visitatori

Il macrodato gennaio-giugno 2024 vede le presenze turistiche aumentare complessivamente del +2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, raggiungendo quota 3,9 milioni in numeri interi (2,2 milioni gli stranieri). È quanto emerge dal report statistico elaborato da Promoturismo in relazione ai dati dei pernottamenti nelle strutture ricettive regionali.

LE CITTÀ

Trieste e la spinta dei crocieristi

Cresce del +14,6% il turismo a Trieste, che in sei mesi sfiora le 800 mila presenze grazie alle presenze dei crocieristi. Pordenone stabile, Udine sfiora la riconferma (-1,4%, circa 400 mila presenze), soprattutto se si considera il confronto con il maggio 2023, quando l'adunata degli alpini portò in città centinaia di migliaia di persone. Cresce Gorizia (+11,3%), grazie al traino della capitale europea della cultura.

LA MONTAGNA

Più italiani a Piancavallo e Tarvisio

La montagna raccoglie maggiormente il favore dei turisti italiani (che crescono del +8,4% nel Tarvisiano e del +3,2% sul Piancavallo). Fa eccezione la Carnia, dove gli stranieri sono aumentati del +2,9%. Nel primo semestre dell'anno la montagna ha fatto leggermente meglio (+0,1%) rispetto al dato record del 2023, superando abbondantemente quota mezzo milione di presenze.

Mare trend positivo

A Lignano prenotazioni per agosto e settembre a +3,8%
Nei primi sei mesi 2024 in regione 3,9 milioni di persone

Maurizio Cescon

Trend positivo per il mare del Friuli Venezia Giulia, dopo un avvio di stagione, complice il maltempo, sotto le attese. I dati di luglio, non ancora definitivi, registrano un +6% a Lignano e un +4% di presenze a Grado rispetto allo stesso mese del 2023. E le prenotazioni per agosto e settembre, su Lignano, che da solo rappresenta il 39% del turismo regionale, sono in crescita del 3,8%. Questi alcuni dei numeri più significativi del bilancio parziale gennaio-giugno della stagione, elaborati da Promoturismo e diffusi dall'assessorato regionale. Nel complesso i primi sei mesi hanno regalato soddisfazioni, confermando e rafforzando una tendenza in atto.

LA PRIMA METÀ DEL 2024

Il macrodato riferito al semestre gennaio-giugno vede le presenze turistiche nel territorio regionale aumentare complessivamente del +2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, raggiungendo quota 3,9 milioni in numeri interi. È quanto emerge dal report statistico elaborato da Promoturismo in relazione ai dati dei pernottamenti nelle strutture ricettive regionali. Il trend, dunque, va consolidandosi dal post pandemia, con l'aumento dei visitatori stranieri, che ormai rappresentano la componente maggioritaria nella nostra regione. Soltanto tra gennaio e giugno sono state oltre 2,2 milioni le presenze dall'estero, un dato in crescita del 4,3% rispetto al 2023, mentre gli italiani sono stati 1,7 milioni.

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«I visitatori dall'estero sono stati 2,2 milioni in crescita sul 2023 e non era scontato La promozione sui media funziona»

«L'impatto su Gorizia capitale della cultura sta dando benefici all'intero territorio: il Collio registra un più 40 per cento»

«Il valore aggiunto dell'intera filiera e dell'indotto rappresenta il 7 per cento del totale del Pil regionale»

LE CITTÀ CAPOLUOGO

A trainare l'aumento delle presenze sono i quattro capoluoghi. Cresce del +14,6% il turismo a Trieste (avvantaggiata dagli sbarchi dei crocieristi), che in sei mesi sfiora le 800 mila presenze. Più contenuta la crescita di Pordenone (+0,1%), che conferma il record dell'anno scorso. Udine cala di poco (-1,4%, circa 400 mila presenze), ma il dato deve essere depurato dal confronto con il maggio 2023, quando l'adunata nazionale degli alpini portò in città centinaia di migliaia di persone in pochi giorni. Cresce bene Gorizia (+11,3%), grazie alla nomina di della Capitale europea della cultura 2025. «L'impatto su Gorizia – spiega l'assessore Sergio Bini – è ancora più evidente se allarghiamo lo sguardo e prendiamo in considerazione il periodo pre Covid. Rispetto al 2019 le presenze turistiche nel solo comune di Gorizia sono quasi raddoppiate (+80,5%), mentre l'area più ampia del territorio dell'ex provincia, comprendente anche il Collio e Monfalcone, ha registrato un aumento del 40%».

LE LOCALITÀ BALNEARI

Lignano e Grado sono state capaci di raggiungere finora quota 1,7 milioni di presenze turistiche. Lignano, che da sola vale il 39% delle presenze turistiche annue del Friuli Venezia Giulia, è un'osservata speciale di Promoturismo che ha attivato un'analisi bisettimanale sul flusso turistico alberghiero attraverso la piattaforma HBenchmark. Se nei primi sei mesi dell'anno il comune di Lignano ha sostanzialmente pareggiato il confronto con il primo semestre record del 2023, raggiungendo quota 1,2 milioni di presenze, il dato di luglio attesta una robusta crescita, +6% rispetto al luglio dell'anno scorso e in prospettiva le prenotazioni per i mesi di agosto e settembre sono in aumento del 3,8%.

LA MONTAGNA

Il turismo montano è in parziale controtendenza, raccogliendo il favore maggiore da parte dei turisti italiani (che crescono del +8,4% nel Tarvisiano e del +3,2% sul Piancavallo). Fa eccezione la Carnia, dove gli stranieri sono aumentati del +2,9%. Complessivamente nel primo semestre dell'anno la montagna ha fatto leggermente meglio (+0,1%) rispetto al dato record del 2023, superando 500 mila presenze.

L'INDOTTO GENERATO DAL COMPARTO

Il turismo ha rafforzato il proprio ruolo chiave nell'economia regionale: secondo le rilevazioni Bankitalia, il valore aggiunto della filiera "turismo e tempo libero" rappresenta il 7% del totale regionale, senza contare il rilevante impatto che l'indotto garantisce al settore dei servizi (che da solo vale il 69,8% del Pil regionale). La spesa dei turisti sul territorio è aumentata del 10,8% e da sola vale un miliardo di euro. Funziona, secondo la Regione, la massiccia campagna di promozione sui media nazionali e internazionali. —

PRESENZE TURISTICHE GENNAIO-GIUGNO 2024

3,9 MILIONI (+2,3%)

Turisti stranieri **2,2 MILIONI** (+4,3%)

Turisti italiani **1,7 MILIONI**

Montagna **+0,1%** (oltre mezzo milione di presenze)

Mare (Lignano e Grado) **1,7 milioni di presenze**

Lignano in luglio **+6%** di occupazione camere negli hotel

Prenotazioni per agosto e settembre a Lignano **+3,8%**

Mercati principali dall'estero per le spiagge **Austria e Germania**

Quanto vale il turismo per il Fvg **7% di valore aggiunto**

Spesa dei turisti in regione **1 miliardo di euro** (+10,2% rispetto al 2023)

NELLE SPIAGGE

Pesa il maltempo di primavera

Lignano e Grado hanno sofferto il maltempo di maggio e inizio giugno, ma sono state capaci comunque di raggiungere complessivamente quota 1,7 milioni di villeggianti. Non è ancora oggetto di dati statistici, ma secondo le analisi previsionali di Git a Grado (+4%) e di HBenchmark a Lignano (+6%), luglio ha segnato un marcato aumento dei turisti al mare.

QUANTO VALE IL COMPARTO

La spesa sarà di un miliardo di euro

Nel 2024, secondo le stime di Demoskopika, la spesa turistica diretta in Friuli Venezia Giulia si attesterebbe a circa 1 miliardo di euro, con una crescita del 10,2% rispetto al 2023, che era stato già un anno di grandi affari. Basti pensare che, rispetto agli anni pre-pandemia, quando la spesa si attestava attorno a 600 milioni, il dato è quasi raddoppiato.

LA PROMOZIONE

Anche un video a Times Square

La Regione punta molte carte sulla politica di promozione turistica, che ha visto il Friuli Venezia Giulia presente, per qualche giorno, in un video gigante a Times Square a New York, alle principali fiere di settore e anche sui canali televisivi generalisti italiani, con oltre 20 milioni di spettatori certificati per lo spot andato in onda in primavera su Rai, Mediaset e La7.

	Trieste	Gorizia	Pordenone	Udine
	+14,6	+11,3	+0,1	-1,4*

*(nel maggio 2023 ci fu l'adunata degli alpini)

WITHUB

I COMMENTI DALLE LOCALITÀ MONTANE E BALNEARI

Operatori concordi: sarà difficile confermare i numeri dell'anno scorso

Riccardo De Toma

Non piange Atene, leggi il mare, non piange neppure Sparta, la montagna. Dire che ridono, però, sarebbe troppo, dopo un bimestre maggio-giugno che ha quasi azzerato la primavera del turismo. Più corretto parlare di sorrisi, tornati ad accendersi a luglio, decisamente più favorevole quest'anno, nonostante il gran caldo, rispetto a quello del 2023. «Luglio in crescita rispetto allo scorso anno? Può essere, ma è un gran premio della montagna, non il traguardo finale. La situazione, in ogni caso, è a macchia di leopardo, con forti differenze a seconda del target di clientela. Di sicuro non sarà facile confermare i numeri dello scorso anno, che si era chiuso in crescita rispetto al 2022: la Pasqua anticipata e il maltempo di maggio e giugno, purtroppo, non hanno aiutato». Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi Confcommercio, legge così la situazione, confermando che a luglio si registrano anche segnali positivi, ma confidando, per il mare così come per la montagna, che il bel tempo restituisca ciò che il maltempo ha tolto nella pre-season, favorendo un recupero che prosegua anche a settembre.

Enrico Guerin

Paola Schneider

Alessandro Lovato

Marino Firmani

QUI LIGNANO

Quanto alla situazione specifica del mare, Guerin inquadra la lettura in un 2024 «non facile per per l'Alto Adriatico», costretto a fare i conti con l'impatto della crisi tedesca. «Premesso che sarà importante promuovere la partecipazione di sempre più strutture alla piattaforma H-Benchmark, al fine di avere a disposizione dati che si avvicinino sempre di più alla situazione in tempo reale di ciascuna località, ci basiamo soprattutto su percezioni. In termini di arrivi, quelli dalla Germania sono in calo, anche se controbilanciato da un incremento dell'Austria e soprattutto dell'Est Europa». Come in un sistema di vasi comunicanti, ciò che si perde da una parte, viene compensato dall'altra. L'auspicio, come detto, è che questo avvenga anche con il meteo. È quanto si augura anche Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta Spa, che conferma un leggero incremento, in luglio, del tasso di occupazione di ombrelloni e lettini in spiaggia. «Ma recuperare il calo di maggio e giugno non sarà facile», precisa. Le prenotazioni per agosto e settembre a Lignano fanno comunque registrare un confortante +3,8%.

QUI GRADO

Fattore Germania ed effetto meteo incidono sensibilmente anche sulle sorti di Grado. E le voci degli operatori dell'Isola d'Oro non si discostano da quelle dei colleghi lignanesi. «Tedeschi in calo? Non dalla Baviera, sì dalla Germania settentrionale e orientale, dove si sente di più il peso della recessione. Però cresce l'Austria, cresce l'Olanda, crescono le presenze dall'Est Europa». Marino Firmani, direttore del Villaggio turistico Europa, 3.400 posti letto, per il 95% appannaggio di stranieri dal centro-nord Europa, parla di «trend in salita a luglio, tutto esaurito ad agosto e buone prospettive fino al 10 settembre. Per Alessandro Lovato, presidente degli albergatori gradesi, c'è il «consolidamento di un buon 2023, non facile da confermare». Anche a Grado, ovviamente, si confida nel meteo per prolungare arrivi e presenze fino all'inizio dell'autunno. «Qui da noi – spiega Lovato – la stagione è tradizionalmente più lunga, ma naturalmente dipende dal bel tempo». Quanto al fattore Est Europa, Lovato respinge al mittente la definizione di turismo povero. «Un luogo comune: lo si diceva anche degli austriaci negli anni Novanta. È un turismo che ha un approccio diverso al bere, alla mangiare, ai servizi. Soprattutto si tratta di nuovi mercati che si aprono. In alcuni casi, penso alla Polonia, con potenzialità molto superiori rispetto ai numeri attuali».

LA MONTAGNA

Se tutti parlano di un giugno horribilis, come si spiegano i dati che parlano di presenze stabili nel primo semestre? La spiegazione arriva dalla montagna. «Il trimestre invernale aveva fatto segnare una buona crescita, azzerata purtroppo dal maltempo di maggio e di giugno», commenta da Sauris Paola Schneider, ex presidente di Federalberghi. «Luglio? Benino, soprattutto nei fine settimana, grazie anche ai turisti spinti in montagna dal gran caldo. Per quanto riguarda agosto, invece, possiamo parlare di un tasso medio di occupazione dell'80%, sempre caratterizzato, in ogni caso, da permanenze brevi. La vacanza di dieci giorni o di due settimane è ormai un'eccezione, la gente preferisce il weekend o il weekend lungo». —

All'aeroporto del Friuli Venezia Giulia

L'interno del volo cancellato giovedì a Trieste. A destra, Fontanini assieme al figlio e, sotto, l'indicazione del ritardo di quattro ore della connessione riprogrammata ieri a Verona

Ore di attesa in aereo e poi la cancellazione Il volo per Bruxelles diventa un incubo

Il racconto di un friulano in partenza da Ronchi dei Legionari «Bloccati fino a notte senza nemmeno un bicchiere d'acqua»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il progetto di un weekend fuori porta con la famiglia si è trasformato in un piccolo incubo per un gruppetto di friulani coinvolto, assieme ad altre decine di viaggiatori, in uno dei maxi-ritardi, con successive cancellazioni, che stanno affossando il traffico aereo europeo dalla fine della pandemia in poi. Succede sempre più spesso, è vero, ma è oggettivamente difficile, almeno a memoria, ricordarsi di una situazione al limite dell'incredibile come quella che vi stiamo raccontando. Questa sorta di commedia dell'assurdo, infatti, comincia giovedì sera quando Francesco Fontanini, assieme alla sua famiglia, arriva all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'obiettivo è quello di imbarcarsi sul volo Ryanair delle 19.10 che dovrebbe portare lui e altre 170 persone a Bruxelles (per la verità Charleroi, a un'oretta di distanza dalla capitale belga).

«L'aereo era pieno – racconta Fontanini –. Alle 19.05 eravamo tutti seduti, con le cinture allacciate e pronti a partire. Improvvisamente, però, il comandante ha annunciato un ritardo di 1 ora e 40 minuti a causa delle pessime condizioni meteo sopra la Svizzera e la Germania». Tecnicamente, come ricostruito dal management dello scalo regionale, l'aereo è privo dello slot di partenza – proprio a causa del maltempo – che deve essere concesso dal controllo di volo europeo e, di rimbalzo, da quello italiano.

I passeggeri non possono partire, ma – incomprensibilmente – non vengono fatti sbarcare. «Nel frattempo il comandante ha annunciato un nuovo ritardo di 20 minuti, poi un altro di mezz'ora e via così – continua Fontanini –. La gente ha cominciato a gridare e a inveire, con più di un bambino che si è messo a piangere. Il tutto mentre nell'attesa non ci hanno dato nemmeno un bicchiere d'acqua con le hostess che continuavano soltanto a cercare di venderci qualsiasi cosa».

Sempre secondo la ricostruzione dell'aeroporto, il comandante avrebbe ottenuto un possibile slot per la partenza attorno alle 23.10, ma ormai i viaggiatori non ne potevano davvero più di restare chiusi in aereo. «Chi voleva è stato fatto scendere attorno alle 22.30 – continua Fontanini –. Ci hanno fatto aspettare in una stanza dove era presente soltanto un dipendente dell'aeroporto e nessun referente di Ryanair. A un certo punto, dopo le 23, ci hanno comunicato, anche attraverso mail, che il volo era stato cancellato chiedendoci di tornare sull'aereo a recuperare i bagagli a mano e, per chi li aveva imbarcati, di attendere quelli da stiva» sull'apposito rullo.

«Ryanair alle 22.40 ci ha annunciato l'annullamento del volo per motivi operativi» spiega infatti Marco Consalvo, amministratore delegato di Ronchi dei Legionari, che conferma anche come il vettore irlandese non impieghi a Trieste personale di terra, bensì esclusivamente equipaggi e addetti alla manutenzione. «La compagnia ha deciso di ospitare i viaggiatori stranieri in albergo – ha continuato– con riprotezione, per tutti gli altri, il giorno successivo su nuovi voli da Treviso, Venezia oppure Verona». Sempre con Ryanair, perchè gli irlandesi riproteggono i viaggiatori soltanto su voli della stessa low cost e non su quelli di altre compagnie.

LA DISAVVENTURA
L'INCUBO PER FONTANINI E FAMIGLIA È AVVENUTO TRA RONCHI E VERONA

«La gente ha iniziato a urlare mentre le hostess volevano soltanto venderci qualsiasi prodotto»

Ryanair ha mandato il viaggiatore a Verona il giorno dopo dove è partito in ritardo di quasi cinque ore

Ed è esattamente quest'ultimo scalo, cioè il Catullo, che viene scelto da Fontanini per provare ad arrivare in Belgio. Ma le brutte sorprese, per il friulano, non sono finite. «Siamo andati a dormire alle 2 – racconta – e svegliati alle 4 per andare a Verona visto che il volo era alle 9. Peccato che una volta giunti al Catullo abbiamo scoperto che l'aereo viaggiasse già con 35 minuti di ritardo». Che diventano «1 ora e 20», poi improvvisamente «4 ore» e infine «4 ore e 45» con partenza, quindi, alle 13.45, ma «questa volta senza nemmeno la scusa del maltempo».

A differenza del caso di Ronchi, però, Ryanair a Verona concede almeno ai viaggiatori un voucher da utilizzarsi in aeroporto. «Sì, del valore di 4 euro – chiosa Fontanini –. Peccato che un toast costi 6 euro e 50 centesimi». Con il corollario del teorema che porta Fontanini a sperare anche che il ritorno venga spostato da Ronchi a Verona – per non evitare di dover ritornare a recuperare l'auto – e che l'autonoleggio belga non gli abbia cancellato la prenotazione. Un vero incubo, non c'è davvero che dire. —

RETE ALTO ADRIATICO

Venerdì oltre 200 mila transiti Oggi previsioni da bollino nero

Venerdì 26 luglio sull'intera rete di Autostrade Alto Adriatico sono stati registrati 200.079 transiti, un record (seppur i dati siano ancora provvisori, considerando le serie storiche) in una sola intera giornata sulle tratte a pedaggio dell'A4 (Venezia-Trieste), A23 (Udine Sud-Palmanova), A34 (Villesse-Gorizia), A28 (Portogruaro-Pordenone-Conegliano), A57 (Tangenziale di Mestre fino al Terraglio). Un dato peraltro significativo di come si stia consolidando la tendenza a spostarsi sempre più anche negli altri giorni della settimana e non soltanto il sabato e la domenica, che restano i giorni più critici perchè a maggior rischio di code per la concentrazione di mezzi in poche ore e per la minor quantità di utenti con sistemi di telepedaggio.

I DATI DI GIOVEDÌ

Il primo agosto il traffico è stato particolarmente intenso (rispetto al giovedì omologo di un anno fa +3,15% su intera rete; +0,95% le uscite ai caselli; 1,03% le entrate ai caselli) sia al mattino sia al pomeriggio sull'A4 in direzione Trieste, con un massimo di tre chilometri di coda in uscita alla barriera del Lisert (anche a causa di un incidente avvenuto in avvicinamento alla barriera) e sulla A57. L'identico copione si è ripetuto ieri (i dati non sono ancora disponibili).

Code al casello di Latisana verso le località di mare

OGGI BOLLINO NERO

Oggi sarà la seconda giornata da bollino nero dell'estate, con traffico critico sull'A4 in direzione Trieste con possibili code al Lisert fino al tardo pomeriggio e traffico intenso in direzione opposta per tutta la giornata e, alla mattina, sulla Tangenziale di Mestre (direzione Trieste). Quasi 190 mila i transiti previsti sull'intera rete (numeri vicini al sabato precedente) con punte di 24 mila in uscita al Lisert, 17 mila circa a Latisana, 15 mila a Villesse. Domani sarà invece una domenica da bollino rosso sull'A4 in direzione Trieste anche per effetto dei primi rientri dei turisti. In questo caso la previsione è di circa 160 mila transiti. —

La politica in Italia e nell'Ue

Strage di Bologna Scontro Meloni-parenti

Il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime chiama in causa la premier sul mancato riconoscimento della matrice nera

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Scontro aperto tra la presidente del Consiglio e l'associazione delle vittime della Strage più sanguinosa del Dopoguerra. Anche dopo 44 anni il 2 agosto 1980 continua a infiammare la politica e la sua memoria, pur con gli ultimi processi vicini a una conclusione e una verità giudiziaria quasi definitiva, non trova pace. Dal palco della stazione di Bologna il presidente dell'associazione che riunisce i familiari degli 85 morti e i 200 feriti, Paolo Bolognesi, chiama più volte in causa la presidente del Consiglio e il suo esecutivo: uno dei temi, non l'unico, è il mancato riconoscimento della matrice fascista dell'attentato.

«COLPITA PERSONALMENTE»

Al termine, Giorgia Meloni risponde con un messaggio, dove si dice «profondamente e personalmente colpita dagli attacchi ingiustificati e fuori misura che sono stati rivolti, in questa giornata di commemorazione, alla sottoscritta e al Governo». «Sostenere che le 'radici di quell'attentato oggi figurano a pieno titolo nella destra di governo', o che la riforma della giustizia varata da questo governo sia ispirata dai progetti della loggia massonica P2, è molto grave», dice Meloni citando le parole di Bolognesi. E aggiunge: «Ed è pericoloso, anche per l'incolumità personale di chi, democraticamente eletto dai cittadini, cerca solo di fare del suo meglio per il bene di questa Nazione». Tutto si è acceso al termine di una mattinata iniziata con toni di pacificazione. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, rappresentante come lo scorso anno del governo alla commemorazione, ha detto frasi chiare. Ha parlato, nel cortile del Comune, di «una strage neofascista, espressione di un disegno eversivo che mirava a colpire lo Stato nella componente più sensibile, le persone comuni». E in un altro passaggio ha detto anche: «Dobbiamo essere uniti contro ogni forma di odio e intolleranza e ribadire con forza il nostro rifiuto al fascismo e totalitarismo». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo messaggio, si è unito «con profondi sentimenti di solidarietà ai familiari delle vittime e alla Città di Bologna, teatro di una spietata strategia eversiva neofascista nutrita di complicità in consorterie sovversive che hanno tentato di aggredire la libertà conquistata dagli italiani». Il presidente del Senato Ignazio La Russa ha sottolineato l'importanza di proseguire nella desecretazione degli atti e ha definito l'esplosione di 44 anni fa «un vile attentato che le sentenze hanno attribuito a una matrice neofascista». Anche Meloni, nel suo messaggio, ha usato la formula di «un terrorismo, che le sentenze attribuiscono a esponenti di organizzazioni neofasciste». Nonostante le parole di Piantedosi, nel suo discorso dal palco Bolognesi ha attaccato il governo. Per esempio la nomina, «inopportuna al massimo livello», di Chiara Colosimo alla commissione antimafia, per la foto con Luigi Ciavardini, uno dei Nar condannati.

«NON FACCIA LA VITTIMA»

Interpellato al telefono per una replica, Bolognesi ha detto: «Meloni la finisca di fare la vittima. Non è una vittima, ma una che prende in giro le vittime». —

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Solidarietà ai familiari delle vittime e alla Città di Bologna, teatro di una spietata strategia eversiva neofascista»

La piazza di fronte alla stazione piena per celebrare il quarantaquattresimo anniversario della strage del 2 agosto 1980 ANSA

La strage di Bologna del 2 agosto 1980

85 MORTI
200 FERITI

I PROCESSI AI NAR

Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, dei Nar sono stati condannati all'ergastolo in via definitiva. Si sono sempre detti innocenti

Luigi Ciavardini, ex Nar, ritenuto esecutore materiale, è stato condannato a 30 anni. Anche lui si è sempre detto innocente

Gilberto Cavallini, sempre Nar, è stato condannato all'ergastolo. Per lui è in corso il processo di appello

Paolo Bellini, ritenuto il quinto uomo, è stato condotto all'ergastolo nel 2022 dopo che le denunce della moglie ne hanno smontato l'alibi. La sentenza è stata confermata l'8 luglio 2024

GLI ALTRI IMPUTATI

Piergiorgio Segatel, ex capitano dei carabinieri, è stato condannato a 6 anni per depistaggio

Domenico Catracchia, ex amministratore del condominio di Via Gradoli a Roma, è stato condannato a 4 anni per false informazioni al pm

I DEPISTAGGI

La Cassazione, nel novembre del 1995, ha confermato le condanne per Licio Gelli (10 anni), Francesco Pazienza (10 anni) e per gli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci (8 anni e 5 mesi) e Giuseppe Belmonte (7 anni e 11 mesi) per i depistaggi

I MANDANTI

La nuova maxi inchiesta ha accusato da deceduti , e quindi non processabili, la P2 e gli apparati statali deviati: Licio Gelli, Umberto Ortolani, Umberto D'Amato e Mario Tedeschi come mandanti, finanziatori e organizzatori

ANSA

INFORMALITÀ E SCAMBI CORDIALI

Meloni e Macron a Versailles concordano la tregua olimpica

Dopo settimane di strisciante ostilità, quando non di aperta polemica, i due tornano a parlare L'incontro va in scena a margine di una gara di ippica ai Giochi

ROMA

Tornano a parlarsi il presidente francese Emmanuel Macron e la premier Giorgia Meloni. Un faccia a faccia che mancava da mesi. Andato in scena al margine di una gara di equitazione dei Giochi olimpici alla Reggia di Versailles. Niente splendori o cerimonie di palazzo, però. La cornice è una saletta allestita nel parco, con divanetti e vetrate, dove regnano informalità e scambi cordiali. Il capo dell'Eliseo accoglie la presidente del Consiglio in stile casual, camicia e cravatta. I due si abbracciano. Ridono appoggiati ai cuscini di un sofà. Immagini che raccontano una sorta di «tregua olimpica», dopo settimane di tensione strisciante, se non di scontro aperto.

Che le ostilità siano davvero cessate è presto per dirlo. Per Macron l'incontro è stato «eccellente», «vraiment très bien». Intanto, Roma e Parigi sintetizzano in maniera identica i temi al centro del colloquio: questioni bilaterali, temi di politica europea e internazionale, con focus sulla situazione in Medio Oriente e in Venezuela. E non è escluso che sul tavolo, parlando di Unione europea, sia finita anche la partita in corso sulle nomine dei commissari. Dove gli interessi dell'uno e dell'altra potrebbero configgere. Attriti o meno, il lavorio degli staff dei due presidenti testimoniano un tentativo di riavvicinamento. Fonti di governo precisano che l'incontro non è stato organizzato nel primo giorno di visita della premier a Parigi per via dell'indisponibilità di Macron, impegnato per 24 ore fuori dalla capitale. Il colloquio aperto tra i due entourage, confermato dalla stessa Meloni tra una gara olimpica e l'altra, è cominciato subito e alla fine è giunto al risultato. In molti hanno già cominciato a chiedersi se i baci e gli abbracci di Versailles possano segnare l'inizio di una distensione nei complessi rapporti tra i due. Solo qualche settimana fa, al G7 di Borgo Egnazia, il gelido baciamano di Macron a Meloni descriveva plasticamente un stato di tensione.

«Conosciamo i nostri disaccordi», spiegava il presidente francese dopo la battaglia sull'aborto. «Sbagliato fare campagna elettorale al G7», accusava la premier. Sullo sfondo il nervosismo per la sfida sulla nuova guida dell'Unione europea. Deflagrato poi con l'esclusione della premier dal tavolo Macron-Scholz-popolari verso l'accordo per l'Ursula bis. —

Macron e Meloni a Versailles

Al G7 a Borgo Egnazia un gelido baciamano rendeva un'immagine di tensione e distanza

La reazione di un operatore della borsa di Milano ANSA

I titoli principali

Bruciati in due giorni circa **40 miliardi di euro**

1 agosto	2 agosto
21,8 miliardi	17,8 miliardi

Altea Green Power	Mps	Saipem	Intesa	Unicredit	Bper Banca	Unipol	Generali	Poste Italiane	Eni	A2a	Enel
-5,82%	-5,4%	-5,37%	-4,76%	-4,75%	-4,59%	-3,20%	-3,03%	-2,43%	-2,30%	-1,79%	-0,49%

ANSA

Spunta la tassa sulle banche Ma Forza Italia alza il muro

Torna a circolare l'ipotesi di una misura sugli extraprofitti, come già un anno fa
Ci sarebbero proposte al vaglio, ma nel mondo finanziario i dubbi sono numerosi

Giampaolo Grassi / ROMA

Come un tormentone estivo, è tornata a circolare l'ipotesi di una misura sugli extraprofitti. Nell'agosto 2023, l'idea prese forma in un Consiglio dei ministri: riguardava le banche e avrebbe dovuto portare due miliardi nelle casse dello Stato. Lo spirito dell'iniziativa cambiò in corso d'opera e l'obiettivo sfumò.

STRADA IN SALITA

In queste ore, il governo sarebbe tornato a riflettere su un intervento analogo, che potrebbe riguardare anche altre realtà, come le assicurazioni. Ci sarebbero delle proposte al vaglio, ma la strada è in salita. Nella maggioranza, Forza Italia, come accadde un anno fa, tira il freno a mano. E gli istituti di credito hanno fatto sapere di aspettarsi, nel caso ci sia un provvedimento, che vengano coinvolti anche altri tipi di realtà, come i gruppi energetici. Dagli ambienti di governo si smentisce: «Sono prive di ogni fondamento le ricostruzioni giornalistiche secondo le quali sarebbe attualmente allo studio una norma sugli extraprofitti in alcuni settori dell'economia». Una riflessione non sarebbe mancata, però: una tassa sui profitti non ha nessuno spazio - sarebbe stata la linea - ma, alla luce di una finanziaria che si prospetta difficile, si potrebbe riflettere su un contributo di solidarietà una tantum da parte delle imprese che, negli ultimi anni, hanno maggiormente guadagnato dalla congiuntura internazionale. Forza Italia ha subito alzato il muro: si tratta di «notizie false su tasse che non ci saranno mai», ha tagliato corto il capogruppo di Fi al Senato, Maurizio Gasparri. Una storia che si ripete: l'anno scorso, a provvedimento annunciato, gli azzurri non nascosero i loro dubbi. Lo fece anche il mondo finanziario. La presidente di Fininvest, Marina Berlusconi, espresse «grandi perplessità». Nei giorni scorsi, i toni sono stati simili. «Non ci posso fare niente - ha commentato Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum, gruppo Fininvest - parlare di tasse non piace a nessuno, ma non è certo questa la mia preoccupazione». Le banche italiane hanno già una «tassazione fra le più alte in assoluto», gli ha fatto eco l'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel. Gli analisti hanno lanciato un alert: i rumor preoccupano gli investitori, l'imposta avrebbe un effetto negativo sulle banche e sull'immagine dell'Italia. Le ipotetiche misure che sarebbero state valutate riguarderebbero, tra l'altro, gli aspetti fiscali, come interventi sulla progressività delle aliquote in base alle risultanze del bilancio netto o su alcuni tipi di profitti, sui margini di intermediazione bancaria o sulle variazioni dei tassi di interesse.

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Fratelli d'Italia ha aumentato le tasse su pannolini e assorbenti ma non ha tassato gli extraprofitti degli istituti di credito»

I PALETTI DELLA BCE

Però, ci sono da tener presenti i paletti della Bce, che già l'anno scorso intimò «cautela» e avvertì il governo: la tassa sugli extraprofitti delle banche «non va usata per risanare il bilancio». Fra le opposizioni, l'ipotesi trova spazi. Il M5s spinge da sempre in quella direzione: Fratelli d'Italia «ha aumentato le tasse su pannolini e assorbenti - ha scritto il presidente Giuseppe Conte - ma non ha tassato gli extraprofitti delle banche». Il Pd è meno entusiasta, ma non boccia a prescindere un intervento del genere: «Se il governo presenterà una proposta seria, destinando le risorse al finanziamento di priorità vere come la sanità o il cuneo fiscale, noi siamo pronti a discuterne - ha detto il senatore e responsabile Economia del Pd, Antonio Misiani. —

COMMISSIONE UE

Quote rosa nell'esecutivo Il primo nodo per Ursula

BRUXELLES

Ursula von der Leyen ha ancora quattro settimane per mettere a punto una prima, complicata, composizione della nuova Commissione Ue ma c'è già un nodo sulla sua scrivania: il numero di donne che potrebbero essere presenti nell'esecutivo comunitario.

La presidente, nella lettera inviata ai 27, ha messo nero su bianco la richiesta di avere, da parte di ogni governo, l'indicazione di due profili, un uomo e una donna. Quasi nessuno, tuttavia, l'ha ascoltata. E sebbene a Palazzo Berlaymont si trincerino dietro un asettico «no comment», il problema c'è e rischia di minare il racconto del «girl power» europeo tanto caro alla stessa von der Leyen.

Il primo aspetto del nodo quote rosa Ue sta nei commissari che corrono per bis. Chi, tra i Paesi membri, vuole sostenere il titolare uscente non ha «l'obbligo» di indicare un uomo e una donna. Finora, tuttavia, i confermati sono quasi esclusivamente uomini. Unica donna certa del bis è la croata Dubravca Suica, attuale vicepresidente della Commissione con delega alla Democrazia e Demografia. Il secondo aspetto del problema è ancora più ostico: le cancellerie che hanno proposto commissari non uscenti non hanno rispettato la richiesta di Ursula. Non lo hanno fatto Irlanda, Malta, Repubblica Ceca, Slovenia, Austria e Grecia. La futura Commissione, al momento, prevede la presenza di sole sei donne. A Palazzo Berlaymont, come spesso accade per i temi più imbarazzanti, stanno cercando di risolvere il problema sotto traccia. Ma non è facile. I Trattati, infatti, non prevedono alcun obbligo legato alle quote rosa per i Paesi membri. —

Medio Oriente in fiamme

Una folla di miliziani Houthi protesta durante una manifestazione a seguito della morte di Ismail Haniyeh ANSA

Biden avverte Netanyahu «L'Iran attaccherà presto»

Il presidente degli Stati Uniti invita l'alleato a «ridurre le tensioni nell'area» Hezbollah ha evacuato verso il centro della città la sua roccaforte di Beirut

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Gli Stati Uniti sono convinti che l'Iran risponderà «nei prossimi giorni» all'umiliazione dell'omicidio di Ismail Haniyeh in casa propria, non rivendicata ma ampiamente attribuita a Israele. Giovedì Joe Biden, in una telefonata con il premier Benjamin Netanyahu a cui ha assistito la vicepresidente Usa Kamala Harris, ha ribadito il suo impegno per la sicurezza di Israele contro tutte le minacce provenienti dalla Repubblica islamica e dai suoi alleati, compresi i gruppi terroristici che sostiene, cioè Hamas, Hezbollah e Houthi. La Casa Bianca in una nota ha riferito che il commander in chief «ha discusso gli sforzi per sostenere la difesa di Israele contro le minacce, compresi i missili balistici e i droni, per includere nuovi schieramenti militari difensivi americani». E tuttavia il presidente americano ha sottolineato a Netanyahu «l'importanza degli sforzi in corso per ridurre le tensioni più ampie nella regione». Non solo: secondo indiscrezioni riferite da Axios, avrebbe intimato con fermezza a Bibi di «smetterla di aumentare le tensioni nella regione e muoversi immediatamente verso un accordo sugli ostaggi e il cessate il fuoco a Gaza», insistendo sulla preoccupazione per l'escalation in Medio Oriente e aggiungendo che l'assassinio in Iran del leader politico di Hamas «non ha aiutato la situazione». Insomma, una conferma dell'insofferenza Usa verso le mosse di Netanyahu che subito dopo l'assassinio di Hanyeh aveva spinto Antony Blinken a dire pubblicamente che Washington non era coinvolta né era stata informata del raid. Nessuna certezza intanto sulla data in cui la teocrazia iraniana potrebbe lanciare la sua risposta contro lo Stato ebraico. Anche se dal frenetico lavoro di intelligence in corso, con notizie che rimbalzano dall'Atlantico al Mediterraneo, sembrerebbe che un momento gradito a Teheran per il peso simbolico e l'impatto emotivo potrebbe cadere tra il 12 e il 13 di agosto, data in cui viene ricordato il giorno più triste del calendario ebraico: il Tisha B'Av, ovvero l'anniversario della distruzione del Tempio. In ogni caso, che i raid vengano lanciati nei prossimi giorni sembra dato per scontato. Le prove generali del resto sono già state fatte ad aprile, tra la sera di sabato 13 e la notte di domenica 14, quando per la prima volta nella storia Teheran ha lanciato un attacco diretto contro Israele come rappresaglia per il bombardamento del consolato iraniano a Damasco, avvenuto all'inizio del mese. In quei raid senza precedenti, sebbene in qualche modo "telefonati", Teheran sparò centinaia di missili e droni, sciami di ordigni intercettati per il 99 per cento molto prima che arrivassero vicini ai confini del bersaglio. Perché gli alleati occidentali di Israele, con l'aiuto anche di Paesi arabi dell'area, aprirono un ombrello antimissile abbattendo le bombe degli ayatollah molto prima di raggiungere l'obiettivo.

HASAN NASRALLAH
LEADER
DI HEZBOLLAH

«L'Asse della resistenza sta preparando una risposta che sarà reale, non una risposta farsa»

GLI ALTRI FRONTI

Proprio su questa circostanza, giovedì il leader degli Hezbollah Hasan Nasrallah ha dichiarato che «l'Asse della resistenza sta preparando una risposta reale, non una risposta farsa». La milizia sciita libanese legata a Teheran ieri si è data da fare per evacuare verso il centro della città la sua roccaforte nel sobborgo di Daaheh a Beirut, il quartier generale preso di mira da Israele nei giorni scorsi con l'eliminazione del comandante militare e numero due di Hezbollah Fuad Shukr. Parallelamente il Centro siriano per il monitoraggio dei diritti umani ha riferito che le milizie filo-iraniane nella zona di Deir ez-Zor in Siria hanno portato di prima mattina due tir carichi di armi dall'Iraq. —

IL REPORTAGE

Paura e rassegnazione in Israele La capitale si prepara alla guerra Parte la caccia alle vecchie radioline

TEL AVIV

Tel Aviv chiude per lo Shabbath, il giorno di riposo in Israele. Un'atmosfera di rassegnazione, rimozione e paura permea la città, mentre si susseguono incalzanti le notizie di un prossimo attacco da parte dell'Iran e dei suoi alleati regionali. In un vecchio negozietto della centralissima via King George in tanti chiedono gli ultimi «transistor» rimasti. Sono andati a ruba negli ultimi giorni per timore di danni alle reti elettriche e di comunicazione. Tuttavia, 30 euro sembrano troppi per una radiolina a manovella. Il rifiuto di avere paura lo rivela una giovane coppia che passeggia con un bambino di pochi mesi sotto gli alberi di Rotschild boulevard. Non vogliono dire il loro nome, sono molto ritrosi, fanno difficoltà a dire come si sentono, come stanno vivendo questo momento: «Va tutto molto bene, non ci vedi?», risponde lui, «siamo qui con il nostro bambino». Sembrano una coppia di ritorno dalla spiaggia, ma hanno uno sguardo triste. Shosh, Tomer e Daniel, seduti in una famosa pasticceria di Tel Aviv, sembrano sereni, ma dalle loro parole traspare stanchezza e disperazione. «Come ci si può sentire in questi giorni? Un orrore», dice Shosh, la madre di Daniel. «Siamo molto preoccupati per la situazione... tanti morti da una parte e dall'altra, gli ostaggi nei tunnel da mesi». E poi la minaccia iraniana. «Quella è presente tutto il tempo», dice Shosh. Interviene la figlia Daniel: «Non mi preoccupa più di tanto. Dopo quello che è successo il 7 ottobre, nulla più ci allarma. Almeno in questo caso sappiamo cosa fare: entrare subito in un rifugio antiaereo». La proprietaria del Frida Café è una giovane arabo-israeliana di nome Islam. È disponibile a raccontare come sta vivendo in questo momento. «Incertezza, molta tensione soprattutto per il mio lavoro», dice. Poi aggiunge che non ascolta le notizie per non essere stressata e preoccupata. «Il mio bar ha lavorato meno quest'anno, a parte il sabato». Dor, Nir, Yonathan e Yonathan hanno ventun anni e sono seduti a uno dei tavolini. Dicono di non essere preoccupati: «I nostri nemici ci minacciano perché non vogliono che continuiamo a vivere normalmente e noi non vogliamo fare il loro gioco», dice uno di loro. «Lavoro in un ristorante e in questi giorni arriva meno gente - aggiunge -. Hanno paura che succeda qualcosa oggi o domani, o forse dopodomani». Hamush, arabo-israeliano di Baqa al-Gharbiyye ha una frutteria sulla piazzetta Masariq, si lamenta: «In questi giorni c'è meno gente in giro. Oggi l'affluenza non è come di solito il venerdì. Paura? È scritto in cielo...». —

NELLA SEDE DI TEL AVIV

Le bandiere della Turchia a mezz'asta per Haniyeh

ROMA

La Turchia commemora Ismail Haniyeh con tutti gli onori, il lutto nazionale, una delegazione di altissimo livello ai funerali in Qatar, la bandiera a mezz'asta all'ambasciata di Tel Aviv e al consolato di Gerusalemme. E scatena la furente reazione di Israele. «Se i rappresentanti dell'ambasciata vogliono piangere, che vadano in Turchia e piangano insieme al loro maestro Erdogan, che abbraccia l'organizzazione terroristica Hamas e sostiene i suoi atti di omicidio e atrocità», ha tuonato il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz, annunciando di aver convocato il vice ambasciatore turco per un «severo rimprovero». Ankara non ha un ambasciatore in Israele ma solo diplomatici di rango inferiore: il dialogo tra le parti è limitato, anzi rovente dopo le dichiarazioni del Sultano che ha lasciato intendere di essere pronto a intervenire militarmente, «come in Nagorno-Karabakh e in Libia», dove sono stati schierati i soldati turchi. —

IL PROFILO

Salami, falco dei pasdaran che potrebbe guidare il raid

ISTANBUL

«Il fuoco della rabbia e il desiderio della vendetta si stanno intensificando». Con queste parole il comandante dei guardiani della rivoluzione iraniana, Hossein Salami, aveva reagito alla morte di Ismail Haniyeh, prima di promettere «vendetta» contro Israele per l'uccisione del capo dell'ufficio politico di Hamas. Il falco dei pasdaran è una delle menti che sta preparando l'attacco di Teheran per vendicarlo, una rappresaglia che secondo il governo degli Usa si scatenerà nei prossimi giorni e che potrebbe vedere un coordinamento tra la Repubblica islamica e gli altri attori del cosiddetto «asse della resistenza», formato dalle milizie sciite in Libano, Siria, Iraq e Yemen. Il coordinamento tra l'Iran e le milizie libanesi, siriane, irachene e gli Houthi yemeniti è cresciuta nei mesi scorsi ed è stata lodata dallo stesso Salami: il comandante dei pasdaran ha descritto la vicinanza tra i gruppi come un «aspetto piacevole dell'unità islamica». —

L'INTESA CON MOSCA

Trump attacca Biden e Harris sui prigionieri

Il tycoon: «Avete pagato per il rilascio». Polemiche per un altro cittadino statunitense escluso dal mega scambio

Serena Di Ronza / WASHINGTON

Joe Biden e Kamala Harris non hanno neppure fatto in tempo ad accogliere a mezzanotte alla base di Andrew i prigionieri americani dello storico scambio con Mosca, tra lacrime ed emozioni, che già erano esplose le prime polemiche.

LE ACCUSE DI TRUMP

Preso in contropiede da quella che tutti riconoscono come una vittoria politica, diplomatica e morale del commander in chief, Donald Trump ha insinuato subito su Truth che l'accordo sia sfavorevole a Washington e che siano stati pagati soldi, cosa che «è un cattivo precedente per il futuro», ha accusato, anche se la circostanza è stata esclusa dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan. «Quando pubblicheranno - ha chiesto in un post - i dettagli dello scambio di prigionieri con la Russia? Quante persone prendiamo rispetto a loro? Li stiamo anche pagando in contanti? Stiamo liberando assassini, killer o delinquenti? Sono solo curioso perché non facciamo mai buoni affari, in niente, ma soprattutto negli scambi di ostaggi. I nostri 'negoziatori' sono sempre un imbarazzo per noi!». «Ho riportato a casa molti ostaggi - ha proseguito il tycoon - e non ho dato niente al Paese avversario, e mai un soldo. Farlo è un brutto precedente per il futuro. È così che dovrebbe essere, o questa situazione peggiorerà sempre di più. Stanno estorcendo denaro agli Stati Uniti d'America». All'indomani ha rincarato la dose su Fox: «Penso che sia meraviglioso che Evan (Gershkovich, il reporter del Wsj) sia rientrato, come pure gli altri, ma i russi hanno fatto un affare fenomenale e questo crea un cattivo precedente. È una vittoria per Putin», ha aggiunto, che aveva detto di essere l'unico a poter riportare a casa Gershkovich, senza dare nulla in cambio allo zar. In realtà in passato Trump ha approvato almeno quattro scambi di prigionieri: con l'Iran, i talebani, gli Houthi e la Turchia. La seconda polemica è stata aperta dai famigliari di Marc Fogel, la cui esclusione dallo scambio di prigionieri è stata per loro come «una pugnalata alle spalle». Arrestato nel 2021 all'aeroporto della capitale russa con della marijuana (per uso terapeutico), il 63enne professore di storia della Anglo-American School di Mosca è stato condannato a 14 anni. «Marc - ha accusato la sorella Anne - non è mai stato considerato una priorità. Lui è stato condannato con la stessa accusa di Brittney Griner (la star del basket Usa poi scambiata con un altro prigioniero, ndr), ma non è mai stato neppure designato come 'ingiustamente detenuto'». —

Joe Biden e Kamala Harris accolgono i prigionieri rilasciati dalla Russia

IL CREMLINO

«Krasikov è un nostro agente segreto»

L'uomo condannato in Germania all'ergastolo accolto da Putin La Russia ha confermato le conclusioni a cui erano giunti gli investigatori tedeschi

MOSCA

«Vadim Krasikov è un agente dell'Fsb». Dopo anni di silenzio, e soprattutto dopo che è tornato in Russia accolto tra gli onori da Putin, il Cremlino ha confermato ufficialmente le conclusioni a cui gli investigatori tedeschi erano arrivati da tempo: l'uomo condannato all'ergastolo in Germania con l'accusa di aver ucciso un ex comandante dei separatisti ceceni è un agente dei servizi segreti di Mosca. Il portavoce del Cremlino lo ha detto chiaro e tondo. Non solo: ha anche dichiarato che Krasikov ha prestato servizio nel gruppo delle forze speciali Alpha «assieme a diversi membri della guardia presidenziale» di Putin. «Naturalmente si sono salutati quando si sono visti», ha poi aggiunto Dmitry Peskov parlando dell'incontro tra il presidente russo e Krasikov dopo il mega scambio di detenuti tra la Russia e i Paesi occidentali. E dell'abbraccio tra i due su una pista dell'aeroporto di Mosca-Vnukovo.

«La patria non vi ha mai dimenticati», ha detto due notti fa Putin agli otto di cui ha chiesto e ottenuto il rilascio dai Paesi occidentali, tra cui diverse persone condannate per accuse di spionaggio o di crimini informatici. Pure Artyom Dultsev e Anna Dultseva, che secondo le autorità slovene si fingevano cittadini argentini: sono degli «illegali», ha confermato Peskov usando il termine con cui Mosca indica i suoi agenti sotto copertura all'estero. Il Cremlino ha dato loro il benvenuto con picchetto d'onore, tappeto rosso e la promessa di onorificenze di Stato. Il tutto davanti alle telecamere della propaganda. Mosca dipinge insomma come «patrioti» gli otto tornati in Russia. E allo stesso tempo cerca di mettere in cattiva luce i dissidenti: anche usando una definizione infamante come quella di «agente straniero» - che tanto ricorda quella di «spia» - per bollare organizzazioni scomode per il potere, nonché attivisti e oppositori, compresi alcuni di quelli rilasciati giovedì dalle carceri del regime. Ma proprio questi oppositori sottolineano il loro legame con la Russia ogni volta che possono. Lo ha fatto Ilya Yashin, che all'indomani del suo rilascio, ha detto che vorrebbe già tornare in Russia ma che un ufficiale dell'Fsb lo ha minacciato di «finire come Navalny» se rientrerà nel Paese. —

Vladimir Putin accoglie i cittadini russi rilasciati dall'occidente

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Kamala conquista la nomination dem

WASHINGTON

Kamala Harris agguanta la nomination democratica ed entra nella storia come la prima donna afroamericana e di origini indiane a essere candidata alla presidenza. «Sono onorata, abbiamo molto lavoro da fare», ha detto a caldo la vicepresidente dopo essersi assicurata i voti dei delegati necessari per l'incoronazione. Le procedure di voto virtuale sono iniziate giovedì e già più di 2.350 delegati hanno votato per Harris, regalandole così la maggioranza necessaria per la storica candidatura. «Il fatto che possiamo dire già oggi, un giorno dopo l'apertura del voto, che la vicepresidente ha superato la soglia necessaria e sarà ufficialmente la nostra candidata la prossima settimana è eccezionale», ha annunciato il presidente del Democratic National Committee Jamie Harrison. Le votazioni si chiuderanno ufficialmente lunedì alle 18, quando potrebbe essere noto anche il nome del suo vice. Harris incontrerà i finalisti della corsa alla vicepresidenza nel fine settimana. Solo dopo, secondo indiscrezioni, annuncerà la sua scelta.

In pole position per l'incarico c'è il governatore della Pennsylvania Josh Shapiro, nei confronti del quale comunque molti democratici nutrono dubbi. —

Kamala Harris ANSA/AFP

IL VOTO IN VENEZUELA

Gli Usa contro Maduro «Ha vinto Gonzalez» L'opposizione in piazza

CARACAS

Si stringe il cerchio intorno a Nicolas Maduro. Dopo un'iniziale reazione più attendista, gli Stati Uniti hanno riconosciuto, con il segretario di Stato Antony Blinken, la presenza di «prove schiaccianti» del fatto che il candidato dell'opposizione Edmundo González Urrutia «abbia ottenuto la maggioranza dei voti» alle presidenziali del 28 luglio.

Lo scetticismo di Washington sulla proclamazione senza prove della rielezione di Maduro, bollata come «una manipolazione dei dati» dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha fatto spazio alla posizione più netta delle ultime ore. Linea seguita a stretto giro dai governi di Argentina e Uruguay, che hanno riconosciuto ufficialmente Gonzalez come «legittimo vincitore» e «presidente eletto». Forte del crescente sostegno internazionale, la leader delle opposizioni Maria Corina Machado ha fatto una chiamata alla piazza per oggi, chiedendo ai cittadini di mobilitarsi «in tutte le città del Paese». La pressione internazionale su Caracas è cresciuta dopo la pubblicazione da parte della coalizione di González di una piattaforma che consente di visionare i verbali delle urne. Secondo i documenti, relativi ad oltre l'80% dei voti, González risulterebbe vincitore con il 70% delle preferenze. Atti - firmati anche dai rappresentanti di lista dal governativo Partito socialista unitario di Venezuela (Psuv) - che le autorità di Caracas continuano a non mostrare, nonostante le promesse di Maduro e gli annunci del Consiglio nazionale elettorale. In questo scenario anche i più indulgenti governi progressisti di Brasile, Colombia e Messico hanno chiesto con veemenza «la diffusione dei dati per ciascun seggio e la verifica imparziale dei risultati».

Per guadagnare tempo e tentare di fornire linfa alla tesi del «tentato colpo di stato» ordito attraverso un presunto attacco hacker contro il Cne, muove i primi passi l'indagine della Corte suprema. Su ricorso del leader chavista (che la controlla), i giudici indagheranno per accertare il complotto e sentiranno tutti i candidati. —

IL REFERENDUM

Svolta in Catalogna La base di Erc per Illa

La base di Esquerra Republicana de Catalunya (Erc) ha avallato il preaccordo chiuso dalla direzione con i socialisti del Psc per l'investitura di Salvador Illa a governatore, dando il via di fatto ad un cambiamento di ciclo politico in Catalogna.

Con una partecipazione del 77%, il referendum fra gli 8.500 militanti ha registrato il 53,5% di sì, a fronte del 44,8% di no e l'1,7% di astenuti.

Un risultato che anticipa una svolta nella regione, una nuova tappa con il primo presidente della Generalitat non indipendentista da 14 anni a questa parte.

In cambio, i catalani ottengono una serie di concessioni: anzitutto, le «chiavi della cassa», la cessione della sovranità fiscale, storica rivendicazione, che rischia però di aprire di un problema nazionale. —

L'INCHIESTA PER CORRUZIONE

Brugnaro passa al contrattacco «Nulla di cui vergognarmi»

Il sindaco di Venezia parla per cinquanta minuti davanti al consiglio comunale Respinta la richiesta di dimissioni dell'opposizione. FdI fissa alcune condizioni

Francesco Furlan / MESTRE

«Totalmente innocente». «Non ho nulla di cui vergognarmi». «Non mi dimetto». È abituato a parlare a braccio, questa volta gli tocca leggere. Ci sono passaggi delicati che ha preferito concordare con il suo avvocato, Alessandro Rampinelli. Ore 10.23, consiglio comunale riunito a Mestre. Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro inforca gli occhiali: «Ora tocca a me parlare e spiegare».

L'INTERVENTO E LE CONTESTAZIONI

Cinquecento persone davanti al municipio, "Fuori Brugnaro dalla laguna", gli striscioni, gli slogan, gli scudi della polizia a proteggere l'ingresso del municipio. I trenta che hanno trovato posto in sala cominciano a farsi sentire, duemila i collegamenti al servizio streaming. Brugnaro è chiamato a dare la sua versione sull'inchiesta che lo vede indagato per corruzione in concorso con i suoi collaboratori Morris Ceron (direttore generale e capo di Gabinetto) e Derek Donadini (vice), e che ha portato all'arresto in carcere dell'ormai ex assessore alla Mobilità Renato Boraso. Cinquanta minuti di intervento, 13 pagine fitte, due momenti in cui si commuove, le braccia alzate al cielo nel finale - *"Duri i banchi, fioi"* - e la volontà di chiarire che «ci sono due grandi questioni»: i Pili e la Reyer, e il caso Boraso.

CHING A CASA DI BRUGNARO

Pili, terreno di sua proprietà attraverso la società Porta di Venezia. Brugnaro conferma di aver incontrato Chiat Kwong Ching e il suo braccio operativo Luis Lotti una prima volta ad aprile, per parlare di vari progetti di sviluppo. Ma che fu il magnate di Singapore, davanti a una cartina geografica, a chiedergli dell'area a ridosso del ponte della Libertà. Un incontro documentato da un video e avvenuto «alla presenza di assessori e altre persone», ricostruisce il sindaco, «e ciò conferma la trasparenza del mio operato. Lo rivendico come prova a mio favore». Brugnaro, Ceron e Donadini sono indagati perché, in cambio dell'acquisto del terreno per 180 milioni, avrebbero garantito le varianti per il raddoppio dell'indice di edificabilità. «Mai promesso o chiesto nulla a nessuno», scandisce Brugnaro che ammette, per la prima volta, di aver invitato Ching a casa sua. È la riunione del dicembre del 2017 in cui, per l'accusa, la trattativa sarebbe saltata anche di fronte alla pretesa di Brugnaro di incassare 10 milioni a fondo perduto. «L'ho ospitato a casa mia per omaggiare un grande investitore mondiale e per vedere qual era la proposta», è la versione di Brugnaro. Alla riunione oltre a Ching e Lotti c'erano Claudio Vanin (che poi, escluso dall'affare, diventerà il grande accusatore), il rappresentante di Porta di Venezia, Luca Gatto, Ceron e Donadini. «Il progetto era troppo impattante, non mi è piaciuto», ricostruisce Brugnaro, «ho avuto grandi dubbi, l'obiettivo principale doveva essere la realizzazione del palasport, per la città». Di fronte alle sue perplessità, Ching e Lotti, «persone perbene e rispettabili», avrebbero «capito che non c'erano le condizioni per continuare».

Il sindaco di Venezia, Brugnaro, durante l'intervento ieri in Consiglio

> Il primo cittadino: «Se avessi saputo qualcosa su Boraso l'avrei rimosso dall'incarico e lo avrei denunciato»

> Cita Giovanni Toti e si commuove: «Ho pagato un conto salato opponendomi a un modello giustizialista»

IL CASO REYER, CERON E DONADINI

Capitolo Reyer. Per la procura sponsorizzare la squadra di basket del sindaco aiutava negli appalti pubblici e a stringere affari in città. «Mai sognato né di aver chiesto una sponsorizzazione per la squadra, né di dare vantaggi a chi sponsorizzava». E poi due passaggi delicati, anche per i rapporti interni alla maggioranza. Il blind trust, del quale Brugnaro ricostruisce e rivendica la costituzione senza entrare nel merito delle zone opache dell'accusa, mentre blinda i due suoi più stretti collaboratori: «Ceron è un amico, una grande e brava persona, onesta». Come Donadini «una gran brava persona, con un ruolo di tecnico-consulente, al mio fianco da tanti anni».

«BORASO? MAI AVREI IMMAGINATO»

«Se avessi avuto qualsiasi informazione, anche minima, circostanziata, non avrei avuto dubbio alcuno. L'avrei rimosso immediatamente dalle deleghe e denunciato». Brugnaro lo ribadisce e dà la sua lettura dell'intercettazione, diventata un simbolo dell'inchiesta, nelle quale dice all'assessore - in carcere per diversi episodi di corruzione - che ci sono voci che lui chieda soldi in giro. «Volevo provocarlo e vedere come avrebbe reagito, se usciva qualcosa di più». Mai, dice, avrebbe immaginato, annunciando un'istruttoria interna per valutare i progetti avviati da Boraso. Negli ultimi minuti, in cui rivendica il suo impegno per la città, fa sue le parole di Giovanni Toti, in guai simili a Genova: «Ho pagato sulla mia pelle un conto salato perché mi sono opposto a un modello moralistico, giustizialista e pauperistico impregnato nella cultura del sospetto verso chi lavora e di fronte a tutto questo la politica non reagisce».

LA FIDUCIA DELLA MAGGIORANZA

Va come doveva andare: respinta la richiesta di dimissioni dell'opposizione, Brugnaro incassa la fiducia della maggioranza, con alcune sfumature. Se quella della Lega è piena e politica, quella di FdI è più tiepida e punta sulla necessità di non fermare la macchina amministrativa. FdI chiede di destinare ad altri incarichi i dirigenti delle società partecipate coinvolte, prende tempo sui fedelissimi del sindaco e si prepara ad aprile, dopo le ferie d'agosto, il confronto sulle prossime elezioni amministrative. —

LOTTATORE DI MMA SUL MILANO-BRESCIA

Stacca un dito a morsi a un giovane in treno

A bordo di un treno regionale Milano-Brescia ha prima litigato con una ragazza, che era salita con lui, poi è «come impazzito», stando al racconto di alcuni testimoni, si è tolto la maglietta, ha iniziato a prendere a pugni i finestrini, ha tentato di aggredire gli altri passeggeri e anche il capotreno. Ad avere la peggio è stato un giovane, che ha tentato di fermarlo e si è visto staccare a morsi un dito. Protagonista dei lunghi minuti di «ordinaria follia» è stato un 29enne, operaio residente a Gardone Val Trompia, che a livello amatoriale pratica le Mma, ossia lo sport da combattimento, molto in voga negli ultimi anni, con arti marziali miste. I carabinieri sono riusciti ad arrestarlo sul treno alla stazione di Pioltello. Il 27enne ferito è stato portato subito in ospedale e ha una prognosi, al momento, di 60 giorni. Al San Raffaele è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per riattaccare la parte del dito. —

PAURA A VERONA PER LA VENDETTA DI UN EX

Cosparsa di benzina Un ragazzo la salva

Deve la sua vita ad un ragazzo coraggioso di 22 anni, che non si è voltato dall'altra parte vedendola in pericolo, nelle mani di un violento, ed ha avvisato subito la polizia per salvarla. La donna aveva davanti a sé una fine atroce: il suo ex compagno, un connazionale 50enne srilankese, l'aveva aggredita per strada e cosparsa di benzina, intenzionato a darle fuoco. Terrorizzata, ha cercato di divincolarsi, prima che l'ex premesse l'accendino, ma in quegli attimi si è avvicinato in suo aiuto il giovane 22enne, un italiano di seconda generazione, figlio di nigeriani, nato a Palermo ma residente a Verona. L'aggressore è stato poi arrestato con l'accusa di tentato omicidio aggravato, ed ora è in carcere. La vicenda si è sviluppata in due fasi: l'aggressione, di cui è stata notizia soltanto ieri, era in realtà avvenuta lunedì scorso. Ma quando il 50enne, dopo la fuga, è stato individuato e fermato, non è potuto scattare l'arresto immediato, non c'era la flagranza di reato. —

VIOLENZA SESSUALE A ROMA

Stuprate due ragazze Arrestati gli aggressori

Le hanno convinte a seguirli in casa, dopo averle avvicinate e conosciute mentre passeggiavano lungo le vie della Borghesiana, quartiere nel quadrante nord orientale della Capitale. Ma quell'invito si è trasformato in un incubo, fatto di violenza e abusi. Le vittime sono due ragazze poco più che maggiorenni, stuprate da due uomini di 24 e 46 anni, uno originario della Romania e l'altro dell'Albania che, arrestati, dovranno ora rispondere del reato di violenza sessuale aggravata e continuata in concorso. Le due ragazze dopo le violenze hanno trovato una via di fuga per scendere in strada, dove hanno chiesto aiuto ad alcuni passanti. Immediata la chiamata agli agenti che hanno arrestato subito il 24enne, ancora in casa. Del suo amico, invece, non c'era traccia. Sarà ritrovato alcune ore dopo in un deposito di autobus nella zona del Casilino con in mano un trolley pronto per la partenza. —

IL CALDO IMPERVERSA

Luglio tra i mesi più bollenti Tregua solo dopo Ferragosto

ROMA

È ancora lontana una tregua del caldo: fino a Ferragosto le temperature resteranno sopra la media, anche se non come nei giorni scorsi. Luglio, intanto, si chiude con un bilancio «di fuoco» che lo vedrebbe sul podio dei più caldi di sempre al Centrosud: a Roma e Pisa, per fare due esempi, si sono registrate le temperature più alte della storia delle due città. La capitale, in particolare, secondo i dati forniti da ilMeteo.it, ha fatto registrare un valore medio delle massime di 34,8 gradi e 27 notti tropicali (minime superiori a 20°C) su 31 con minime medie di 22°C circa. Non solo: «In alcuni giorni - riferisce il fondatore del portale, Antonio Sanò - le temperature non sono mai scese sotto i 25-26°C di notte». Al momento le previsioni indicano che sulla capitale la colonnina di mercurio raggiungerà i 35°C. La città toscana dal canto suo ha registrato una media di 26,7 gradi, 2,8 in più rispetto alla media di riferimento 1991-2020. Aumentano le temperature ed è allarme siccità in Puglia, dove la diga di Occhito, secondo la Coldiretti Puglia, si avvia ad esaurire entro un paio di settimane la poca acqua ancora realmente utilizzabile all'interno del bacino, per cui è stato di allerta grave per campi e stalle. Principale «imputato» di questa situazione è il clima nel mese di luglio, con temperature record. «Il mese appena trascorso dovrebbe finire sul podio dei luglio più caldi di sempre al Centrosud. Al Nord, invece, risulterebbe tra i primi 10», fa sapere Giorgio Bartolini, previsore del Consorzio Lamma tra Regione Toscana e Cnr, precisando che i dati ufficiali saranno comunicati entro lunedì dall'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Cnr. Da un'analisi svolta da Bartolini risulta che lo scorso luglio, oltre che nelle regioni del sud (in particolare la Puglia e la Calabria ionica), è stato tra i tre più caldi di sempre nel Lazio, Umbria, Marche ed in Abruzzo. —

Alcune persone mentre si rinfrescano nella fontana di Trevi

La polemica alle Olimpiadi

Il presidente del Cio alla premier: la pugile Khelif è donna, chiariremo

Dopo il match di Carini incontro fra Bach e Meloni: d'accordo sul rendere la situazione più comprensibile

Alessandra Rotili / PARIGI

Angela Carini con la famiglia, l'insostituibile fratello Antonio, per mettersi alle spalle l'adrenalina emotiva vissuta nel fulmineo passaggio sul ring olimpico. Imane Khelif in palestra a preparare il suo secondo match di questi Giochi, i quarti del torneo di pugilato a cinque cerchi, contro Luca Anna Hamori. Ungherese, del Paese guidato da Orban. Per le due protagoniste della grande bufera politica che il loro combattimento a cinque cerchi aveva scatenato, le strade a Parigi si sono separate e chissà se si incroceranno di nuovo in futuro. Sulla questione, cioè sull'identità femminile dell'algerina contro la quale si era scagliato mezzo mondo, il Comitato olimpico internazionale (Cio) non arretra di un millimetro: «Khelif è donna» ha infatti ribadito il presidente Thomas Bach nell'incontro avuto ieri con la premier Giorgia Meloni, con la quale è rimasto d'accordo di rendere la situazione più comprensibile perché la pugile iper-androgina «è una donna e ha fatto competizioni per sei anni a livello internazionale», ha insistito il capo dello sport mondiale. «Condividiamo punti di vista e siamo d'accordo sul chiarire e migliorare il background scientifico di cui abbiamo parlato», ha aggiunto. L'obiettivo è risolvere la dicotomia di posizioni sui valori del testosterone che hanno portato l'ente pugilistico internazionale a fermare Khelif impedendole di disputare lo scorso mondiale.

La vicenda ha scosso perfino il Cremlino: «È un peccato che il movimento olimpico internazionale si stia notevolmente svalutando. E diventi vittima di questi fenomeni pseudo-liberali, che rasentano talvolta la perversione», dicono dall'entourage di Vladimir Putin. «Provo un po' di imbarazzo istituzionale. La posizione del Coni è a tutela e difesa di Angela. Ci ho parlato settimane fa e, dopo il sorteggio, ci siamo confrontati sull'incontro contro questa pugile chiacchierata – ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò –. Se uno si basa su aspetti estetici è chiaro che le riflessioni sono molto comuni e similari. L'algerina non ha fatto oggi il primo match della sua vita, sono almeno 8-9 anni che è nel circuito. Ha un passaporto che dichiara che è donna». Ora più che mai simbolo di un Paese che giudica la battaglia contro Khelif un accanimento irricevibile. E mentre il mondo continua a dividersi (in tanti inneggiano all'abbandono dell'azzurra, spingendosi a dire che avrebbe rischiato la vita se avesse proseguito il match), sui social Imane spopola: dall'Italia al Marocco, dal Brasile all'Australia la parola che ricorre è proud, orgoglio che diventa internazionale per la pugile, a cui i tifosi dicono di andare avanti.

Dalle posizioni del mondo politico che ha sollevato il caso e alzato i toni prende le distanze l'ex eurodeputata Alessandra Mussolini: «La donna non piange, combatte e vince – scrive in controtendenza –. A tante piacerebbe essere Khelif in situazioni di pericolo». Un cameo lo ha dedicato invece Zerocalcare, sottolineando i paradossi di polemiche fuori controllo: e non poteva mancare, nel suo corto fatto di disegni e voci fuori campo, il passaggio sul ring che sta facendo parlare l'intero Paese. Intanto Khelif prova a inseguire il sogno olimpico. Dovrà battere però l'ungherese Hamori. E se la sua federazione ha protestato ufficialmente con il Cio per il match, lei non si tira indietro. «Non ho paura, la conosco, anche se non ci siamo mai incontrate – ha detto la pugile ungherese –. Non mi interessano le storie e le polemiche di questi giorni». —

L'incontro fra il presidente del Cio Thomas Bach e la premier Giorgia Meloni

Al confronto c'era anche Malagò: l'algerina non è alle sue prime gare

IL COMMENTO DI LAZZERI NON È PASSATO INOSSERVATO

L'assessore goriziano sul web «Soluzione solo da Mengele»

Francesco Fain
Stefano Bizzi

«Questi casi possono essere risolti solo da un medico: Mengele». Il caso è quello della pugile algerina Imane Khelif. Josef Mengele è stato, invece, un medico nazista diventato famoso per i suoi esperimenti di eugenetica.

L'accostamento delle due cose non può che portare guai e così è stato per l'assessore con delega al Bilancio del Comune di Gorizia Paolo Lazzeri che ha scelto esattamente quelle parole per commentare un post Instagram del giornalista sportivo Fabrizio Biasin: «La Carini si ritira dopo pochi secondi. Verrà fuori un casino devastante». E così è stato, almeno per l'assessore Lazzeri.

Il suo commento non è passato inosservato e a distanza di 20 ore dalla pubblicazione il diretto interessato è stato chiamato a spiegare le sue parole e ad aggiustare la mira. «Era una battuta e avrei preferito venisse trattata alla stregua di una battuta ma, evidentemente, scrivere sui social comporta rischi che non avevo ancora previsto. Non c'è alcun retropensiero, così come non c'è esaltazione di alcunché. Non ho mica inneggiato a Hitler e poi conoscete tutti perfettamente la mia storia», spiega. La sua storia è quella di un moderato che nella giunta di centrodestra guidata dal sindaco Rodolfo Ziberna rappresenta la quota Progetto Fvg.

PAOLO LAZZERI
ASSESSORE COMUNALE A GORIZIA

«Era solo una battuta Volevo stroncare tutte le polemiche sentite in tv e lette con tante, troppe teorie farlocche»

«Perché me ne sono uscito, allora, con quelle parole? In queste ore, ho sentito e letto posizioni di tutti i tipi sulla questione del match di pugilato, fra cui tante, anzi troppe, teorie farlocche. Semplicemente, per attaccare chi si lancia in queste dissertazioni e teorie, ho fatto riferimento a Mengele perché era uno scienziato pazzo che faceva esperimenti genetici. Insomma, la mia intenzione era di stroncare, con quelle parole, tutte le polemiche che ho letto e sentito alla televisione».

«Deve essere chiaro – prosegue Lazzeri – che se ho urtato la sensibilità di qualcuno, me ne scuso immediatamente. Non era sicuramente questo il mio intento. Volevo, e lo ripeto, soltanto zittire chi continua a mettere in campo teorie che non stanno né in cielo né in terra».

Sulla questione, il sindaco di Gorizia Ziberna ha preferito non commentare, limitandosi a un laconico: «Non faccio il badante dei miei assessori».

Per l'assenza del sottotesto, sui social network l'ironia è difficile da cogliere, ma le persone non lo hanno ancora imparato. E questo è l'ennesimo caso. —

IL COMMENTO

LA VITTORIA E LACRIME DI PURA GIOIA

FERDINANDO CAMON

Perché tanti atleti dell'Olimpiade al momento della vittoria scoppiano a piangere? Abbiamo visto più di una vincitrice con la faccia letteralmente inondata di lacrime.

È tristezza? No, è il massimo della gioia. Nella gioia incontenibile si piange come nel dolore. Gli estremi si toccano.

Gli psicologi dicono che non c'è gioia più grande dell'atleta che vince una gara. L'atleta che vince è più felice dello scrittore che scrive. È felicità pura. Sto seguendo le Olimpiadi di Parigi su RaiDue ed è tutta una sequenza di esplosioni di gioia. In questo momento, mentre scrivo questo articolo, va in onda un duello di fioretto: non è uno sport televisivo, non si vede bene chi vince e chi perde, ma la stoccata che decide una gara scatena un atleta in una serie di salti, e piega l'altro a terra come prostrato, non c'è simbolo più chiaro per tutti del trionfo e della sconfitta.

Il trionfo nello sport fonda una stirpe: colui che vince tornerà a casa da eroe, metterà la medaglia sotto vetro, in cornice, e da domani per tutti i tempi futuri chi entrerà nella sua casa si troverà in faccia la gloria.

Napoleone fu vera gloria? Nui chiniam la fronte. Ogni vittoria di Napoleone fu gloria, ma anche massacro, luce e tenebra. Qui alle Olimpiadi è una sequenza di vittorie che sono pura luce: un dirigente pone la medaglia al collo, il vittorioso abbassa la testa perché la collana s'infili meglio, in quell'attimo parte l'inno della Nazione del vincitore. Non sempre quando suonano l'inno nazionale il popolo di quella nazione s'identifica con quell'inno, c'è anche un uso retorico dell'inno, ma non qui alle Olimpiadi: i connazionali del vincitore sono orgogliosi di quella vittoria, e dunque di quell'atleta, e dunque di quell'inno. Le Olimpiadi sono una sbornia di nazionalismi. Cioè di competizioni. Ma competizioni senza ostilità.

Le Olimpiadi sono nate come "competizioni senza guerra", in Grecia quando si aprivano le Olimpiadi si sospendevano le guerre: Olimpiadi e guerra sono due contrari, quando due popoli si scontrano alle Olimpiadi non si devono scontrare in battaglia. Il giavellotto si scaglia per vincere e per segnare un record, non per ammazzare un uomo.

Se noi amiamo Omero più di Esiodo è perché siamo fatti male. —

Benedetta Pilato ha pianto di gioia per il quarto posto nei 100 rana

Le nostre iniziative

Il Messaggero ti incontra in vacanza

Primo appuntamento lunedì a Sappada

Il Messaggero Veneto vi incontra in alcuni luoghi di vacanza del Friuli Venezia Giulia. Per farci conoscere, per rispondere alle vostre domande, per raccogliere le vostre segnalazioni, per soddisfare le vostre curiosità. Gli appuntamenti che vi proponiamo sono quattro, tutti a partire dalle 10.30: lunedì a Sappada, nella sala Pio Solero, in centro Borgata Bach 50; mercoledì 7 agosto a Lignano Pineta, all'Hotel President, in viale della Pittura 9; venerdì 9 agosto a Piancavallo, sala Infopoint di Promoturismo; martedì 13 agosto a Tarvisio, piazza Unità, nell'area festeggiamenti di Alpenfest (accanto al Municipio).

Ogni giorno le giornaliste e i giornalisti del Messaggero Veneto si riuniscono più volte per le costanti riunioni durante le quali sono discussi i temi, anche attraverso collegamenti costanti con la redazione di Pordenone, e con tutti gli altri quotidiani del Gruppo Nem (Il Piccolo di Trieste, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Il Corriere delle Alpi). Le riunioni di redazione sono gli appuntamenti quotidiani che ci vedono impegnati nel confronto delle idee per comunicare e coordinare le scelte e per fare il punto sui progetti speciali, per raccontare il nostro territorio. Nei quattro appuntamenti avrete l'opportunità di seguire la riunione, di esaudire la curiosità di conoscere più da vicino il giornale, ma anche di proporre le vostre segnalazioni sulle località di villeggiatura. Insomma, avete qualcosa da dirci? Noi ci siamo e ci saremo perché il nostro impegno è rivolto alla comunità dei lettori che ogni giorno sono il nostro principale riferimento.

Lavoreremo come ogni giorno, ma in uno scenario più suggestivo, impostando il lavoro alla presenza del direttore responsabile delle testate Nem, Luca Ubaldeschi, e in collegamento con le redazione di Pordenone e con le altre testate del gruppo (il Piccolo, il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Corriere delle Alpi e Nord Est Economia). Vi mostreremo che cosa significa il concetto di "fare il giornale", cioè impaginarlo, dargli misura esatta e titolazione, quell'espressione che in termine giornalistico viene definita come "cucina". Il Messaggero Veneto è visceralmente, intimamente e orgogliosamente vincolato alla sua comunità e al suo territorio di cui è voce e riferimento e con questa iniziativa i redattori vogliono uscire dagli uffici della storica sede di viale Palmanova 290 e impegnarsi, sempre più convintamente, nella vita della comunità regionale, nel dibattito sulle sue priorità, su risorse e talenti, su disagi e sofferenze, sempre con il vostro contributo.

Il giornalismo quotidiano negli ultimi decenni ha vissuto trasformazioni radicali, dalle nuove tecnologie al web, ai social, cambiamenti che hanno portato le redazioni a essere sempre meno dei luoghi d'incontro tra lettori e giornalisti. Ed ecco, quindi, che la nostra proposta va nella direzione di trovare un contatto sempre più forte e diretto con tutti voi. L'estate è un momento di relax durante il quale ci si dedica con piacere alla lettura.

Si comincia dunque lunedì, alle 10.30, nella sala Solero di Sappada. Vi aspettiamo lunedì. —

A Sappada l'incontro è fissato nella sala Solero, Borgata Bach 50

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

Lignano Pineta

Il secondo appuntamento con il Messaggero Veneto è programmato per mercoledì 7 agosto a Lignano Pineta, all'Hotel President, in viale della Pittura 9. Sarà un'occasione unica, sia per i residenti sia per i turisti, per conoscere da vicino come viene realizzato ogni giorno il giornale e per discutere degli argomenti di attualità, anche raccogliendo i suggerimenti e le segnalazioni che vorrete proporre.

VENERDÌ 9 AGOSTO

Piancavallo

Il terzo appuntamento è fissato venerdì 9 agosto a Piancavallo, nella sala Infopoint di Promoturismo. L'opportunità di seguire la riunione è data a tutti i nostri lettori non soltanto per esaudire la curiosità di conoscere più da vicino il giornale, ma anche per segnalazioni sulle località di villeggiatura. Vi aspettiamo numerosi nella località della montagna Pordenonese.

MARTEDÌ 13 AGOSTO

Tarvisio

L'ultimo appuntamento con la redazione del Messaggero Veneto è previsto per martedì 13 agosto a Tarvisio, in piazza Unità, nell'area festeggiamenti di Alpenfest (accanto al municipio del centro della Valcanale). Sarà l'occasione, per residenti e turisti, di conoscere, in presa diretta, come viene pensato e realizzato il giornale del giorno dopo. E per raccogliere le vostre segnalazioni.

ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

L'utile di Credifriuli a quota 17 milioni «Spinta sui mutui»

Nei primi sei mesi dell'anno raccolta in crescita del 13%
Tenuta dei prestiti sulla casa a fronte di un mercato in calo

Riccardo De Toma / UDINE

Su la raccolta, diretta e indiretta, in crescita del 13%, su anche l'utile netto, che segna un incremento del 15% rispetto alla prima metà del 2023. Ma questo fa meno notizia, visto il livello dei tassi. A sorprendere è la tenuta dei mutui, nonostante i tassi, sempre loro, e nonostante un mercato immobiliare in sensibile calo: c'è anche il fattore impieghi dietro agli ottimi numeri della semestrale di

Impieghi a 1,2 miliardi con il supporto agli investimenti in chiave Esg

Credifriuli, chiusa con l'utile netto a 17 milioni. In controtendenza rispetto ai dati di sistema anche gli importanti accordi di ri-cessione stipulati dalla Bcc nel 2023, che le hanno consentito di essere uno dei pochi istituti in grado di assorbire ulteriori richieste di clienti e soci alle prese con ristrutturazioni e riqualificazioni con accesso ai bonus edilizi: nei primi sei mesi dell'anno, informa infatti Credifriuli, sono stati quasi 24 milioni i crediti fiscali acquistati e ulteriori 36 milioni sono ancora disponibili.

I numeri, si legge in una nota diffusa ieri, «confermano l'istituto di credito come una banca ancora più solida, innovativa e sostenibile, andando ben oltre le stime di inizio anno». Le masse amministrate oltrepassano i 3,3 miliardi (+10% rispetto al giugno 2023), con gli impieghi che sfiorano quota 1,2 miliardi e la raccolta totale che supera i 2,1 miliardi, grazie al +13,5% registrato dalla raccolta diretta e al +12,5% da quella indiretta. Conferme anche sul fronte del rafforzamento della solidità e della gestione del rischio, con il patrimonio netto che oltrepassa i 228 milioni di euro, il Cet 1 al 29,85% e un rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi netti pari allo 0,12%, su livelli quindi fisiologici.

Luciano Sartoretti e, sopra, Gilberto Noacco

Risultati, commenta il presidente Luciano Sartoretti, «che ci confermano capaci di migliorare con una continuità straordinaria e ci permettono di guardare con fiducia al futuro, nella consapevolezza che risultati così brillanti non sarebbero raggiungibili senza il nostro prezioso capitale umano, composto da professionisti appassionati e competenti». Per il direttore generale Gilberto Noacco «si è trattato di un semestre molto dinamico e produttivo».

Oltre ai 60 milioni di nuova capienza sui bonus, già citati in apertura, Noacco sottolinea i 300 mutui casa stipulati, dato in linea con il 2023, a fronte di un mercato in flessione del 13%. «Con la nostra nuova linea denominata Mutui Green – spiega il direttore – offriamo uno dei tassi più bassi disponibili in questo momento sul mercato, un fisso al 2,25% a vent'anni, a fronte di un Euribor al 3,6%, che abbiamo deciso di lanciare nella convinzione che i tassi stiano finalmente imboccando un trend di discesa. Crediamo infatti che vada assecondata la spinta verso un investimento sostenibile nel tempo».

Tra le linee strategiche dell'istituto anche il supporto agli investimenti dei clienti, sia imprese che famiglie, su ambiente, sociale e governance. «È convinta l'intenzione della nostra banca – sottolinea ancora il presidente Sartoretti – di accompagnare i nostri clienti e soci lungo i nuovi percorsi suggeriti dall'applicazione dei principi Esg: attenzione ai profili dell'attività caratteristica aventi rilevanza ambientale, assistenza nel reporting, valutazione del rischio meteo-climatico, adozione di idonee soluzioni di carattere assicurativo per la copertura di rischi ambientali sono solo alcuni degli aspetti rispetto ai quali siamo pronti a rispondere alle necessità che si presenteranno, avvalendoci di specifiche linee di prodotto oppure costruendo operazioni tagliate sulla misura del cliente». —

Il posizionamento della copertura della Torre Piloti

POSIZIONATA LA COPERTURA

La firma di Cimolai sulla Torre Piloti al Porto di Genova

PORCIA

La pordenonese Cimolai ha completato ieri le operazioni di sollevamento della copertura finale della nuova Torre Piloti del Porto di Genova. La struttura quadrata, di 28 metri per lato e pesante 150 tonnellate, è stata posizionata attraverso delicate procedure di sollevamento in cima alla nuova Torre, a 65 metri di altezza, utilizzando un'imponente gru di 650 tonnellate.

Le manovre sono state seguite dalla banchina, tra gli altri, dall'architetto Renzo Piano, che ha disegnato l'opera, dal commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale Massimo Seno, dal viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e dal sindaco di Genova, Marco Bucci.

La nuova Torre sarà operativa a inizio 2025: quella precedente era stata irrimediabilmente danneggiata dall'impatto di una motonave che a maggio 2013 causò nove vittime. La copertura finale è stata posta al di sopra della cabina di controllo, struttura dotata di ampie finestrature sui lati Sud, Est e Ovest, che permetterà di controllare a vista l'ingresso del porto da Levante e il canale verso Sampierdarena.

La sala di controllo della cabina si potrà raggiungere mediante una coppia di ascensori collocati all'interno del corpo della Torre. Oltre il cappello di copertura è stata eretta anche un'antenna che toccherà quota 95 metri sul livello del mare. Cimolai ha realizzato nei propri stabilimenti in Friuli Venezia Giulia tutte le strutture di carpenteria metallica della nuova Torre che sono state poi trasportate a Genova per l'assemblaggio conclusivo.

L'intero lavoro, oltre alla Torre, vede Cimolai impegnata nella realizzazione anche della Palazzina Servizi che ospiterà i vicini uffici, gli alloggi e le sale operative del corpo piloti, oltre che nella realizzazione del fabbricato destinato a locale tecnico, collocato letteralmente ai piedi della Torre. Insieme alla ditta Icam – genovese – saranno infine completate le opere marittime a protezione dei nuovi fabbricati, con la realizzazione delle banchine marittime poste a presidio contro potenziali urti di natanti. —

INDUSTRIA

Sit investe 20 milioni nel nuovo stabilimento

PADOVA

Con un nuovo stabilimento da 20 milioni, la padovana Sit compie altri passi avanti nella creazione di soluzioni smart ed efficaci per la misurazione dei consumi di gas. La società quotata sul segmento Euronext Milan di Borsa Italiana è specializzata nella realizzazione e produzione di sistemi di controllo per caldaie domestiche, stufe termostatiche, caminetti a gas ed è ai primissimi posti al mondo anche nei controlli meccanici per impianti di cottura e ristorazione collettiva e per scaldabagni, oltre che nell'elettronica di comando. L'headquarter è situato a Padova, dove Sit La Precisa fu fondata, nel 1953, dai fratelli Pierluigi e Giancarlo de' Stefani. Nel Gruppo Sit lavorano direttamente più di duemila persone, oltre il 60% di queste è dislocato nelle sedi estere e negli 8 siti produttivi. —

BORSA

A Piazza Affari 40 miliardi andati in fumo in due giorni

MILANO

Piazza Affari ha bruciato ieri 17,8 miliardi di capitalizzazione di Borsa, dopo i 21,8 miliardi andati in fumo giovedì. In due sedute il listino milanese, travolto dal sell-off globale scatenato dai timori di una frenata dell'economia globale e di quella americana in particolare, ha lasciato sul terreno quasi 40 miliardi di euro di capitalizzazione, con i rumor di una tassa sugli extraprofitti delle banche che non ha aiutato il sentiment già scosso degli investitori.

Male anche il comparto tecnologico, che soffre l'annuncio del colosso statunitense Intel riguardante un maxipiano di taglio dei costi e la sospensione del pagamento dei futuri dividendi. In deciso rialzo lo spread, che si posiziona a +149 punti base, con un forte incremento di 8 punti base, mentre il Btp con scadenza 10 anni riporta un rendimento del 3,64%. Tra i listini europei male Francoforte, che registra un importante calo del 2,33%, scivola Londra, con un netto svantaggio dell'1,31%, e scende Parigi, con un ribasso dell'1,61%.

Pioggia di vendite sul listino milanese, che termina con una pesante flessione del 2,55%: il Ftse Mib prosegue in tal modo una serie negativa iniziata mercoledì scorso.

Tra le migliori azioni italiane a grande capitalizzazione, in luce Snam, con un ampio progresso del 2,43% e andamento positivo per Terna. La retromarcia del petrolio (Wti vicino a -4%) manda a fondo Saipem (-5,4%). Con un rosso del 5,8% StMicroelectronics invece tocca i minimi dal novembre 2020. Pioggia di vendite poi sulle banche, da UniCredit (-5,1%) a Intesa Sanpaolo (-4,4%).—

LO STORICO MARCHIO VENEZIANO DEL RETAIL

Coin, c'è la composizione negoziata Ora partner e risorse per il rilancio

VENEZIA

Il Tribunale delle Imprese di Venezia ha confermato in toto le misure protettive e cautelari richieste da Coin, conseguenti al deposito della richiesta di accesso alla procedura di Composizione Negoziata presentata dalla società, già approvata precedentemente dalla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo.

Un passo in avanti verso la composizione di una crisi che vede la storica catena italiana di grandi magazzini alla ricerca di una ricapitalizzazione che si stima intorno ai 30 milioni di euro per un rilancio per il quale sembra previsto l'ingresso per lo meno di un unovo socio tra alcuni fondi (Europa investimenti, Oxy e Pillarson). Secondo fonti finanziarie sembra che proprio Europa Investimenti abbia già proceduto all'acquisto dei crediti detenuti da Intesa Sanpaolo e Illimity nella società. Una mossa che potrebbe essere propedeutica ad un impegno di natura industriale.

La complessa istanza, presentata da Coin attraverso il team legale dello studio Grimaldi Alliance guidato dal partner Massimo Zappala, ha quindi avuto una soluzione favorevole. Decisivo in questo senso è stato parere dell'esperto, il commercialista milanese Alessandro Solidoro, che pur valutando l'entità significativa dei debiti e delle difficoltà nella ristrutturazione aziendale, ha però escluso la sussistenza di elementi che facciano escludere l'esistenza di concrete prospettive di risanamento e di una praticabilità in concreto del percorso prospettato.

La sede del Coin Excelsior a Trieste

Il tutto nell'ottica del ritorno ad una situazione di normalità amministrativa e organizzativa. Solidoro ha poi confermato, nel corso dell'udienza dello scorso 16 luglio, la stretta funzionalità delle misure, sia protettive che cautelari, alla composizione negoziata delle crisi, in quanto indispensabili per la società al fine di preservare la produzione di cassa necessaria a garantire la continuità aziendale e la salvaguardia dei circa 1.350 posti di lavoro, Nell'occasione ha anche dato atto, quanto alle prospettive di risanamento, del serio e concreto percorso fatto finora dalla società veneziana sia per quanto riguarda l'assistenza professionale, sia per quanto riguarda l'impegno nella ricerca del terzo investitore.—

G.BA.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8965	-1,79	1,8805	1,938	2,22	5.964,27
Abbvie	171,02	-3,01	170,68	174,7	24,62	-
Abitare in	4,35	-0,68	4,34	4,39	-12,15	116,27
Acea	16,51	2,48	15,99	16,55	18,59	3.489,96
Acinque	1,99	-0,25	1,95	1,99	-4,65	389,77
Adidas	218,4	-3,23	220,1	223,8	20,32	-
Adobe	477,75	-5,95	481,75	500,4	-10,47	-
Advanced Micro Devic	123,8	-2,98	119,4	125,38	-9,43	-
Aedes	0,216	-1,82	0,21	0,22	-1,93	6,80
Aeffe	0,666	0,91	0,632	0,678	-28,39	70,85
Aeroporto di Bologna	7,82	-0,51	7,8	7,94	-5,19	283,08
Ageas	41,8	-	46,46	46,46	13,22	-
Alerion Cleanpwr	15,02	-2,09	15,02	15,42	-43,32	824,43
Alkemy	12	-0,41	12	12,1	30,95	68,41
Allianz	250	-1,50	250	254	4,53	-
Amplifon	28,82	1,26	28,2	28,82	-8,52	6.491,77
Anheuser-Busch	57,7	2,60	57,4	57,52	-1,08	-
Anima Holding	4,626	-3,83	4,602	4,736	15,51	1.484,00
Antares Vision	3,055	-3,02	3,035	3,13	68,12	217,74
Apple	203,65	-1,19	196,16	205,7	15,63	-
Applied Materials	168,26	-8,86	172,56	175,22	14,75	-
Aquafil	2,81	-0,18	2,775	2,82	-19,39	119,79
Archer-Daniels-Midland	53,9	-	55,65	55,65	-14,65	-
Ariston Holding	3,798	1,01	3,524	3,8	-40,53	468,46
Ascopiave	2,535	1,40	2,46	2,555	11,51	589,61
Asml	741,2	-13,25	729,3	788,2	11,05	-
At&T	17,688	-	17,688	18,18	20,41	-
Autodesk	211,65	-	219,05	219,25	0,58	-
Autostrade M.	2,685	-0,19	2,685	2,685	-69,39	11,75
Avio	12,54	-0,95	12,46	12,78	48,70	330,42
Axa	31,66	-2,82	31,91	32,79	9,89	-
Azimut H.	21,33	-6,12	21,33	22,42	-8,58	3.102,27
B						
B&C Speakers	15,45	0,32	15,1	15,45	-18,77	166,57
B. Cucinelli	82,9	-2,64	82,45	84,5	-6,12	5.666,31
B. Desio	4,54	-4,22	4,53	4,73	27,93	623,38
B. Generali	38,56	-2,92	38,46	39,44	14,95	4.525,12
B. Ifis	20,16	-3,36	19,89	20,76	29,11	1.094,69
B. Profilo	0,205	-2,38	0,202	0,208	0,92	138,81
B.Co Santander	4,087	-4,21	4,035	4,21	8,83	66.510,80
B.F.	4,17	0,72	4,09	4,17	4,80	1.087,54
B.P. Sondrio	6,44	-4,31	6,425	6,685	11,10	2.953,71
Banca Mediolanum	10,04	-2,43	9,985	10,17	17,92	7.504,82
Banca Sistema	1,424	-6,07	1,424	1,49	20,54	117,45
Banco BPM	5,85	-4,04	5,802	6,032	23,19	8.920,88
Banco De Sabadell	1,768	-4,02	1,788	1,788	62,77	-
Bank Of America	34,6	-5,59	35,24	36,4	16,33	-
Basf	41,675	-3,09	41,635	46,4	-14,01	-
BasicNet	3,28	-1,50	3,24	3,41	-28,05	178,96
Bastogi	0,4	0,25	0,391	0,391	-21,75	49,44
Baxter International	32,05	-	33,78	33,78	-3,62	-
Bayer	27,34	-1,42	27,075	27,9	-18,50	-
Bbva	9,218	-5,63	8,988	9,116	10,50	29.016,00
Becton, Dickinson And Company	218,6	-	218,1	218,1	0,74	-
Beewize	0,68	-	0,64	0,69	27,02	7,41
Beghelli	0,232	-0,85	0,23	0,234	-15,92	46,26
Berkshire Hathaway	390,05	-3,18	392,7	400	23,07	-
Beyond Meat	5,228	-7,86	5,494	5,494	-30,23	-
BFF Bank	9,91	-1,98	9,72	10,04	-4,28	1.858,99
Bialetti	0,215	2,87	0,209	0,215	-19,34	32,44
Biesse	9,015	-3,12	8,955	9,2	-28,99	247,99
Bioera	0,0676	-4,79	0,066	0,071	23,40	1,39
Biogen	186,4	-3,97	187,4	194,9	-16,54	-
Biomarin Pharmaceutical	76,44	-	74,24	84,04	-2,69	-
Bitcoin Group	53,2	-7,32	53	57,7	115,44	-
Blackrock	771,7	-3,79	771,7	798,7	7,55	-
Block	53,17	-	57,61	58,8	-17,68	-
Bmw	83,3	-2,91	81,96	83	-18,34	-
Bnp Paribas	59,6	-7,88	59,2	0	-3,91	-
Boeing	154,32	-7,36	153,36	164,16	-32,21	-
Borgosesia	0,67	1,52	0,66	0,67	-4,50	31,63
Boston Scientific	68,5	-	69,5	69,5	37,13	-
Bper Banca	4,889	-4,59	4,868	5,054	63,09	6.997,63
Brembo	9,92	-1,31	9,862	10,098	-10,25	3.333,35
Brioschi	0,0502	-1,57	0,0488	0,0528	-18,78	39,28
Bristol-Myers Squibb	44,61	-	44,7	44,95	-3,92	-
Broadcom	131,5	-7,89	128,98	137,3	28,84	-
Buzzi	33,66	-3,66	33,66	34,96	22,91	6.537,54
C						
Cairo Comm.	2,2	-3,72	2,195	2,285	21,81	299,07
Caleffi	0,87	-	0,842	0,87	-16,72	13,20
Caltagirone	5,72	1,06	5,56	5,74	32,99	683,46
Caltagirone Ed.	1,23	-2,38	1,215	1,26	26,36	154,66
Campari	8,094	-0,69	8,038	8,19	-20,62	9.994,62
Carel Industries	15,74	-3,55	15,74	16,9	-34,30	1.830,29
Cellularline	2,49	-3,11	2,47	2,57	7,48	54,95
Cembre	35,1	-2,50	34,9	36	-4,78	600,20
Cementir Hldg.	9,6	-3,13	9,6	9,98	2,69	1.558,94
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,76	2,8	-10,53	38,70
Charter Communications - Class	339,35	-	343,8	348	2,08	-
Chevron	135,56	-5,63	138	142,5	2,78	-
Cir	0,57	-	0,564	0,578	31,82	597,51
Cisco Systems	42,55	-4,00	43,125	43,88	-3,97	-
Civitanavi Systems	5,96	0,68	5,96	6	53,22	184,49
Class	0,086	3,37	0,086	0,086	42,86	23,78
Cnh Industrial	9,032	-4,69	8,916	9,366	-17,79	12.310,66
Coeur Mining	5,094	-10,44	5,52	5,652	183,51	-
Coinbase Global	188,24	-6,11	184	202	19,30	-
Colgate-Palmolive	92,47	0,14	93	93	29,17	-
Comer Industries	32,9	-2,66	32,7	33,5	14,35	948,74
Commerzbank	14,33	-	13,83	14,14	30,27	-
Conafi	0,212	-7,83	0,212	0,212	-19,36	7,83
Conocophillips	96,43	-	96,25	99,06	-5,92	-
Consolidated Edison	92,94	-	92,52	92,52	10,80	-
Continental	54	-2,07	53,9	55	-29,18	-
Costco Wholesale	740,7	-2,01	748,9	757	23,11	-
Credem	9,24	-4,94	9,22	9,6	16,57	3.194,97
Credit Agricole	13	-6,71	12,96	13,78	3,26	-
Csp Int.	0,327	0,93	0,305	0,336	1,74	12,89
Curevac	3,046	-	3,206	3,23	-17,56	-
Cvs Health	53,46	-3,75	55,08	55,08	-22,84	-
Cy4Gate	6,1	-1,61	6,08	6,21	-25,39	144,33
D						
Daimlerchrysler	57,98	-5,08	57,93	60,93	-6,30	-
D'Amico	6,48	-6,76	6,48	6,96	17,80	829,95
Danieli	34,1	-2,29	34,1	35,3	17,59	1.416,95
Danieli r nc	25,2	-2,51	25,15	25,95	17,16	1.032,73
Datalogic	5,51	1,66	5,15	5,78	-18,07	324,82
De' Longhi	26,64	-2,13	25,8	27,02	-13,82	4.000,96
Delivery Hero	19,465	-7,79	19,68	19,68	-32,67	-
Deutsche Bank	13,168	-5,98	13,15	13,778	11,86	-
Deutsche Lufthansa	5,5	-1,96	5,5	5,664	-30,31	-
Deutsche Post	37,07	-5,19	37,04	38,71	-15,88	-
Deutsche Telekom	24,08	0,17	23,97	24,41	11,77	-
Deutz	4,652	-	4,7	4,7	2,40	-
Diasorin	101,55	0,59	99,5	101,55	8,35	5.661,47
Digital Bros	8,39	-2,89	8,36	8,64	-22,21	120,37
Digital Value	52,7	-2,95	52	54,3	-13,53	534,05
Dollar General	109,76	-	110,08	110,26	-10,16	-
doValue	1,826	-2,61	1,826	1,889	-46,01	148,46
E						
E.P.H.	0,014	9,38	0,0128	0,0154	-99,97	0,14
Ebay	51,42	-	51,54	51,54	31,58	-
Edison r nc	1,54	-0,96	1,535	1,57	0,71	170,64
Edwards Lifesciences	55,14	-	56,56	56,56	-18,76	-
Eems	0,195	1,04	0,19	0,197	-54,32	1,55
El.En	9,5	-0,42	9,37	9,575	-3,54	759,24
Electronic Arts	134,6	-2,29	135,44	136,58	9,97	-
Eli Lilly & Company	725,5	-5,62	725	760,6	41,39	-
Elica	1,82	1,11	1,76	1,82	-22,30	112,37
Emak	0,983	-3,82	0,983	1,03	-8,15	163,44
Enav	3,888	0,31	3,806	3,924	12,64	2.099,41
Enel	6,486	-0,49	6,312	6,537	-4,24	65.591,56
Eni	14,216	-2,30	14,146	14,452	-7,56	48.050,20
Equita Group	3,82	-1,29	3,79	3,88	3,95	200,02
Erg	24,72	0,08	24,22	24,94	-14,66	3.715,35
Ericsson - Class B	6,346	-	6,192	6,192	11,57	-
Esprinet	4,69	-2,29	4,654	4,8	-14,85	236,17
Essilorluxottica	208,3	-1,33	207,4	210,1	14,60	-
Estee Lauder Companies	86	-4,44	89,8	89,8	-32,76	-
Eukedos	0,785	-	0,75	0,81	-16,45	17,71
Eurocommecial Prop.	23,05	-0,65	22,75	23,05	2,11	1.235,15
EuroGroup Laminations	3,486	2,11	3,4	3,658	-8,47	335,25
Eurotech	1,088	-2,68	1,06	1,132	-55,67	39,08
Evonik Industries	19,02	1,09	18,65	19,085	1,26	-
Evotec	8,095	-4,82	8,08	8,28	-61,77	-
Expedia Group	106,48	-	108,64	108,64	-1,68	-
F						
Facebook	447,75	2,30	437	458,7	39,84	-
Faurecia	10,32	-	9,37	10,085	-52,72	-
Ferrari	392,8	0,74	383,4	395	27,63	75.818,53
Ferretti	2,67	-3,26	2,67	2,835	-6,38	919,10
Fidia	0,302	-3,82	0,297	0,319	-66,53	9,53
Fiera Milano	3,665	-1,61	3,655	3,72	32,08	264,45
Fila	8,51	-2,74	8,51	8,7	3,86	369,78
Fincantieri	4,95	-2,71	4,92	5,034	14,17	1.601,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-3,25	8,26	8,5	-3,90	184,27
FinecoBank	14,67	-3,20	14,57	14,96	8,15	8.982,09
First Solar	195,68	-	195,3	198,62	24,99	-
FNM	0,424	-4,72	0,419	0,441	-5,53	187,05
Ford Motor	9,344	-	9,5	9,875	-12,70	-
Fresenius	31,31	-1,60	31,07	31,6	7,83	-
Fresenius Medical Ca	34,58	-	34,7	34,7	-8,39	-
Fuelcell Energy	0,4381	-10,70	0,43	0,4385	-71,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,497	-0,20	0,481	0,497	-37,01	29,50
Gamestop Corp	18,964	-7,02	18,9	19,92	-3,54	-
Garofalo Health Care	5,18	-0,38	5,1	5,18	11,95	464,29
Gasplus	2,4	-0,83	2,38	2,45	-3,63	107,79
Gaz De France	14,5	3,53	14,5	15,125	-5,67	-
Gefran	8,14	-2,40	8,04	8,26	-5,79	117,61
General Dynamics	269	-	269,3	269,35	17,00	-
General Electric	148,5	-6,60	146	152	26,01	-
Generalfinance	11,05	0,45	10,9	11,15	18,77	139,63
Generali	22,73	-3,03	22,65	23,09	19,41	35.841,38
Geox	0,557	-0,89	0,549	0,572	-23,19	145,30
Giglio Group	0,644	3,87	0,608	0,708	39,95	17,89
Gilead Sciences	69,5	-3,03	69,5	71,29	-3,56	-
Global Payments	86,26	-	89,48	89,48	-11,72	-
Goldman Sachs Group	436,75	-5,62	456,75	458,4	30,99	-
GPI	11,94	-1,00	11,52	11,94	19,07	340,19
Grandi Viaggi	0,89	2,30	0,852	0,92	11,08	42,33
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,50	352,30
GVS	6,16	-1,60	6,12	6,23	8,43	1.079,80
H						
Hapag-Lloyd	155,9	-2,81	158,6	158,6	15,33	-
Hasbro	57,49	-	59,53	59,53	29,06	-
Heidelberg Cement	89,5	-7,43	89,76	91,52	12,09	-
Henkel Vz	78,38	-	77,68	78,48	7,93	-
Hera	3,294	-0,06	3,216	3,328	10,24	4.886,18
Hp	30,94	-	30,825	31,62	11,63	-
Hugo Boss	37,65	-2,64	37,54	38,79	-34,18	-
I						
Iberdrola	12,14	0,04	12,195	12,49	3,59	-
Ibm	170,32	-	173,1	174	17,63	-
Igd - Siiq	2,01	2,24	1,94	2,01	-14,16	219,49
Illimity bank	4,572	-1,21	4,542	4,678	-15,96	386,54
Immsi	0,55	-2,65	0,55	0,566	-2,32	190,24
Incyte	57,84	-	59,3	59,3	1,89	-
Indel B	20,6	-3,74	20,6	21	-12,50	121,05
Inditex	43,71	-	44,18	44,5	13,44	-
Industrie De Nora	10,4	1,76	10,08	10,45	-34,81	525,21
Infineon Technologie	30,945	-3,46	29,24	30,09	-20,03	-
Ing Groep	15,702	-1,78	15,696	16,09	18,58	-
Intel	19,538	-29,61	18,75	0	-55,63	-
Intercos	16,4	1,36	15,76	16,7	13,81	1.567,28
Interpump	37,42	-3,31	37,14	38,48	-19,47	4.110,01
Intesa Sanpaolo	3,4445	-4,41	3,43	3,5495	31,46	63.607,14
Intuit	565,3	-5,37	578,1	581,9	9,71	-
Intuitive Surgical	403,75	-3,26	409,4	415,35	36,41	-
Investor Ab Class B	24,415	-5,59	24,525	24,525	26,80	-
Inwit	10,37	1,17	10,13	10,42	-9,72	9.937,32
Irce	2,16	0,47	2,09	2,16	7,65	59,71
Iren	1,826	0,16	1,802	1,85	-7,33	2.376,85
It Way	1,294	-3,14	1,264	1,34	-24,41	13,78
Italgas	4,958	1,81	4,81	4,99	-4,72	4.008,56
Italian Exhibition Gr.	6,28	-2,18	5,74	6,42	96,02	187,74
Italmobiliare	28,75	0,17	28,2	28,8	9,79	1.212,35
Iveco Group	8,656	-5,07	8,606	8,966	6,92	2.373,68
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,45
J						
Juventus FC	2,279	-2,31	2,254	2,312	3,20	576,49
K						
Kering	270,95	-3,66	270,45	277,15	-31,54	-
Kion Group	32,23	-6,53	33,52	33,52	-12,32	-
KME Group	0,912	0,22	0,895	0,912	-0,13	245,98
KME Group r nc	1,44	-	1,385	1,44	22,83	20,07
L						
Lam Research	709,3	-10,24	745,8	745,8	2,83	-
Landi Renzo	0,255	-0,78	0,25	0,2575	-43,01	57,04
Lazio	0,73	-2,14	0,73	0,746	-6,62	49,69
Leonardo	20,8	-3,70	20,65	21,29	39,47	12.083,23
Levi Strauss & Co	16,1	-	16,445	16,445	15,00	-
Lockheed Martin	497,7	-1,41	506,3	508,1	20,73	-
Lottomatica Group	11,31	-1,39	11,23	11,45	15,38	2.844,77
Lumen Technologies	2,7775	-15,88	2,958	3,174	99,36	-
LU-VE	24,5	-4,11	24,5	25,35	8,81	553,89
Lvmh	628,4	-2,00	600,9	640,1	-14,06	-
Lyft	10,848	-	10,464	10,474	-22,75	-
M						
Maire	6,98	-2,58	6,96	7,21	42,39	2.318,47
Marathon Petroleum	150,64	-	156,58	156,58	17,17	-
Marr	11,08	-0,72	10,98	11,3	-2,73	740,25
Marvell Technology	54,16	-	55,5	57,3	-2,05	-
Mastercard	421,7	-1,41	423,4	425,1	11,14	-
Mcdonald's	248,4	1,06	246,7	252	-5,98	-
Mediobanca	14,055	-2,19	13,94	14,175	25,23	11.690,64
Medtronic	74	-	73,21	74,94	0,33	-
Merck	167,8	-	161,75	162,1	16,40	-
Merck & Co.	105,4	0,76	104,2	107,8	8,90	-
Met.Extra Group	2,24	-	2,14	2,24	12,96	1,25
Mfe A	3,014	-2,14	3,004	3,104	28,21	1.006,76
Mfe B	4,102	-2,05	4,092	4,19	26,11	977,26
Microchip Technology	70,87	-11,71	73,73	73,73	-10,67	-
Micron Technology	87,09	-9,20	85,97	94	16,50	-
Microsoft Corp	388,05	0,48	370,1	384	11,16	-
Mittel	1,485	-	1,485	1,5	-1,11	121,49
Moderna	81,31	-27,57	81	89,67	-6,03	-
Moltiply Group	34,95	-3,98	34,8	36,85	11,95	1.424,03
Moncler	52,78	-2,11	52,46	53,78	-5,22	14.540,94
Mondadori	2,52	-0,79	2,52	2,675	19,19	666,78
Mondo TV	0,1718	-2,72	0,168	0,1766	-42,30	11,31
Monrif	0,0408	-2,39	0,0408	0,0422	-19,85	8,57
Monte Paschi Si	4,479	-4,70	4,446	4,594	47,64	5.679,49
Munich Re	436,8	-	437,9	437,9	15,82	-
N						
Nemetschek	85,3	-	84,8	85,45	6,51	-
Neodecortech	3,22	-0,62	3,2	3,22	-2,54	45,71
Neste	18,155	-0,14	18,08	18,08	-45,03	-
Netflix	561,9	-4,49	557,2	572,9	28,30	-
Netweek	0,03	-3,23	0,029	0,03	-76,65	0,59
Newlat Food	11,8	-2,48	11,76	12,14	50,68	520,53
Nexi	5,484	-4,36	5,484	5,78	-24,90	7.174,59
Nike	67,07	-2,16	66,49	67,65	-31,83	-
Nikola Corp	7,3	-13,44	7,5	7,8	2.148,27	-
Nokia Corporation	3,565	-3,31	3,575	3,621	16,92	-
Nordea Bank	10,39	-	10,645	10,645	-5,56	-
Nvidia Corp	97,88	-7,33	93	99	115,29	-
O						
Occidental Petroleum	52	-6,24	54,77	54,77	0,79	-
Olidata	0,522	-0,95	0,52	0,533	-3,74	100,64
Oracle	121,58	-	121,58	125,62	28,25	-
Orange	10,28	-	10,24	10,335	-0,66	-
Orsero	12,22	-0,81	12,14	12,32	-27,97	216,62
OVS	2,522	-2,63	2,522	2,586	13,01	611,58
P						
Palantir Technologies	22,365	-9,42	22	23,89	43,75	-
Parker Hannifin	473,5	-	486,4	486,4	17,20	-
Paypal	56,21	-8,30	55,95	59,8	3,15	-
Pepsico	160	-0,67	162,26	162,26	2,33	-
Pfizer	27,585	-2,68	27,54	28,49	8,36	-
Pharmanutra	46,45	0,11	46,15	47	-17,44	451,01
Philip Morris International	106	-	107,76	108,56	27,82	-
Piaggio	2,522	-1,02	2,52	2,576	-14,84	902,39
Pininfarina	0,748	-1,06	0,748	0,768	-4,24	59,16
Piovan	13,65	0,37	13,6	13,65	28,92	731,48
Piquadro	2,27	-1,30	2,25	2,3	3,67	113,90
Pirelli & C.	5,458	-1,83	5,402	5,64	11,41	5.501,24
PLC	1,52	-1,30	1,51	1,56	-8,97	40,09
Plug Power	1,985	-11,52	2	2,1605	-51,21	-
Porsche Pref	70,4	2,53	67,06	70,28	-26,53	-
Poste Italiane	11,835	-2,43	11,76	12,03	15,58	15.521,20
Procter & Gamble	151,76	0,28	153,26	155,52	18,36	-
Prysmian	56,82	-2,20	56,42	58,44	38,58	16.903,81
Puma	45,11	-	43,68	44,25	-12,34	-
R						
Rai Way	5	1,11	4,845	5,01	-3,67	1.347,87
Ratti	2,02	-0,98	1,96	2,06	-24,89	55,05
RCS Mediagroup	0,74	-3,39	0,74	0,768	1,09	391,66
Recordati	50,15	-1,18	50,05	50,7	2,80	10.503,66
Regeneron Pharmaceuticals	983,8	-3,41	1000	1006	23,64	-
Renault	41,77	-3,76	41,5	43	14,07	-
Reply	126,6	-1,86	124	130,2	6,22	4.752,74
Repsol	12,815	-1,99	12,87	13,08	-4,94	-
Revo Insurance	9,04	-	8,9	9,06	7,66	220,53
Rheinmetall	479,8	-3,50	475,8	487	67,26	-
Risanamento	0,0215	-10,04	0,0215	0,0243	-38,75	40,79
Rwe	31,63	-7,46	31,76	32,58	-21,92	-
S						
S. Ferragamo	7,985	1,08	7,87	8,27	-33,83	1.367,25
Sabaf	17,7	-	17,7	17,85	3,43	225,81
Safilo Group	0,997	-3,58	0,997	1,03	10,28	418,07
Saipem	2,062	-5,37	2,046	2,168	41,86	4.187,20
Salcef Group	25,55	-	25,55	25,6	4,44	1.594,35
Salesforce	222	-6,53	222,4	231,4	-7,00	-
Sanlorenzo	37	-0,94	36,6	37,9	-12,58	1.303,44
Sanofi	96,13	1,65	95,7	98	7,73	-
Sap	186,2	-4,56	186	188,74	34,05	-
Saras	1,6	-	1,5975	1,601	-1,29	1.521,40
Seco	2,41	-6,95	2,41	2,56	-28,76	327,80
Seri Industrial	3,81	-2,31	3,72	3,965	11,40	208,14
Servicenow	708	-7,01	730,9	737,6	15,86	-
Servizi Italia	1,845	-1,60	1,845	1,87	10,83	59,18
Sesa	98,7	-0,45	96,35	98,7	-20,65	1.529,74
Siemens	164,48	-2,95	157	161,7	-4,51	-
Siemens Energy	24,17	-7,85	23,89	24,8	104,54	-
Siemens Healthineers	48,64	-1,26	50,34	50,34	-4,79	-
SIT	1,5	3,81	1,355	1,51	-58,36	35,34
Skyworks Solutions	96,2	-6,09	97,82	97,82	18,33	-
Sma Solar Technology	23,78	-3,88	23,84	23,84	-58,95	-
Snam	4,466	2,43	4,323	4,467	-4,73	14.913,57
Snap - Classe A	8,739	-29,11	8,782	9,906	-39,30	-
Snowflake	108,24	-6,07	108,04	112,76	-38,81	-
Societe Generale	20,505	-14,40	20,49	21,6	-13,80	-
Softlab	1,22	-1,61	1,12	1,22	-21,73	5,77
Sogefi	1,898	-5,10	1,874	1,928	31,94	227,98
Sol	33,7	-2,46	33,6	34,25	20,54	3.065,50
Sole 24 Ore	0,706	-1,12	0,67	0,71	1,80	38,95
Somec	17,4	-0,85	17,6	17,6	-39,25	119,41
Spotify Technology	296,85	-5,72	296	302,2	72,63	-
Starbucks Corp	69,49	0,72	68,54	69,8	-20,14	-
Stellantis	14,684	-3,33	14,33	14,952	-30,56	44.485,96
STMicroelectr.	27,865	-5,77	27,615	28,67	-37,96	25.652,04
SYS-DAT	4,05	-1,58	4,04	4,16	20,21	127,87
T						
Tamburi Inv.	9	-1,53	8,92	9,14	-2,93	1.664,07
Technogym	9,305	3,45	8,75	9,72	2,90	1.881,04
Technoprobe	8,025	-4,46	7,95	8,4	-7,47	5.253,48
Telecom It. r nc	0,2439	-4,35	0,2435	0,2535	-18,51	1.499,17
Telecom Italia	0,2171	-5,07	0,2158	0,2269	-25,11	3.387,66
Telefonica	4,109	-1,68	4,068	4,111	15,52	-
Tenaris	12,96	-3,03	12,92	13,63	-16,05	15.658,95
Terna	7,668	2,02	7,438	7,69	1,10	15.347,74
Tesla	191,84	-7,97	189,9	205,05	-13,38	-
Tesmec	0,0846	-1,86	0,0835	0,0857	-28,30	51,19
Tessellis	0,495	-3,13	0,495	0,511	-25,58	117,83
The Coca-Cola Company	62,17	-0,14	62,22	63,46	17,06	-
The Italian Sea Group	8,79	-1,68	8,72	8,89	7,37	466,86
The Kraft Heinz	32,545	0,25	32,58	33,26	1,04	-
The Walt Disney	82,2	-4,81	85,36	85,48	4,32	-
Thyssenkrupp	3,434	0,53	3,401	3,42	-44,91	-
Tinexta	14,56	-1,82	14,25	14,84	-28,31	689,10
Toscana Aeroporti	12,6	-0,40	12,35	12,6	6,13	230,02
Trevi	0,317	-3,65	0,316	0,3285	-0,25	99,92
Triboo	0,69	-1,43	0,686	0,712	-10,00	19,83
Tripadvisor	15,03	-5,86	15,03	15,03	-23,76	-
Tui	5,796	-2,75	5,54	5,61	-20,08	-
Txt e-solutions	24	-5,51	23,75	25,45	25,01	319,65
U						
Uber Technologies	53,8	-7,37	52,33	55,25	-5,13	-
Unicredit	34	-5,00	33,905	35,55	40,50	56.476,82
Unidata	3,51	-0,85	3,36	3,51	-13,25	105,75
Unieuro	11,24	-0,88	11,24	11,34	8,61	233,75
Unipol	9,22	-3,20	9,175	9,435	79,82	6.668,54
Unitedhealth Group	530,1	0,61	526,1	543,6	11,72	-
V						
V.F.	13,998	-7,87	14,36	14,36	-23,29	-
Valsoia	9,76	-1,21	9,7	9,8	4,71	105,11
Varta	1,995	-3,06	1,98	1,987	-90,59	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	15,27	-	16,78	16,78	-40,84	-
Viatris Inc	10,74	-	10,9	11,195	13,39	-
Visa - Classe A	241,3	-1,85	242,55	253,8	4,32	-
Volkswagen	98,5	0,55	96,48	99,66	-12,73	-
Vonovia	29,4	1,17	28,95	29,39	4,25	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,418	-3,47	10,802	11,032	-55,33	-
Webuild	2,292	-1,63	2,276	2,36	25,83	2.352,18
Webuild r nc	10,3	1,98	9,9	10,3	81,90	16,16
Western Digital	51,81	-6,02	51,65	51,71	19,76	-
WIIT	21,15	-4,08	19,7	21,65	5,89	580,35
Z						
Zalando	23,04	-5,38	24,07	24,46	12,45	-
Zest	0,1735	-2,53	0,1635	0,1745	-37,64	27,49
Zignago Vetro	11,06	-	10,86	11,2	-22,79	989,09
Zoom Video Communications	52,57	-5,14	52,89	52,89	-19,95	-
Zucchi	2,06	-0,48	2,05	2,1	-8,69	8,22

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	878.91	-3.11
Cac 40	7251.80	-1.61
Dax (Xetra)	17642.14	-2.44
FTSE 100	8174.71	-1.31
Ibex 35	10672.90	-1.67
Indice Gen	57618.60	-1.13
Nikkei 500	3097.27	-5.15
Swiss Market In.	11875.52	-3.59

EURIBOR 1-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,645	3,696
1 Mese	3,611	3,661
3 Mesi	3,623	3,673
6 Mesi	3,553	3,602
1 Anno	3,32	3,366

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	70.55	73.5
Argento (per kg.)	804.71	862.13
Platino p.m.	974.00	0.0000
Palladio p.m.	930.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0835	0,43	-1,95
Giappone	161,37	-0,79	3,22
G. Bretagna	0,85	0,80	-2,19
Svizzera	0,9433	-0,36	1,87
Australia	1,6629	0,78	2,25
Brasile	6,257	2,37	16,70
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5035	0,83	2,68
Danimarca	7,4621	0,01	0,12
Filippine	62,885	-0,04	2,61
Hong Kong	8,4625	0,36	-1,96
India	90,728	0,42	-1,28
Indonesia	17562,88	0,08	2,83
Islanda	150,5	0,40	0,00
Israele	4,1211	0,87	3,05
Malaysia	4,873	-1,15	-4,03
Messico	20,5799	2,93	9,92
N. Zelanda	1,8196	0,31	3,95
Norvegia	11,929	1,55	6,13
Polonia	4,289	-0,16	-1,16
Rep. Ceca	25,271	-0,72	2,21
Rep.Pop.Cina	7,8075	-0,16	-0,55
Romania	4,9756	0,00	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4424	-0,09	-1,14
Sud Corea	1479,77	0,38	3,22
Sudafrica	19,7048	0,47	-3,16
Svezia	11,5843	0,54	4,40
Thailandia	38,296	-0,29	0,85
Turchia	35,9419	0,66	10,07
Ungheria	396,73	0,30	3,64

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	690	99,92	0,00
13.09.24	7292	99,66	2,83
30.09.24	6952	99,62	2,07
14.10.24	5063	99,38	2,81
14.11.24	9250	99,10	2,84
29.11.24	6310	98,93	2,98
13.12.24	7420	98,83	2,90
14.01.25	6540	98,55	2,91
31.01.25	7726	98,39	2,90
14.02.25	2256	98,33	2,78
14.03.25	2408	98,11	2,75
14.04.25	4344	97,88	2,70
14.05.25	4238	97,63	2,70
13.06.25	3864	97,36	2,72
14.07.25	28350	97,14	2,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	415,66	441,11
Sterlina	524,14	556,23
4 Ducati	985,84	1.046,2
20 $ Liberty	2.176,76	2.308,68
Krugerrand	2.227,09	2.363,44
50 Pesos	2.685,14	2.849,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,921	99,914	0,00
13.09.24	99,657	99,644	2,83
30.09.24	99,618	99,469	2,07
14.10.24	99,38	99,358	2,81
14.11.24	99,099	99,093	2,84
29.11.24	98,926	99,13	2,98
13.12.24	98,832	98,803	2,90
14.01.25	98,545	98,54	2,91
31.01.25	98,392	98,322	2,90
14.02.25	98,33	98,27	2,78
14.03.25	98,11	98,049	2,75
14.04.25	97,878	97,826	2,70
14.05.25	97,632	97,559	2,70
13.06.25	97,364	97,3	2,72
14.07.25	97,135	97,04	2,70
BTP			
01.08.2024	99,911	99,901	0,00
01.09.2024	100,005	100,004	0,00
15.11.2024	99,46	99,452	3,21
01.12.2024	99,744	99,735	2,95
15.12.2024	98,836	98,808	3,26
01.02.2025	98,59	98,535	3,19
01.03.2025	100,935	100,9	2,70
28.03.2025	100,096	100,03	2,81
15.05.2025	98,729	98,66	2,96
01.06.2025	98,694	98,6	2,94
01.07.2025	98,89	98,81	2,88
15.08.2025	98,12	98,03	2,91
29.09.2025	100,62	100,53	2,60
15.11.2025	99,51	99,38	2,58
01.12.2025	98,82	98,74	2,68
15.01.2026	100,76	100,64	2,53
28.01.2026	100,3	100,28	2,58
01.02.2026	96,54	96,39	2,83
01.03.2026	102,44	102,34	2,36
01.04.2026	95,42	95,31	2,87
15.04.2026	101,48	101,33	2,44
01.06.2026	97,78	97,67	2,68
15.07.2026	98,64	98,47	2,58
01.08.2026	94,61	94,46	2,82
28.08.2026	100,48	100,29	2,49
15.09.2026	102,04	101,89	2,38
01.11.2026	109,53	109,42	1,97
01.12.2026	96,53	96,43	2,66
15.01.2027	95,4	95,27	2,71
15.02.2027	100,27	100,11	2,47
01.04.2027	95,67	95,49	2,68
01.06.2027	98,42	98,24	2,51
15.07.2027	101,68	101,52	2,44
01.08.2027	97,84	97,65	2,55
15.09.2027	94,44	94,33	2,73
01.11.2027	111,35	111,14	2,05
01.12.2027	99,43	99,22	2,50
01.02.2028	97,19	96,88	2,61
15.03.2028	91,07	90,97	2,85
01.04.2028	101,73	101,57	2,47
15.07.2028	91,14	91,04	2,82
01.08.2028	103,22	103,11	2,49
01.09.2028	106,94	106,74	2,37
01.12.2028	99,55	99,36	2,57
01.09.2029	104,66	104,43	2,47
15.02.2029	89,36	89,29	2,92
15.06.2029	98,95	98,8	2,70
01.07.2029	101,31	101,19	2,65
01.08.2029	99,93	99,72	2,66
01.11.2029	110,62	110,61	2,43
15.12.2029	103,63	103,53	2,65
01.03.2030	102,14	101,99	2,66
01.04.2030	90,97	90,84	2,95
15.06.2030	102,79	102,69	2,71
01.08.2030	88,07	87,89	3,04
15.11.2030	104,58	104,31	2,70
01.12.2030	91,17	91,05	3,00
15.02.2031	101,57	101,34	2,81
01.04.2031	86,17	86,04	3,13
01.05.2031	116,8	116,66	2,54
15.07.2031	101,03	100,82	2,87
01.08.2031	83,54	83,44	3,19
01.12.2031	84,93	84,82	3,18
01.03.2032	89,07	88,99	3,09
01.06.2032	83,7	83,65	3,22
01.12.2032	93,57	93,54	3,07
01.02.2033	116,74	116,67	2,82
01.05.2033	107,07	107,04	2,95
01.09.2033	92,15	92,08	3,16
01.11.2033	106,49	106,39	3,01
01.03.2034	105,15	105,16	3,07
01.07.2034	102	101,98	3,15
01.08.2034	111,79	111,75	3,02
01.02.2035	101,6	101,68	3,21
01.03.2035	97,46	97,43	3,24
01.03.2036	78,85	78,85	3,53
01.09.2036	85,67	85,62	3,45
01.02.2037	102,67	102,62	3,26
01.03.2037	72,06	72,09	3,64
01.03.2038	93,48	93,56	3,48
01.09.2038	90,04	90,11	3,51
01.08.2039	111,71	111,72	3,40
01.10.2039	102,01	101,97	3,48
01.03.2040	90,04	90,17	3,58
01.09.2040	111,64	111,78	3,45
01.03.2041	73,67	73,83	3,75
01.09.2043	104,46	104,64	3,60
01.09.2044	108,97	108,99	3,55
01.09.2046	88,22	88,24	3,65
01.03.2047	79,94	80,09	3,71
01.03.2048	90,25	90,4	3,67
01.09.2049	95,46	95,4	3,68
01.09.2050	73,63	73,87	3,77
01.09.2051	62,03	62,2	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.50
e tramonta alle 20.36
La Luna Sorge alle 4.10
e tramonta alle 20.34
Santo Sant'Aspreno di Napoli
Il Proverbio
No bisugne domandâ al ostîr se il vin al è bon.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza

Gli steward della sicurezza in centro e, a destra il saluto del comandante della polizia locale Eros Del Longo

Street tutor a passeggio fra suggerimenti, divieti e buone maniere

Seconda settimana di lavoro in centro per i dodici addetti della ditta Top Secret
Il servizio sarà attivo ogni venerdì e sabato dalle 19 alle 23 fino a Friuli Doc

Simone Narduzzi

Gilet giallo ad accompagnarli, o meglio, a segnalarli, riflesso catarifrangente a restituire un'immagine tendenzialmente rassicurante dei dodici addetti impiegati dalla Top secret, società specializzata in attività di prevenzione dei rischi in spazi pubblici. Gli spazi d'azione, quelli del centro: da via Mercatovecchio a piazza Libertà, da via Vittorio Veneto fino a piazza San Giacomo.

Ieri il via al secondo fine settimana di attività per gli street tutor voluti dal Comune per sensibilizzare la cittadinanza, e non solo, su ordinanze e regolamenti in vigore in città. Alle 19 il ritrovo, per tutti, nella sede della Polizia municipale. Insieme a loro il comandante Eros Del Longo: «Il fatto di vedere le vostre divise aumenta la percezione della sicurezza. State facendo qualcosa che è apprezzato dalla cittadinanza, un servizio prezioso per la collettività». Servizio tranquillizzante, informativo, volendo anche deterrente.

Da lì il via alle operazioni, divisi in gruppetti, sparsi nelle aree più frequentate del centro. La pioggerellina, incalzante, segue i passi dei vari addetti. Li seguiamo, percependo gli sguardi attorno. Incuriositi, ma non troppo. «La scorsa settimana, alla gente, questo servizio sembrava più strano – ci spiega Moussa Bouzahzah, tutor di nazionalità algerina residente a Cormons –, adesso però vedo maggior comprensione». In mano, l'educatore porta con sé il nuovo Regolamento di polizia e sicurezza urbana, sul petto reca un qr code dal quale è possibile estrapolare il medesimo documento. Divieti, consigli e buone pratiche: tutto è riportato in maniera schematica, sintetica, chiara. Il tutto finalizzato a una civile e rispettosa convivenza.

Passeggiamo ancora, ecco un altro gruppetto. Incontriamo Sabrina Stroili: da 33 anni vive in Friuli. «Nella maggior parte dei casi – ci racconta – l'iniziativa viene vista di buon occhio. Dopotutto diamo delle informazioni utili. La gente si sente più tutelata. In tanti ci fanno i complimenti». Ecco allora una turista farsi avanti, viene da Torino: meravigliata, si rallegra della soluzione. Ad adottarla, in precedenza, erano state anche le vicine Jesolo e Padova.

Passa anche il sindaco Alberto Felice De Toni, saluta, dà il suo benestare. Walkie talkie per coordinarsi, le info da scambiare, in fondo in fondo, poche. Poca la gente, causa maltempo, non troppo da fare. "Keep calm and enjoy Udine": recitano i gilet gialli. Noi, quindi, ci godiamo la città, ne percorriamo i meandri storici in compagnia dei tutor. «Andiamo da questa parte», una delle istruzioni, «in

Il qr code stampato sul gilet

Ogni educatore porta con sé il nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana contenente pratiche e limitazioni

CONFCOMMERCIO

È nato il gruppo "Eat Friuli"

L'hanno chiamato "Eat Friuli". È il nuovo gruppo di Confcommercio che riunisce produttori del settore alimentare, bevande e servizi della provincia. Ne fanno parte Wolf di Sauris, Morgante, Vida, Goccia di Carnia, Gustochef, Pezzetta e Cda di Cattelan (che lo coordina).

EVADE DAI DOMICILIARI

In carcere un 23enne

La Polizia di Stato, nella serata di mercoledì, ha arrestato in flagranza di reato un cittadino bengalese, di 23 anni per evasione e resistenza a pubblico ufficiale.

Nell'ambito del controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione, una squadra volante della Questura di Udine, transitando in viale Volontari della Libertà, ha intercettato una persona già nota alle forze dell'ordine. L'uomo, alla vista degli operatori di polizia, inizialmente ha tentato la fuga e, successivamente braccato, ha cercato di divincolarsi dalla presa dei poliziotti costretti a ricorre a tecniche di messa in sicurezza per poter bloccare l'uomo e farlo salire sull'autovettura di servizio.

Interrogato sulla sua assenza dal domicilio non forniva giustificati motivi. Nella mattinata di ieri, il Gip, ravvisata la correttezza dell'arresto eseguito, e ritenuta la particolare pericolosità sociale del soggetto ne ha disposto la custodia cautelare in carcere.

piazza San Giacomo». Puntiamo verso il Duomo. Lo sguardo, va a Borgo stazione. Il servizio dei tutor, laggiù, non è attivo. Non ancora. Qualora il progetto desse buoni frutti, allora sì che si andrebbe ad ampliare il loro terreno di competenza. Raggiungiamo via Vittorio Veneto, torniamo indietro, tutto tranquillo. Nessun problema. E, se ce ne fossero stati, la procedura standard non avrebbe tardato ad attivarsi. Nell'operato dei "dodici", infatti, non è previsto intervento diretto in caso di problemi legati all'ordine pubblico: in queste situazioni, gli addetti hanno il compito di avvisare il 112 o la polizia locale. Gli street tutor saranno attivi per altre sei settimane con range orario che andrà dalle 19 circa alle 23. L'iniziativa ha un costo di circa 20 mila euro e va ad aggiungersi alle altre azioni messe in campo dalla giunta De Toni per migliorare la sicurezza dei quartieri. —

Complessivamente sono stati verificati 115 persone e 53 veicoli
Il comandante Del Longo: «I locali hanno rispettato le prescrizioni»

Ordinanza anti-alcol Controlli e poche multe: solo quattro in un mese tutte in Borgo Stazione

Un controllo della polizia locale effettuato nella zona di Borgo Stazione

IL BILANCIO

CRISTIAN RIGO

Sono quattro le multe elevate dalla polizia locale per la violazione della prima ordinanza anti alcol firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni e rimasta in vigore per trenta giorni, dal 25 giugno al 25 luglio.

In un mese di controlli gli agenti della polizia locale hanno sorpreso quattro persone che stavano consumando alcolici in Borgo Stazione in luoghi pubblici. Salata la sanzione che va da un minimo di 200 euro a un massimo di 1.200 e non fa distinzioni tra chi consuma alcolici all'aperto e chi li vende al di fuori degli orari consentiti. Va detto poi che per quest'ultima fattispecie non sono state rilevate violazioni.

«Abbiamo controllato sistematicamente i locali in centro e in Borgo Stazione – sottolinea il comandante della Polizia locale, Eros Del Longo – e tutti hanno rispettato le prescrizioni». Complessivamente sono state controllate 115 persone e 53 veicoli. «Ci sono state 15 violazioni al codice della strada e anche 6 persone sanzionate per ubriachezza – aggiunge l'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano – ma in quest'ultimo caso non c'entra l'ordinanza poiché la violazione fa riferimento all'articolo 688 del codice penale: chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, è colto in stato di manifesta ubriachezza è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 51 a euro 309. Al di là delle multe poi va sottolineata la presenza costante degli agenti di polizia locale e della altre forze dell'ordine che ha sicuramente contributo a migliorare la percezione di sicurezza».

Fino al 27 agosto è in vigore la seconda ordinanza firmata da De Toni. In particolare è stato introdotto il divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche da parte degli esercizi pubblici, commerciali e artigianali dalle 21 alle 8 del giorno successivo in tutto il Comune e dalle 18 alle 8 nelle vie e piazze così delimitate: via Tullio, piazzale Unità d'Italia, piazza della Repubblica, viale Leopardi, via Croce, via della Rosta, viale Europa Unita, viale delle Ferriere, via de Rubeis, via Nievo, via Percoto, via Battistig e via Roma a eccezione dei locali qualificati come "locali storici e attività storiche del Friuli Venezia Giulia". Nella stessa area dall'1 alle 8 scatta anche il divieto di somministrazione, con la possibilità di deroga a «condizione che i gestori garantiscano la presenza di steward, personali o d'area, fino alla chiusura del locale, anche tramite l'adesione al codice di autoregolamentazione non appena verrà adottato dalle categorie di settore».

> L'assessore Toffano: «Obiettivi raggiunti La presenza degli steward ha facilitato l'operato della polizia locale sul territorio»

Rispetto alla prima ordinanza non si fa riferimento al consumo di alcolici in area pubblico, ma questo, precisa Del Longo, «solo perché nel frattempo è stato approvato il nuovo regolamento di polizia locale che all'articolo 8 stabilisce il divieto di consumare e/o detenere, al fine dell'immediato consumo, bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e indipendentemente dal tipo di contenitore utilizzato, salvo che negli esercizi pubblici con relativi plateatici regolarmente autorizzati, ovvero in occasione di specifiche manifestazioni ed eventi autorizzate od organizzate dall'amministrazione comunale, nei luoghi pubblici e nei luoghi sensibili del territorio comunale, a salvaguardia del decoro e della vivibilità urbana, ossia zona stazione, area delimitata da piazza della Repubblica, via Ciconi, piazzale Unità d'Italia, viale Tullio, via del le Ferriere, viale Europa Unita, piazzale D'Annunzio, viale XXIII Marzo, via Manzini, via Larga, via Zoletti, via Aquileia, via Giusti e via Carducci».

Per l'assessore Toffano «gli obiettivi sul fronte della prevenzione sono stati raggiunti e l'introduzione degli steward ha facilitato l'operato della polizia locale». —

NEL QUARTIERE DI SAN PAOLO

Minacce e insulti: bloccato con il taser

Pomeriggio movimentato, giovedì, nel quartiere di San Paolo. Un cittadino serbo di 50 anni ha creato scompiglio in un locale pubblico, tanto che è stato necessario l'intervento dei carabinieri del Norm di Udine. L'uomo, residente in provincia, si è presentato nel locale in evidente stato di alterazione. Alla vista degli uomini in divisa l'uomo, anziché calmarsi, si è agitato ancora di più, facendosi sempre più minaccioso. Ogni tentativo di riportare la calma è risultato vano e così uno dei carabinieri ha estratto il taser (storditore elettrico). Il serbo è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio e ubriachezza molesta.

Pro Flaibano

Seguici su
e su www.proflaibano.it

FLAIBANO
AGOSTO 2024

FLAIBANO in festa dal 2 al 15 agosto

FLAIBANO VI ASPETTA CON IL FRICO "ALLE ERBE"

...a tutto frico

La riscoperta degli antichi sapori di una ricetta paesana del 1800 si è imposta ai palati più esigenti: il frico alle erbe di Flaibano. L'antica ricetta paesana riscuote oramai enormi successi in Friuli; formaggio, patate, una giusta miscela di erbe aromatiche ed ecco pronto il **"Frico alle Erbe"**; sostituiamo la miscela di erbe, con delle spezie piccanti ed ecco il **"Frico Piccante"**.
"Las femines dal frico" con il supporto di molti mariti e degli instancabili "polentars", hanno fatto di questo gustoso piatto il biglietto da visita di Flaibano. L'impegno di coloro che stanno dietro e intorno ai fornelli è stato ripagato dal successo del **"Frico di Flaibano"** che, oltre alla sagra potrete ritrovare anche a: "Sapori Pro Loco", "Friuli Doc" e "Un Biel Vivi".

C'è un segreto nel frico di Flaibano?

Il segreto del Frico di Flaibano è quello di usare esclusivamente formaggio latteria friulano lavorato "a crudo" come si faceva una volta, di metterlo in padella assieme alla patata cruda che, cuocendo assieme al formaggio, espelle l'acqua e impedisce l'assorbimento del grasso del formaggio. Questo metodo di cottura richiede tempi molto più lunghi rispetto all'uso della purea di patate (come molti fanno) ma la differenza in genuinità e digeribilità è evidente! Ma forse un piccolo segreto il Frico alle Erbe lo mantiene: le erbe usate nella ricetta; possiamo solo svelarvi che sono raccolte e coltivate negli orti di Flaibano; certo ci capirete se non possiamo svelarvi tutto, alcuni piccoli segreti li teniamo nel nostro scrigno di paese.

...E NON SOLO

La sagra di Flaibano è conosciuta e apprezzata anche per le ottime carni alla griglia che i sapienti cuochi della rosticceria propongono; costate, salsicce, polli allo spiedo, pancetta, sapranno ripagare i palati più esigenti e se vogliamo un contorno ci sarà anche un piatto di insalata mista.
Anche allo stand birreria la gastronomia non manca; insieme alle ottime birre bionde e rosse si possono gustare: olive "al montasio", hamburger, würstel alla griglia, prosciutto crudo ZAHARE. Da non perdere la **novità 2024**: il **FRICOBURGER**.
E se volessimo del buon vino DOC friulano accompagnato da qualche stuzzichino?
C'è lo stand enoteca con una fornitissima varietà di vini pregiati.
Vogliamo negarci un buon gelato, una fetta di torta, un buon sorbetto e l'immancabile caffè? Niente paura, la sagra di Flaibano non si fa mancare nulla, infatti c'è anche il Bar Bianco.
E... alla fine... vuoi tentare la fortuna? La ricchissima Pesca di Beneficenza è lì ad aspettarvi con i suoi bellissimi premi.

...VALORIZZARE IL TERRITORIO

Continua l'impegno per la valorizzazione delle produzioni locali con due stand:
"Sapori delle nostre terre"
3/4 - 10/11 agosto
"Flaibano inMostra" - 15 agosto prodotti artistico-artigianale del nostro Comune.

Vi aspettiamo numerosi!

Venerdì 2 AGOSTO ore 22.00
RADIO PITERPAN IMPATTO

Serata evento INGRESSO GRATUITO
Sabato 10 AGOSTO ore 22.00

LEONARDO MANERA
Attore e comico ha partecipato a ZELIG
Cabaret SOTTO LE STELLE

CATINE
CABARET PAR FURLAN

Visione anche su maxischermo

Programma

Venerdì 2 agosto

- ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 19.30 Inaugurazione nuova ENOTECA
- ore 22.00 RADIO PITERPAN IMPATTO *con* **DJ CARINZ** *e mitica* **CHIAROLA**

Sabato 3 agosto

- dalle 16.00 stage di ballo Country e sul prato verde **"Battesimo a Cavallo"** a cura di Merida horses
- ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 21.00 FRICOUNTRYDANCE *esibizione e balli di gruppo con* **DJ MOSÈ**
- ore 22.00 Musica con **DJ GIULIANO e MISTER RYAN P.** *direttamente dagli USA*
  In birreria la musica con Dj

Domenica 4 agosto

- ore 17.00 esibizione e possibilità di prove gratuite con pattini *a cura associazione Pattinaggio Artistico Libertas di SanDaniele*
- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 21.00 ballo in pista con l'orchestra **DANIMO'S BAND**
  In birreria la musica con Dj

Venerdì 9 agosto

- ore 19.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 21.30 **FRIDAY MUSIC LIVE concerto con S.O.S. BAND**

ORDINA ONLINE — EVITA LA CODA IN CASSA!

ORDINA ONLINE
e paga con carta di credito
su WWW.PROFLAIBANO.IT

...a tutto frico

Sabato 10 agosto

- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 22.00 **Cabaret sotto le stelle** con **CATINE** CABARET PAR FURLAN e **LEONARDO MANERA** da **ZELIG**
  ingresso gratuito - visione anche su maxischermo
  Spettacolo al coperto, anche in caso di pioggia
- a seguire musica con D.J. STRAM

Domenica 11 agosto

- ore 17.00 solenne *processione con la statua di* **Santa Filomena** accompagnata dalla banda *Linda* di Nogaredo di Prato
- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 18.00 ANIMAZIONE PER BAMBINI con associazione *MARAVEE ANIMAZIONE* con tema il riciclo
- ore 21.00 ballo con l'orchestra **SELENAVALLE**

Mercoledì 14 agosto

- ore 21.00 ballo con l'orchestra **STEFANIA MARCHESI**
- ore 24.00 SPETTACOLO PIROTECNICO *aspettando Ferragosto*
  In birreria serata fluo con D.J. WILLIAM

Giovedì 15 agosto

- ore 18.00 *apertura stand gastronomici*
- ore 18.00 partenza ESCURSIONE CICLO-NATURALISTICA in collaborazione con *WE LIKE BIKE* possibilità di noleggio bici elettriche in loco
- ore 18.00 ANIMAZIONE PER BAMBINI con associazione *MARAVEE ANIMAZIONE*
- ore 21.00 serata finale con **DAVIDE E I RAGAZZI DEL SOLE**

La città che cambia

Nodo di Udine, aumentano i costi Programma dei lavori entro l'anno

A settembre l'accordo tra Regione e Rfi. Amirante: «Il ministero garantirà tutti i fondi necessari»

Mattia Pertoldi

Via libera, in Regione, alla definizione del protocollo d'intesa tra piazza Unità, Comune di Udine e Rete ferroviaria italiana (Rfi) da siglare a Roma per la realizzazione dell'intervento ferroviario relativo al Nodo di Udine e alla dismissione dei cinque passaggi a livello lungo la tratta cittadina.

«L'obiettivo è quello di arrivare alla sottoscrizione dell'accordo – ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante – a settembre. Rfi e ministero si sono impegnati a definire, poi, entro novanta giorni il cronoprogramma dei lavori con il parallelo impegno a stanziare, nel corso degli anni, le somme necessarie a completare l'opera». Fondi che dovranno essere senza dubbio superiori a quanto preventivato originariamente. «Un aumento – ha sostenuto Amirante – sostanzialmente legato al balzo in avanti del costo delle materie prime».

La situazione attuale è quella che rimanda a metà giugno quando il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (cioè il Cipess), ha sbloccato una nuova tranche da 40 milioni di euro che porta il totale a disposizione di Rfi per l'opera a quota 167. Cifra, in particolare, sufficiente, come spiegato poche settimane fa dalla stessa Amirante, che ha ereditato la gestione dell'opera dal suo predecessore Graziano Pizzimenti, a coprire le prime due fasi dei lavori. Fasi che, nel cronoprogramma di Rfi, avranno bisogno di tutto il 2024 e del 2025.

Il problema, non proprio secondario, è che l'opera nel corso degli anni ha subito un innalzamento dei costi previsti e, attualmente, necessita di 280 milioni per essere completata, cioè quasi il doppio degli stanziamenti finora messi a disposizione dai diversi Governi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni. Secondo una stima della direzione regionale, però, la cifra reale potrebbe salire fino a 340 milioni con la necessità, pertanto, di ottenere più del doppio dei finanziamenti a disposizione della città.

Il passaggio a livello di via del Bon è uno dei cinque che dovrebbero essere eliminati nei prossimi anni

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE

Lo Stato finora ha stanziato 167 milioni nonostante un costo di almeno 280

Stando ad Amirante, tuttavia, una possibile svolta potrebbe arrivare proprio dalla sigla del nuovo protocollo. Dopo la sottoscrizione dell'accordo, infatti, Rfi invierà i cronoprogramma dell'intero intervento del Nodo di Udine e del finanziamento necessario alla realizzazione dei lavori nelle loro singole fasi: «In questo modo – spiega l'assessore –, sarà possibile non soltanto disporre di una prospettiva temporale per la conclusione dell'opera, ma anche dei momenti in cui lo Stato dovrà rendere disponibili, via via, i relativi finanziamenti, così da evitare blocchi nella sequenza dei lavori»".

Rfi, inoltre, «si impegna a valutare la possibilità, anche prima del completamento dell'intervento del Nodo di Udine, di sospendere l'esercizio ferroviario nel tratto urbano, in funzione delle esigenze di capacità del mercato, e ad attuare prioritariamente le opere necessarie allo spostamento di tutto il traffico ferroviario sulla linea di circonvallazione». In ogni caso, «a conclusione degli interventi sul Nodo, tutto il traffico ferroviario sarà trasferito sulla linea di cintura, facendo sì che la linea storica permarrà in esercizio per la sola gestione emergenziale del traffico ferroviario».

Amirante ha infine sostenuto che «Rfi si impegna pure ad avviare uno studio finalizzato a definire gli interventi aggiuntivi mirati sia a soddisfare eventuali ulteriori esigenze di capacità derivanti da potenziale sviluppo del traffico, sia ad agevolare la ricucitura del tessuto urbano con l'eliminazione dell'attuale cesura dell'abitato». —

LA POLEMICA ISTITUZIONALE

Roberti contro Venanzi: «Troppe voci in Comune Il sindaco è De Toni»

L'assessore regionale attacca il numero due della giunta «Non può fare il controcanto in qualsiasi occasione»

SCONTRO REGIONE-COMUNE
SOPRA L'ASSESSORE ROBERTI, A DESTRA VENANZI E DE TONI

LA REPLICA

La tregua tra la Regione e il Comune, dopo l'incontro di mercoledì tra Massimiliano Fedriga e Alberto Felice De Toni, sembra essere già terminata. Certo, non a livello di vertici delle due amministrazioni – e non è comunque banale –, ma è evidente che più di qualcosa nelle relazioni istituzionali andrà limato, così come palazzo D'Aronco dovrà trovare un punto di sintesi tra le diverse anime interne.

Il distinguo manifestato dal vicesindaco Alessandro Venanzi dopo il vertice tra governatore e primo cittadino, infatti, non è stato gradito ai piani alti di piazza Unità dove, con ogni probabilità, non si aspettavano un nuovo affondo udinese poche ore dopo quella che, a detta dello stesso De Toni, doveva essere una sorta di alba di una nuova era nei rapporti tra Comune e Regione. Non stupisce, pertanto, che da Trieste sia arrivata una replica, chiara e piccata, affidata a Pierpaolo Roberti. «Ci troviamo di fronte a una posizione del sindaco che intende collaborare con l'amministrazione regionale – ha detto l'assessore alle Autonomie locali –. Mentre il vicesindaco, dopo l'incontro tra Fedriga e De Toni, ritorna sul tema attaccando nuovamente la Regione senza dati concreti e citando cifre a caso. Se Venanzi desiderava ricoprire il ruolo di primo cittadino, avrebbe dovuto candidarsi».

Le parole sono di Roberti, ma per chi conosce i meandri di piazza Unità è come provenissero da Fedriga stesso e paiono avere l'obiettivo, politico, di colpire direttamente il Pd – che tra l'altro in Consiglio regionale dovrebbe pure presentare richiesta di accesso agli atti sui finanziamenti a Udine – e non tanto De Toni. Gettando ulteriore sale, cioè, su una ferita che i dem non hanno, probabilmente, ancora rimarginato. Perchè se è vero che il Pd è l'azionista di maggioranza relativa dell'amministrazione De Toni, è altrettanto vero che un annetto fa non è stato in grado di esprimere il sindaco – e per la verità nemmeno il candidato governatore –, nonostante la ambizioni dello stesso Venanzi che, alla fine, ha compiuto un passo indietro in favore dell'ex rettore.

Roberti, inoltre, non si è fermato qui nel suo attacco. «Viene da chiedersi chi rappresenta il Comune – ha concluso l'assessore regionale – e quale sia, se c'è, una linea coerente dell'amministrazione rispetto al tema legato ai fondi per riqualificazione di Borgo stazione. Oppure se quando la Regione intrattiene rapporti istituzionali con l'amministrazione municipale debba tenere conto di almeno due posizioni diverse. Sarebbe opportuno che ce ne fosse una univoca da parte dell'amministrazione udinese in modo tale che la Regione possa avere un riferimento chiaro sulla base del quale proseguire il confronto istituzionale che consenta la realizzazione dei progetti a favore di Udine e della sicurezza dei suoi cittadini».

Lo scontro è sia su Borgo stazione sia sui rapporti tra le amministrazioni

«Palazzo D'Aronco dovrebbe chiarire una volta per tutte la propria posizione»

Non serve essere fini analisti politici, dunque, per capire come Roberti, al di là del più classico tentativo da divide et impera, nei confronti degli avversari politici abbia come obiettivo quello di suonare una sorta di campanella nei confronti di De Toni che a Fedriga ha assicurato una svolta nei rapporti con piazza Unità. Puntando su un rapporto diretto governatore-sindaco e sul parallelo abbandono di quella che alcuni esponenti di centrosinistra cittadino avevano definito come la "linea Gasparin" che sosteneva invece la bontà di un rapporto privilegiato con Fratelli d'Italia (a partire da Stefano Balloch) foriero, tuttavia, nel primo anno di mandato, di pochi risultati concreti.

Un avviso ai naviganti, che porta con sé una richiesta precisa a De Toni: siamo d'accordo sulla relazione diretta, ma tieni sotto controllo la tua maggioranza. Facile a dirsi e a farsi a centrodestra, dove alla fine quando il "capo" decide tutti (o quasi) si allineano. Più complesso a sinistra dove si tende ad andare decisamente più per conto proprio. —

MATURITÀ

Dieci bravissimi allo Zanon In due ottengono anche la lode

Il dirigente scolastico Fiorentini: «Voti alti solo quando pienamente meritati» Nel loro futuro stage, Its oppure lauree in economia, lingue e informatica

Lara Mucchiut

Irene Purpura

Aurora Framboas

Asia Narduzzi

Valentina Londero

Alessandro Verilli

Maria Sara Vergine

Sara Tubaro

Adele Marnicco

Chiara Manco

Francesco Guidotti

È tempo di bilanci, e di meritate vacanze, per gli studenti e i diplomati dell'Istituto Tecnico Antonio Zanon. Il riposo e i festeggiamenti sicuramente spettano alle otto che hanno raggiunto il cento alla maturità, a cui si aggiungono i due che hanno strappato anche la lode.

La percentuale di non ammessi alla maturità era stata del 4,3 per cento; mentre tutti i 177 ammessi all'esame hanno centrato la promozione. Più in generale tra la 1ª e la 4ª la percentuale dei promossi dell'istituto è stata del 57.5 per cento, quella dei bocciati del 13 per cento e quella dei rimandati del 29,5 per cento.

«I risultati sono in linea con quella che è la storia dell'istituto – spiega il dirigente scolastico Pierluigi Fiorentini –. I risultati confermano la tendenza a usare i voti con una certa parsimonia. Anche i voti migliori non sono elargiti con particolare facilità, secondo una linea che è quella di non assegnare i voti più alti se non quando pienamente meritati».

I dieci bravissimi dello Zanon sono: Valentina Londero, 5ª A Afm, Aurora Framboas, 5ª A Rim, Lara Mucchiut, 5ª A Rim, Asia Narduzzi, 5ª A Rim, Irene Purpura, 5ª A Rim, Maria Sara Vergine, 5ª A Sia, Alessandro Verilli (con lode), 5ª A Sia, Chiara Manco, 5ª B Rim, Sara Tubaro (con lode), 5ª B Rim, Adele Marnicco, 5ª C Rim.

All'istituto sono attivi quattro percorsi di studio: Economia e impresa, Economia e lingue, Economia e informatica e Turismo. Adesso, tra i diplomati, ci sono diverse possibili scelte per il futuro: «In tanti si iscrivono all'università per studiare economia – continua Fiorentini – o comunque corsi di laurea con specializzazione economica. Per altri la scelta ricade sullo studio delle lingue moderne o dell'informatica. Noi stiamo anche incoraggiando gli studenti a intraprendere i percorsi offerti dagli Its, che hanno dei vantaggi soprattutto per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro».

Gli Its sono scuole post diploma, prevedono due anni di attività specialistiche con ore in azienda, ma si acquisiscono anche crediti per l'università utili se successivamente si sceglie di proseguire con gli studi. «Ne riconosciamo l'importanza e la validità dell'offerta formativa – prosegue il dirigente scolastico –, per questo incoraggiamo soprattutto chi non è convinto a intraprendere un percorso universitario, che si prospetta lungo, a considerare la possibilità degli Its».

L'inserimento nel lavoro allo Zanon può prendere anche altre strade: «Ci sono realtà che richiedono alla scuola di incontrare studenti preparati e seri – conclude Fiorentini – questo perché sono interessate a un inserimento all'interno di studi professionali o di aziende private subito dopo il diploma. Si tratta per lo più di stage che prevedono un compenso non irrilevante e che poi possono tradursi in contratti a tempo indeterminato». —

QUALIFICATI E DIPLOMATI

Corsi di cucina, sala e ristorazione En plein allo Ial

Dall'alto, i qualificati camerieri di sala e bar e quelli cucina dello Ial

Sono stati acclamati davanti alle loro famiglie in festa, alla fine dello scorso mese di giugno, nella sede dell'Academia del gusto a Città Fiera, i qualificati e diplomati dei corsi di ristorazione di cucina e di sala dello Ial di Udine.

«Un'esperienza toccante», racconta la coordinatrice Laura Profeta, ricordando anche gli esami. «Il primo giorno i ragazzi hanno sostenuto la prova multidisciplinare e il colloquio, mentre il servizio di cucina e sala era curato dagli allievi della prima classe di cameriere sala e bar – spiega – Il secondo giorno la prova situazionale, con la preparazione di tre menù completi: vegetariano, di carne e di pesce». La sala si è esibita in dimostrazioni di versaggio vino, cocktails, preparazione tartara, spinatura del pesce e flamblè e mise en place con servizio.

Quattro allievi di sala/bar si iscriveranno al 4° anno a Trieste, per ottenere il diploma professionale, e due di cucina al 4° della Scuola alberghiera Ial Fvg di Aviano. Gli altri stanno già lavorando. Sono tutti ambitissimi e ricercati. Soddisfatta anche Anna Gandini, coordinatrice regionale Ial Fvg Prima Formazione - Ristorazione e Turismo. «Di certo – spiega – arriva ora sul mercato del lavoro della ristorazione una gioventù entusiasta e preparata, con competenze che rinnoveranno speriamo gli entusiasmi dei ristoratori da mesi a caccia di nuova linfa per i loro locali, di nuove proposte per i loro menu, di nuove esperienze sensoriali per i loro clienti». —

IL PROGETTO DELL'UNIVERSITÀ

Rilievi su una nave medievale Studenti al lavoro in Croazia

Il relitto della penisola di Sipar, al largo di Umago, in Croazia, dovrebbe risalire al XII secolo. La parte di scafo conservata e documentata misura circa 6x2 metri ed è costituita da elementi del fondo e di una delle due fiancate della imbarcazione, mentre non è stata registrata la presenza di un carico, probabilmente perché già recuperato in passato, vista la profondità di soli due metri del fondale.

Sono questi i primi risultati della prima campagna di archeologia subacquea conclusa i primi di luglio, coordinata dal museo civico di Umago nell'ambito del programma per la protezione del patrimonio culturale umaghese, finanziato dal ministero della Cultura e dei media della Repubblica di Croazia e dalla città di Umago, a cui sono stati chiamati a far parte anche gli archeologi dell'università di Udine.

Lo scavo ha visto anche la collaborazione attiva degli studenti dell'ateneo friulano, come sottolinea Massimo Capulli, docente di Archeologia subacquea e navale: «Lo studio di una macchina complessa qual è una imbarcazione lignea è sempre una sfida e farlo sui pochi resti conservatisi in un ambiente sommerso rende la cosa ancora più formativa. Gli studenti hanno così potuto osservare uno scafo medievale, osservarne i dettagli costruttivi e partecipare al rilievo fotogrammetrico tridimensionale realizzato proprio dalla nostra università. A questo va aggiunto che lavorare in un team internazionale costituisce sempre un arricchimento, dato dalla possibilità di confrontarsi e scambiarsi conoscenze ed esperienze diverse».

La ricerca archeologica subacquea sistematica delle acque di Sipar è stata avviata nel 2022, su iniziativa della responsabile delle ricerche terrestri sulla omonima penisola, l'archeologa Branka Milošević Zakić. In quell'occasione, furono individuati due frangiflutti che proteggevano l'ingresso alla baia con al centro una sorta di isola artificiale. La presenza di una struttura rettangolare ha fatto ipotizzare l'esistenza di un faro, avviando le ricerche che nel 2023 hanno portato all'individuazione dei resti della nave medievale. —

Archeologi al lavoro sul relitto e il team sulla penisola di Sipar

UDINE

Forte boato ieri mattina Chiamata ai pompieri

Un forte boato ha fatto sobbalzare i residenti nella zona udinese, in quella collinare, in particolare a Majano, Buja e San Daniele, arrivando a lambire anche il pordenonese. Il rumore, fortissimo, è stato percepito distintamente da molti cittadini, che l'hanno vissuto con preoccupazione, qualcuno – in particolare in collina – associandolo a quello che nel maggio 1976 aveva preceduto la scossa di terremoto. Preoccupazione che ha spinto qualcuno ad alzare la cornetta per segnalare l'accaduto e chiederne lumi ai vigili del fuoco. Una sola chiamata che non ha avuto seguito. Con tutta probabilità, il boato che ha raggiunto ieri mattina l'orecchio di molti friulani, che si sono poi affrettati a commentarlo sui social, è stato originato dal superamento della barriera del suono da parte di un aereo. —

I consigli

BROCCOLI E ZUCCHINE

Anche sott'olio

Tra i suggerimenti che Alessio Cecchini, giovedì sera, dà nei suoi video sui social o nel suo libro c'è quello che riguarda i gambi di broccoli e i piccioli delle zucchine. «Se la cucina tradizionale non li tiene in considerazione – ha spiegato – non vuol dire che non possano essere utilizzati». L'influencer, ad esempio, utilizza i primi per preparare muffin al cioccolato, trasformando le seconde in un prodotto sott'olio: «Li taglio a fettine e li sbollento in una soluzione con acqua e aceto», ha chiarito.

ZUCCHE E MELE

Parti meno nobili

Cosa ce ne possiamo fare delle bucce di zucca? Per Alessio Cicchini, food specialist noto su Instagram come @rucoolaaa, possono diventare una base per cucinare gnocchi o biscotti. E con il picciolo della mela cosa si può Fare? «Un liquore molto saporito – ha assicurato Cicchini –. L'ho preparato lo scorso Natale utilizzandolo come regalo per i miei amici». Lo scopo dell'influencer è spingere le persone a riconsiderare delle parti degli ortaggi che non vengono ritenute abbastanza nobili.

Incontro al cinema Visionario con il food specialist conosciuto sui social come @rucoolaaa
Tra le ricette alternative quelle con l'utilizzo dei piccioli delle zucchine o dei gambi del cavolo

L'impegno anti-spreco e i 27 consigli di Cicchini per riutilizzare gli scarti

Alessandro Cesare

I gambi del broccolo utilizzati per preparare muffin al cioccolato, le bucce di zucca diventate base per gnocchi, i cornicioni della pizza trasformati in polpette o biscotti al cocco. Sono solo alcuni dei suggerimenti che Alessio Cicchini, food specialist noto su Instagram come @rucoolaaa, ha dato al pubblico intervenuto al cinema Visionario di Udine giovedì sera. Un'occasione per presentare il suo libro "Non buttarlo" (Giunti), vero manifesto anti-spreco con ventisette consigli su come riciclare gambi, foglie, bucce, fondi di caffè e molto altro. Durante l'incontro, introdotto da Giulia Battaglini del Cec, Cicchini ha spiegato la sua filosofia, dettata dal buon senso e dalla necessità di ridurre in maniera drastica lo speco di cibo. «Mi occupo di sensibilizzare le persone su questo tema, prevalentemente sui social – ha raccontato –. Per farlo le invito a riconsiderare delle parti degli ortaggi che non consideriamo abbastanza nobili. Il mio mantra è "non buttarlo". Un'operazione per nulla scontata in una società come la nostra, dove l'accessibilità "h24" al cibo e i ritmi forsennati che impediscono di immaginare un utilizzo fuori dagli schemi di un alimento».

Tra gli esempi fatti da Cicchini che più ha interessato la platea del Visionario c'è quello dei piccioli di zucchina: «Sono commestibili e quindi perché non riutilizzarli? – si è chiesto l'influencer del cibo –. Li faccio sott'olio: li taglio a fettine e li sbollento in una soluzione con acqua e aceto. Hanno una forma di fiore bella da vedere e sono più croccanti e ricche di fibre rispetto alle zucchine».

ALESSIO CICCHINI
L'INFLUENCER ANTI-SPRECO AL VISIONARIO CON GIULIA BATTAGLINI

Nel pensiero anti spreco di Cicchini ci sono anche le foglie del cavolfiore, il torsolo della mela, le bucce della zucca, i fondi del caffè. «Mi occupo di ridare una dignità a queste parti bistrattate dai più – ha chiarito –. Purtroppo alla base di queste cattive abitudini c'è una doppia motivazione: l'abbondanza legata alla grande distribuzione e al cibo sempre disponibile, e la gestione del tempo in cucina. Spesso si fanno le cose in modo meccanico senza pensare a utilizzi diversi della materia prima». Cicchini, però, è convinto che le cose stiano lentamente cambiando: «Con gli effetti del mutamento climatico sempre più visibili le certezze di molti cominciano a vacillare, e quindi stiamo assistendo a un risveglio delle coscienze che aiuta a sprecare di meno».

L'influencer ha poi invitato a riflettere sui numeri dello spreco a livello planetario: nel 2021 il 14% del cibo prodotto è andato sprecato nel percorso tra la raccolta e la vendita. «Il 14% del cibo non è quindi nemmeno mai arrivato nei negozi, siano essi grandi supermercati o piccole botteghe - ha reso noto -. Senza contare come nel percorso tra la vendita e la tavola, il 17% del cibo venga buttato senza essere nemmeno consumato. In Italia, nel 2013, ogni persona ha sprecato 524 grammi di cibo alla settimana. Soprattutto cibi freschi come verdura e frutta, ma anche pane e tuberi. Sono rimasto molto colpito da questi numeri e ho voluto fare la mia parte, condividendo la mia esperienza con gli altri», ha chiuso Cicchini. —

FONDI DEL CAFFÈ

I maltagliati

La ricetta suggerita da Alessio Cicchini al Visionario per riutilizzare anche i fondi del caffè quella dei maltagliati con pomodorini gialli confit e crumble di tarallo. Oltre, ovviamente, ai fondi del caffè. «Con gli effetti del mutamento climatico - è il pensiero dell'influencer - sempre più visibili le certezze di molti cominciano a vacillare, e quindi stiamo assistendo a un risveglio delle coscienze che aiuta a sprecare di meno».
Da qui la convinzione che tutti possano dare un contributo.

CORNICIONE DELLA PIZZA

Nuova tendenza

«I cornicioni della pizza possono essere trasformati in polpette o biscotti al cocco». Ne è convinto Alessio Cicchini, che nel suo libro "Non buttarlo" ha suggerito 27 modi per usare i presunti scarti di cibo in modo diverso. «Il 14% del cibo non è quindi nemmeno mai arrivato nei negozi, siano essi grandi supermercati o piccole botteghe – ha reso noto –. Senza contare come nel percorso tra la vendita e la tavola, il 17% del cibo venga buttato senza essere nemmeno consumato. Serve un'inversione di tendenza».

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330

Apertura diurna con orario continuato
(08:30/19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Sartogo Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Del Monte Via del Monte, 6 0432504170
Montoro Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero Viale L. da Vinci, 99 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere Viale Volontari della Liberta', 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 0431520933
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè Via Aquileia, 70 0432759057
COMEGLIANS Alfarè
Piazza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 043360324
AMARO - All'Angelo
Via Roma, 66/B 0433466316
SANTA MARIA LA LONGA - Beltrame
Via Roma, 17 0432995168
TAVAGNACCO - Centrale
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 0432680082
GEMONA DEL FRIULI - Cons
Via Osoppo, 119 0432876634
BUJA - Da Re
Via Santo Stefano, 30 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE - Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO - De Fina
Piazza XX Settembre, 6 043165092
REANA DEL ROJALE - De Leidi
Via del Municipio, 9/A 0432857283
TRASAGHIS - Lenardon
Piazza Unita' D'Italia, 3 0432984016
TERZO D'AQUILEIA - Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 043132497
CODROIPO - Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054
REMANZACCO - Roussel
Piazza Maissio, 5 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 0431999347
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263
COSEANO - San Giovanni
Largo Municipio, 18 0432861343
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 0432562575
BASILIANO - Santorini
Via III Novembre, 1 043284015
TARVISIO - Spaliviero
Via Roma, 18 04282046

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 2/8/2024

Ruota					
BARI	71	37	79	67	51
CAGLIARI	3	66	29	11	33
FIRENZE	81	28	47	29	20
GENOVA	84	13	46	38	62
MILANO	85	89	55	43	20
NAPOLI	36	7	16	14	51
PALERMO	88	18	63	67	73
ROMA	57	56	48	86	85
TORINO	17	56	37	30	62
VENEZIA	14	18	32	37	86
NAZIONALE	16	88	32	71	1

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	7	13	14	17
18	28	29	36	37
56	57	66	71	79
81	84	85	88	89

Numero Oro 71 — Doppio Oro 71-37

SuperEnalotto

34-42-69-76-81-85

Jolly 36 — Superstar 49

JACKPOT 57.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	61.961,13 €
Ai 244	4	529,87 €
Ai 10.247	3	37,38 €
Ai 175.881	2	6,71 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	52.987,00 €
Ai 61	3	3.738,00 €
Ai 1.175	2	100,00 €
Ai 7.755	1	10,00 €
Ai 18.830	0	5,00 €

Il fenomeno delle baby gang

Minori ospiti delle comunità Più controlli ai rientri serali

Vertice in prefettura con i referenti di Civiform a Cividale e Casa dell'Immacolata a Udine

Alessandro Cesare

Non c'è giorno senza una rissa, un'aggressione o un'intemperanza con protagonisti i minori stranieri non accompagnati. Lo sanno bene i cittadini di Udine e di Cividale, dove tra Casa dell'Immacolata e Civiform si trovano centinaia di questi ragazzi, per la gran parte arrivati dai Paesi nordafricani, che muovendosi in gruppo spesso assumono atteggiamenti (e comportamenti) da baby gang.

Dopo le ultime scene da guerriglia urbana viste nella città ducale, con protagonisti alcuni minori ospiti del Civiform ma non solo, il prefetto di Udine Domenico Lione, nella giornata di ieri, ha convocato tutti i portatori di interesse attorno a un tavolo in via Pracchiuso. Da un lato le istituzioni deputate a far rispettare l'ordine pubblico (questura con i vertici di carabinieri, guardia di finanza e polizia locale), dall'altro i referenti dei principali centri di accoglienza della provincia, Civiform e Casa dell'Immacolata. Presenti anche tecnici e politici dei due Comuni, il sindaco di Cividale Daniela Bernardi, l'assessore alle Politiche sociali di Udine, Stefano Gasparin.

In provincia di Udine, fino a qualche settimana fa, erano presenti poco più di 300 minori stranieri non accompagnati. Un terzo di questi sono distribuiti proprio tra il quartiere di San Domenico e Cividale.

«Abbiamo fatto un punto della situazione focalizzando l'attenzione sul collegamento esistente tra gli enti che gestiscono i centri per minori più grandi del territorio provinciale e le forze di polizia – ha spiegato il prefetto Lione –. Dopo una presa d'atto dello stato di fatto di queste strutture è stata richiamata l'attenzione sulla necessità di instaurare un contatto tempestivo con le forze di polizia nel caso di problematiche».

Tra le questioni affrontate c'è stata quella degli orari di rientro dei minori, che spesso vengono disattesi. A San Domenico, ad esempio, i residenti hanno più volte segnalato le scorribande notturne (tra le 2 e le 3 di notte) dei ragazzi di Casa dell'Immacolata. «In sintesi – ha chiarito Lione – abbiamo chiesto ai gestori di essere piuttosto rigidi in occasione dei rientri serali, mantenendo un contatto ancora più stretto con le forze di polizia». Ciò che è emerso dal tavolo è la necessità di rafforzare ulteriormente questi aspetti, nell'ottica di contribuire a ridurre le intemperanze dei ragazzi, che spesso diventano protagonisti di episodi di cronaca muovendosi in gruppo o integrandosi con altri ragazzi non minori.

«Siamo tutti consapevoli della necessità di mettere in atto la massima collaborazione – ha chiuso Lione – per seguire al meglio questi fenomeni in situazione di ordinarietà. Così sarà più semplice controllare anche quegli episodi che ordinari non sono». —

La Casa dell'Immacolata nel quartiere di San Domenico a Udine dopo l'intervento di forze dell'ordine e 118

Telecamere e sicurezza Anche Cividale si attiva Alleanza con la scuola

Il sindaco interviene in aula dopo la rissa che ha coinvolto minori del Civiform
«Massima attenzione per arginare il disagio, è un problema di natura sociale»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Tema sicurezza in primo piano, a Cividale, dove la rissa scatenatasi la sera del 30 luglio nei pressi della vecchia stazione dei treni ha messo in allarme tutte le forze politiche: a sollecitare chiarimenti sulla situazione – e sui provvedimenti che si intende adottare per frenare la deriva – sono state le liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che nella seduta assembleare di ieri hanno presentato un question time sull'argomento, illustrato dalla consigliera Elena Domenis.

Le contromisure, come annunciato dal sindaco Daniela Bernardi – all'esito di un vertice, svoltosi proprio ieri mattina, con il prefetto Domenico Lione e il questore Alfredo D'Agostino di Udine, che hanno incontrato i primi cittadini dei centri della provincia nei quali sono dislocate strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati –, consisteranno in un potenziamento della rete di videosorveglianza e in un'intensificazione dei contatti, già stretti, con i vertici del Civiform e con le forze dell'ordine, «alle quali – ha reso noto Bernardi – siamo stati invitati a segnalare ogni circostanza ritenuta potenzialmente rischiosa». «Questo tipo di approccio – ha aggiunto – vale del resto, per il nostro Comune, già da qualche anno. Proseguiremo su tale linea, potenziandola ulteriormente. A Civiform – ha poi precisato – ho inviato, il mattino successivo agli scontri, una missiva. L'istituto mi ha risposto che dalle verifiche interne immediatamente svolte – e ora in fase di perfezionamento – è risultato che un giovane ospite della struttura ha subito una pesante aggressione da un gruppo di ragazzi e di adulti, stranieri ma pure cividalesi e di centri vicini: questo ha scatenato la reazione, innescando lanci di sassi e di bottiglie». «Ci troviamo dunque – ha concluso il sindaco – di fronte a un grave problema di natura sociale, che travalica il Civiform, perché le persone coinvolte in questa brutta pagina che parla di intolleranza non erano solo minori stranieri non accompagnati. C'erano anche – ha ribadito – degli italiani. Prefetto e questore ci hanno esortato alla massima attenzione, per arginare il disagio».

CONSIGLIO COMUNALE
IERI IL SINDACO HA RISPOSTO AL QUESTION TIME DELLA MINORANZA

Partite le verifiche delle forze dell'ordine nella zona del Natisone frequentata da minori stranieri

Il quadro delle azioni di contrasto è stato delineato dall'assessore alla sicurezza Davide Cantarutti, che ha parlato di «clima di ansia» tra famiglie, commercianti, cittadini in genere. «Da alcune settimane – ha informato – sono iniziati controlli congiunti della Polizia locale e del Commissariato, nelle giornate festive, anche sulle sponde del Natisone, frequentate da molti stranieri, parecchi dei quali minori. I pattugliamenti continueranno, per disincentivare presenze in luoghi che possono rivelarsi pericolosi. In fascia serale – ha aggiunto – nei pressi della stazione c'è un costante presidio delle forze dell'ordine. Prossimamente, inoltre, sarà aumentato il numero delle telecamere. È già stato acquistato un sistema di videosorveglianza mobile, collocabile in varie zone, a seconda delle necessità, e un occhio elettronico di ultima generazione – in grado di monitorare un ampio contesto – sarà installato nella zona del centro intermodale».

A parere del consigliere Elia Miani (Lega) la chiave sta «in un sensibile potenziamento della sorveglianza dei minori accolti da Civiform, che andrebbero accompagnati da un responsabile quando escono dalla struttura». Elena Domenis, tuttavia, ha esortato a tenere ben presente che nella mischia c'entravano pure dei cividalesi: «La questione sicurezza – ha detto – non può essere limitata all'aspetto dell'accoglienza dei minori e alla gestione dei flussi migratori. Bene la videosorveglianza, ma non è prevenzione. Bisognerebbe impegnarsi di più in tal senso». —

DOMENIS

«Prevenzione»

Le telecamere sono strumenti di controllo, funzionali alla ricostruzione di fatti e all'accertamento di responsabilità, «non di prevenzione». È invece proprio su quest'ultima, a parere della consigliera Elena Domenis, che si dovrebbe puntare soprattutto. «E in tal senso – ha rilevato – andrebbe fatto molto di più, per arginare le forme di disagio giovanile alla base di episodi come quello verificatosi in stazione».

L'ASSESSORE

«Più controlli»

«Da alcune settimane – ha reso noto l'assessore alla sicurezza Davide Cantarutti – Polizia locale e agenti del Commissariato cittadino hanno avviato controlli, nelle giornate festive, sulle sponde del Natisone, frequentate da molti stranieri, parecchi dei quali minori. In fascia serale inoltre nei pressi della stazione – dove presto sarà aumentato il numero delle telecamere – c'è un costante presidio delle forze dell'ordine».

IL CONSIGLIERE

«Sorveglianza»

«Le strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, come il Civiform e quella attiva in Comune di San Leonardo – commenta il consigliere della Lega Elia Miani –, dovrebbero garantire la dovuta sorveglianza dei propri ospiti, dunque disporre di un numero di operatori adeguato. Parliamo di minorenni, che vanno controllati costantemente, anche quando sono all'esterno dei centri in cui alloggiano».

IL RICONOSCIMENTO

Cittadinanza onoraria alla Brigata Julia e al gruppo degli alpini

CIVIDALE

Cividale si inchina agli alpini, esprimendo la propria riconoscenza ad un corpo «sempre presente, dal ruolo preziosissimo», con il conferimento della cittadinanza onoraria alla sezione locale dell'Ana – di cui ricorre il centenario di fondazione – e alla Brigata Alpina Julia, che nel 2024 celebra il 75° anniversario. Le due delibere sono state approvate all'unanimità, ieri, in un consiglio comunale indetto ad hoc dal sindaco Daniela Bernardi, che ha dato lettura delle motivazioni del doppio tributo. Formalizzata la decisione (alla presenza di una delegazione dell'Ana cividalese, il cui presidente, Antonio Ruocco, ha espresso riconoscenza per l'iniziativa), si dovrà ora attendere sabato 31 agosto per la solenne cerimonia di attribuzione ufficiale del titolo alle due realtà. La data precede quella dei grandi festeggiamenti programmati (per il primo settembre, appunto) per il secolo di vita della sezione di Cividale dell'Associazione nazionale alpini. Profonda gratitudine verso le penne nere, per il costante appoggio garantito alla comunità in ogni occasione, si tratti di emergenze, di manifestazioni o altri eventi, è stato espresso da tutti i capigruppo consiliari, dai cui interventi è trapelato il profondo legame di Cividale con il mondo dell'alpinità: «Siete – riportando, a titolo di sintesi, le parole dell'assessore alla cultura Angela Zappulla – il baluardo della nostra città. Gli alpini sono forza e sicurezza: per noi – ha concluso, rivolta al pubblico – rappresentate una guida». Alle voci della maggioranza – per la quale sono intervenuti anche Elia Miani, Davide Cantarutti, Roberto Novelli, Giuseppe Ruolo e Manlio Boccolini – si sono unite quelle dell'opposizione, con Elena Domenis (che ha rimarcato il «valore della solidarietà» incarnato dalle penne nere) e Bruno Roiatti. —

L.A.

IL CONFERIMENTO
IN CONSIGLIO ERA PRESENTE UNA DELEGAZIONE DELL'ANA CIVIDALESE

Sabato 31 agosto ci sarà la cerimonia di attribuzione ufficiale del titolo alle due realtà

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Alpinisti morti in parete «Amavano il Tarvisiano»

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO-VALBRUNA

«Quando muore un soccorritore non muore un tecnico austriaco, sloveno o italiano, ma un appartenente alla nostra grande famiglia. Un unico ideale, un unico obiettivo: fare del bene». Sono le parole di Luca Onofrio, capostazione del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico di Cave del Predil. Un messaggio inviato sui cellulari dei colleghi capistazione austriaci dopo la scomparsa dei due componenti della stazione di Villaco del Bergrettung Österreich, il Soccorso alpino austriaco, Philipp Steiner di 39 anni e Martin Lesjak di 30 anni. I due, alpinisti esperti, sono precipitati da una parete del gruppo dello Jôf Fuart nella giornata di mercoledì, facendo un volo di quaranta metri.

Philipp Steiner

Martin Lesjak

«Ci siamo visti durante le esercitazioni con i colleghi di Carinzia e Slovenia, ma non era difficile incontrarli sulle vie delle nostre Alpi Giulie – ha raccontato Onofrio –. Apprezzavano molto le montagne del Tarvisiano ed erano innamorati del nostro territorio».

Non è inusuale, per un componente del soccorso alpino, andare alla scoperta delle cime dei Paesi confinanti, come ha confermato Onofrio: «Oggi un'alpinista completo deve conoscere e percorrere le montagne della sua zona. Noi andiamo in Austria e in Slovenia, e lo stesso fanno i nostri colleghi d'oltre confine venendo nel Tarvisiano. Serve allenamento per riuscire a fronteggiare i diversi interventi, dimostrandosi preparati a ogni evenienza – ha aggiunto il capostazione di Cave del Predil –. Tutto ciò che fai è per essere utile a chi su quelle stesse vie può incappare in un incidente».

Questa volta l'incidente è capitato a due soccorritori esperti (e non è la prima volta che accade), che in tanti, a Tarvisio, hanno avuto modo di conoscere e apprezzare per le loro doti umane e per le loro capacità alpinistiche. —

TREPPO LIGOSULLO

Il sindaco revoca la delega a Plazzotta

Edy Plazzotta

TREPPO LIGOSULLO

Edy Plazzotta non è più il consigliere delegato alla Cultura del Comune di Treppo Ligosullo. Lo annuncia lui stesso. «Con un messaggio vocale – afferma – il sindaco ha deciso di revocarmi la delega alla Cultura. Lascio che a parlare sia il mio lavoro, svolto in questo anno amministrativo. Desidero ringraziare tutte le persone che in questo intenso periodo di attività hanno arricchito la mia esistenza, facendole conoscere un mondo nuovo, quello dell'arte. So di aver operato con coscienza e rispetto di tutti, con un solo obiettivo: unire la comunità, non certo dividerla. Per me, un solo rammarico: non poter proseguire, lasciando cadere nel vuoto i numerosi eventi culturali che avevo già progettato e programmato fino al 2026». «La scelta – puntualizza il sindaco, Marco Plazzotta – non è stata comunicata con un messaggio vocale, ma con una lettera e verrà comunicata in consiglio. La decisione è stata sofferta, è maturata nel tempo perché lui condivideva poco le scelte col gruppo amministrativo, per me non è portato per il lavoro di gruppo. Non si poteva continuare così». La delega torna in toto al sindaco. —

T.A.

TOLMEZZO

Rifiuti anche nei parchi giochi C'è la richiesta di telecamere

Il consigliere di opposizione Craighero cita il caso del quartiere delle Valli
L'assessore Del Fabbro: servono lezioni di educazione civica. Previsti più cestini

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'abbandono di rifiuti dilaga a Tolmezzo e colpisce pure i parchi giochi tra cui quello nel quartiere delle Valli dove persino un'altalena traboccava di immondizie. Il consigliere comunale di opposizione Marco Craighero ha posto il tema in aula. Nel 2020 il Comune creò nel quartiere quel parco giochi, da tempo desiderato dai residenti, e lo ampliò nel 2021. Presto sono comparsi i rifiuti.

Di recente, «è stata la buona volontà di alcuni residenti che hanno ripulito parte dei rifiuti abbandonanti, a far sì che le condizioni di incuria non siano degenerate ulteriormente (condizioni che si stanno però già ricreando)», segnala Craighero, che ha chiesto al Comune di agire non solo in forma "tampone" dopo le segnalazioni, ma anche collocando un paio di cestini per i rifiuti.

La situazione nei parchi giochi del quartiere delle Valli, a Tolmezzo, fotografata in questi giorni

L'assessore Valentino Del Fabbro ha spiegato che quando il parco giochi fu creato non furono previsti i cestini per evitare diventassero, come altrove punto di abbandono di diversi rifiuti. «Il parco giochi rientra – ha aggiunto – tra le aree comprese nell'appalto per la gestione del verde pubblico: si procede quindi allo sfalcio dell'erba di norma ogni 3 settimane e la ditta ha altresì l'onere della raccolta dei rifiuti nell'area. Ma qui la situazione è molto diversa da un normale abbandono di piccoli rifiuti derivanti dall'utilizzo dell'area da parte dei ragazzi (cartine, sacchetti, lattine). Si tratta invece dell'abbandono di rifiuti domestici, sacchi di plastica di indifferenziata che sono conseguenti a comportamenti incivili e privi di senso civico e di rispetto verso strutture messe a disposizione della collettività».

Secondo l'assessore Del Fabbro, «questo è il vero problema. Non che gli operatori vadano o meno a pulire il parco. È il senso civico che manca ai nostri cittadini. La struttura comunale ha pulito l'area in attesa di valutare la soluzione migliore per limitare il problema, anche se di fronte a questi episodi di inciviltà non è agevole individuare azioni che possano risolvere queste criticità. Stiamo valutando il posizionamento di cestini, ma essi non potranno contenere i sacchi delle immondizie che devono essere utilizzati nell'ordinaria raccolta differenziata».

Craighero ha chiesto le telecamere. Del Fabbro ha ipotizzato qualche lezione di educazione civica. Il sindaco, Roberto Vicentini, ha indicato abbandoni di rifiuti nella zona artigianale nord, ma anche nel cuore della città. «I cestini del centro – ha detto il primo cittadino – vengono svuotati quotidianamente, ma la notte vengono riempiti quasi sempre di rifiuti domestici. Ci sono aree di Tolmezzo prese come discarica. C'è stata una segnalazione più di un anno fa in una frazione su sacchi neri pieni di cartongesso. Lo stesso che li segnalava li aveva scaricati. Chi ha preso le multe perché portava i cani in centro continua a portarli. È veramente triste». —

L'INIZIATIVA

"Pirons, Sedons, Frazions" Si raccolgono le storie Così Ovaro si fa conoscere

OVARO

Per rendere accessibile e conosciuto il patrimonio culturale di Ovaro e delle sue ben tredici frazioni, domani 4 agosto il progetto Davâr - Storie, tracce e materia (Dstm), che è coordinato dal Comune di Ovaro, sarà ospite con le sue iniziative della seconda edizione a Ovaro della manifestazione "Pirons, Sedons, Frazions", che rappresenta un viaggio nei gusti della tradizione curato dalla Pro loco di Ovaro. Per tutta la giornata di domani sarà attivo il banchetto di raccolta storie/memorie su Davâr: il progetto di rigenerazione culturale di comunità intende non solo raccontarsi, ma anche coinvolgere sempre più persone nella mappatura partecipata di memorie e ricordi.

La consegna è semplice e immediata per tutti coloro che intendano contribuire: aprire gli album di famiglia, scegliere un paio di fotografie che suscitano ricordi legati a Ovaro, portarle allo stand a Vanessa Deotto (eco-social designer) e Marta Tasso (coordinatrice del progetto) dell'Impresa sociale Isoipse Sarà l'occasione per aumentare il patrimonio collettivo di comunità legato al paese e alla vita nei borghi di montagna, per scrivere nuovi e inaspettati racconti. Inoltre viene proposta una semplice passeggiata per scoprire il territorio con Francesco Rossi (operatore culturale, Puntozero società cooperativa) e Kaspar Nickles (guida alpina e agricoltore alpino, Tiere Viere). Un dialogo in cammino fino a Clavais per conoscere i paesaggi di Ovaro parlando di architettura tradizionale e nuove pratiche rigenerative dei luoghi montani.

Sarà anche l'occasione per visitare la mostra collettiva di arte e pittura "Clavais in arte" inaugurata il giorno precedente dall'associazione Clavajas. Si partirà alle 10 dalla chiesa parrocchiale della Santissima Trinità di Ovaro (per info sulla passeggiata tel. 333 488 1664). Tutti gli eventi e le iniziative sono aperte e gratuite, ma viene consigliato di contattare l'organizzazione per ottenere ulteriori informazioni. —

T.A.

A TOLMEZZO

Rete idrica da rifare Limiti in via Gortani

TOLMEZZO

Per lavori di ricostruzione della rete idrica che sono stati commissionati dal Comune ci saranno per tutto agosto limitazioni alla circolazione in via Gortani. Per l'intero mese, sulle 24 ore, il tratto interessato dal cantiere di via Gortani tra l'incrocio semaforico e via Paluzza, in base alle esigenze del cantiere e alla transitabilità della strada, sarà interdetto al transito, in un senso di marcia (provvisorio senso unico di circolazione) o in entrambi. I lavori hanno determinato pure una modifica dell'itinerario del trasporto pubblico locale nella tratta Tolmezzo-direzione Arta Terme, seguendo l'instradamento per via Matteotti e il tratto iniziale di via Paluzza. L'intervento richiede le limitazioni a tutela dell'incolumità pubblica e a garanzia dello svolgimento dei lavori. —

T.A.

LA VARIANTE IN CONSIGLIO COMUNALE

Nuova sede forestale a Fagagna Sarà ospitata nell'area dell'Oasi

La Regione potrà procedere alla progettazione definitiva della struttura
Il Comune completerà anche il rinnovato centro visite della zona naturalistica

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il consiglio comunale ha approvato la variante urbanistica che consente alla Regione di procedere alla progettazione definitiva della nuova Stazione forestale del Friuli Venezia Giulia che sorgerà nell'area esterna dell'Oasi di Fagagna ampliando gli spazi già esistenti. La variante è andata a puntualizzare alcune norme tecniche specifiche relative agli spazi al di fuori dell'area dell'Oasi (da destinare ai servizi complementari all'area stessa), come, per esempio, il parcheggio. «La Stazione forestale si è collocata già nei locali dell'ex centro visite dell'Oasi ed è operativa da un paio d'anni – rileva il sindaco Daniele Chiarvesio –. Auspichiamo che la Regione possa concludere in tempi brevi la parte progettuale e la successiva realizzazione della nuova sede regionale che sarà l'unica sede forestale all'interno di una zona naturalistica». La Stazione forestale di Coseano con sede a Fagagna è composta da otto persone, tre marescialli e cinque guardie (tre delle quali sono donne). I mezzi a disposizione della stazione sono sei: tre pick up, due Panda 4x4 e un Suv Subaru Forester. «L'area di giurisdizione – precisa il comandante Stefano Zanini – comprende 15 Comuni che si estendono da Majano fino a Camino al Tagliamento, Bertiolo e Talmassons, dalle Colline Moreniche alle Risorgive. In questo periodo estivo – rileva il comandante – facciamo il servizio antincendio secondo un programma predisposto dall'Ispettorato forestale di Udine. Inoltre con la presenza turistica che aumenta, sono stati incrementati anche i controlli per evitare l'abbandono dei rifiuti e nei percorsi con mezzi a motore in zone in cui è vietato transitare. Inoltre è attiva la vigilanza sulle aree protette che si presentano numerose sul territorio di giurisdizione. In autunno invece prevalgono i controlli sulla raccolta funghi, sui tagli boschivi e sull'esercizio della caccia». In regione il numero di appartenenti al Corpo forestale è di 258 unità di cui 186 direttamente operanti nelle 28 Stazioni. Nel frattempo il Comune di Fagagna con i fondi provenienti dalla legge regionale 7 del 2023 completerà il nuovo centro visite dell'Oasi, vicino alla futura sede del Corpo Forestale, realizzando delle sale didattiche e immersive, spazi dedicati all'uso di tecnologia avanzata come spiega il vicesindaco Anna Zannier, nonché locali a disposizione dell'associazione "Oasi delle Cicogne", nuovo gestore dell'Oasi stessa presieduta da Marco Rustico. La dotazione di attrezzature consentirà anche di mettere in collegamento il centro visite con la sala mostre del piano terra del palazzo Onesti sede del municipio e del museo di Cjase Cocel. «Con questi interventi – conclude il sindaco – riteniamo di migliorare la proposta culturale e turistica con l'obiettivo di convogliare un maggior numero di persone sul nostro territorio». —

Addetti del Corpo Forestale impegnati nei controlli FOTO DI ARCHIVIO

Già attiva la vigilanza sulle aree protette che sono presenti sull'intero territorio

SAN DANIELE

Festa Due Pistoni Sagra solidale I fondi alla sanità

Undicesima edizione, fino a domenica, per la Festa Due Pistoni, promossa dall'omonima associazione – presieduta da Luigino Minciotti – in località "Là di Misiot" , a San Daniele: come sempre la sagra, che offre proposte enogastronomiche e intrattenimenti, è animata da una finalità sociale, perché i contributi raccolti nell'occasione verranno destinati a strutture sanitarie della regione, a cominciare dal Cro di Aviano.

SAN DANIELE

Sculture lignee Da oggi la mostra Domani concerto

Oggi alle 15.30, nel palazzo dell'ex municipio di San Daniele, sarà inaugurata la mostra di sculture lignee "Dal cuore alle mani", che si potrà visitare – con ingresso libero – fino al giorno 25, il venerdì dalle 14.30 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Per domani va invece segnalato un "Concerto per fisarmonica sola": a esibirsi (alle 6.30, nel prato attiguo alla chiesa di San Giacomo, a Villanova) sarà Paolo Forte.

FORGARIA

La festa per i volontari Tutti i sodalizi in piazza Tornei e cucine aperte

FORGARIA

Un momento di festa paesana per dire grazie al mondo associativo, pilastro della vita comunitaria: Forgaria omaggia l'impegno delle tante persone che dedicano parte del proprio tempo libero agli altri con l'evento "Volontari: supereroi senza mantello", in programma per questa sera nel cuore dell'abitato, in piazza Tre Martiri. L'apertura dei chioschi è prevista per le 18, seguirà, mezz'ora più tardi, l'inizio dei tornei (tre quelli in cartellone: calcio balilla, briscola e karaoke), mentre alle 19 le cucine, gestite da varie attività locali, inizieranno a servire specialità tipiche friulane. Alle 20 si terrà la solenne cerimonia di consegna degli attestati di riconoscimento. Gran finale in musica, a partire dalle 21: sul palco il gruppo Hoop.

«È la prima volta – commenta il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro – che proponiamo questa manifestazione, voluta per sottolineare l'importanza della realtà del volontariato e rendere omaggio alle tante persone nel nostro territorio che si dedicano, a titolo completamente gratuito, ad attività di vario genere a beneficio dei residenti. Ci sono tanti esempi positivi da porre all'attenzione e da indicare come modelli alle nuove generazioni. Abbiamo invitato i sodalizi a venire in piazza Tre Martiri ognuno con il proprio vessillo: saranno i protagonisti assoluti della festa – continua Molinaro –, tanto che ci siamo organizzati per evitare che siano loro a doversi occupare (come avviene in altre circostanze) del ristoro, che sarà invece a cura di attività commerciali del luogo». —

L.A.

SAN DANIELE

Bull Dogs summer camp Sold out con 165 atleti

SAN DANIELE

Con la fine del mese di luglio ai è concluso il Bull Dogs Summer Camp, il campo estivo organizzato per 22ª volta dalla Libertas pallacanestro San Daniele che ha portato a Lignano Sabbiadoro 165 atleti dagli 8 ai 16 anni che per un'intera settimana hanno riempito con la loro allegria, i loro sorrisi e la loro energia tutti i campetti, le piscine e la spiaggia del villaggio Bella Italia. Un successo tale che il responsabile tecnico Alessandro Sgoifo e il suo staff è già al lavoro per l'edizione 2025 che e si svolgerà dal 22 al 28 giugno.

Alla proposta marittima, la Libertas ne ha affiancate due in città il centro estivo multisport organizzato in collaborazione il San Daniele calcio e molte altre associazioni sportive locali, e la Bull Dogs summer addiction – sold out come la settimana lignanese –, improntata sul miglioramento tecnico ed atletico dei ragazzi dagli 11 ai 21 anni. Chiusa l'attività estiva la Libertas si prepara a ripartire con la nuova stagione della Fly Solar Tech, il 20 settembre, e due giorni dopo con quella dell'Under 19 Gold e l'Under 17 eccellenza. —

Il gruppo dei 165 atleti

GLI ALUNNI POTRANNO RIMANERE IN CLASSE FINO ALLE 17-17.30

Ecco la giunta a Treppo Grande Primi interventi per la scuola

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

È già al lavoro da un mese la nuova giunta comunale di Treppo Grande del sindaco Sara Tosolini, classe 1999, candidata più giovane del Friuli Venezia Giulia a essere stata eletta. La scuola è il primo ambito di intervento. Due le liste civiche che hanno appoggiato la neoeletta Tosolini durante la campagna elettorale: "Treppo vive – Vive Trep" e "Progetto comune", di cui quattro gli assessori che durante lo scorso consiglio comunale hanno ricevuto la delega alle funzioni e che supporteranno Tosolini nel corso di questi cinque anni. Si tratta rispettivamente di Michela Del Missier a cui spetta anche la carica di vicesindaco, oltre che le deleghe in materia di cultura ed eventi, biblioteca e pari opportunità. Stefano Marini ricoprirà gli assessorati relativi ad associazionismo, turismo, sport e impianti sportivi ed attività produttive e commercio. A Giuseppe Piccoli l'esercizio delle funzioni legate alle manutenzioni, alla viabilità, all'ambiente e alla protezione civile. Eleonora Pasti seguirà le politiche legate a scuola e istruzioni, quelle socialità e sanitarie e i progetti di comunità. Alla sindaca l'esercizio delle restanti materie.

A supporto degli eletti, anche ulteriori quattro consiglieri: Claudio Della Mea, Mattia Menis, Pery Moretti e Mauro Moretti. Dal lato dell'opposizione siede lo sfidante Roberto Geretto, fiancheggiato da Giovanni Hani, Arianna Geretto e Pierangelo Scaiola.

«Il primo consiglio comunale – commenta il sindaco Sara Tosolini – è stato molto seguito dai cittadini. Dopo la conclusione dell'assemblea ci siamo subito dati da fare per intervenire in ambito scolastico, poiché l'inizio del nuovo anno è alle porte. Vogliamo dare continuità ai progetti che già negli scorsi anni abbiamo portato avanti e, dopo aver somministrato un questionario ai genitori degli alunni della scuola primaria, ci siamo attivati per offrire maggiori servizi. Viste le esigenze, per il prossimo anno scolastico sarà garantito il tempo prolungato, con una novità: gli alunni potranno rimanere a scuola fino alle 17-17.30, diversamente da quanto accadeva fino allo scorso anno. Nel corso di questo quinquennio ci auguriamo di riuscire a portare avanti tutte le iniziative preposte con il supporto attivo della cittadinanza: un dialogo attento ai bisogni del prossimo è l'arma vincente». —

SARA TOSOLINI
LA GIOVANE SINDACA DI TREPPO GRANDE

La vice Michela Del Missier

Eleonora Pasti

Stefano Marini

Giuseppe Piccoli

TAVAGNACCO

Blackout in Comune La Protezione civile gestirà l'emergenza Esercitazione all'alba

Lunedì, alle 5, scatterà l'allarme: sarà utilizzato un generatore
Obiettivo continuare a garantire i servizi essenziali in municipio

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Blackout nel municipio di Feletto Umberto. Ma sarà solo una esercitazione quella che lunedì, alle 5 del mattino, vedrà impegnati una decina di volontari della Protezione civile del gruppo di Tavagnacco. Dopo l'allarme, nella sala consiliare del Comune, scelta come Centro operativo comunale, scatterà dunque la gestione dell'emergenza.

Una esercitazione che consentirà, in caso di qualsiasi calamità o guasto che comporti un blocco dell'erogazione della corrente, di avere l'edificio comunale assolutamente autonomo per garantire la continuità di tutti i servizi essenziali, come ha riferito Piero Zoratti, coordinatore del gruppo che conta 62 volontari, come l'anagrafe, il settore finanziario, la polizia locale, i lavori pubblici e le manutenzioni. Questo sarà reso possibile grazie all'attivazione di un gruppo elettrogeno che sarà trasportato grazie al nuovo autocarro che la Regione ha dato in comodato d'uso ai gruppi di Tavagnacco e Pagnacco e alla Protezione civile Ana di Udine. Il gruppo elettrogeno poi resterà in funzione fino alle 19.

GIOVANNI CUCCI
È IL PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI TAVAGNACCO

«Questa esercitazione – ha commentato il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci – rappresenta una occasione importante per migliorare ulteriormente il sistema di sicurezza da attivare in caso di emergenza nel nostro territorio. È un importante strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza che ha l'obiettivo di testare il modello di intervento».

Sono numerose le iniziative promosse dalla Protezione civile di Tavagnacco. Alcuni volontari del gruppo hanno partecipato in Slovacchia a un'esercitazione internazionale che ha previsto l'allestimento di un campo di accoglienza e varie attività di antincendio boschivo.

Di recente ha partecipato alla sessione di tre giorni del corso base anticendio boschivo, organizzato dal Comune di Tavagnacco con docenza della Ice & fire srl, che ha visto i volontari impegnati in prove teoriche e pratiche attraverso simulazioni, formazione delle squadre e approfondimenti sulle modalità di intervento. Ad aprile, invece, la locale Protezione civile ha coinvolto numerosi cittadini alla festa di primavera illustrando le buone pratiche da intraprendere in caso di una emergenza, come suggerito dalla campagna di comunicazione "Io non rischio".

Tanti sono stati anche i bambini accorsi, che con giochi da tavolo e "prove pratiche" con lancia antincendio, hanno apprezzato la grande disponibilità di tutti i volontari presenti. —

Il mezzo della Protezione civile che sarà utilizzato per il trasporto del generatore

PAVIA DI UDINE

Truffa del finto incidente Anziano derubato in casa Bottino di duemila euro

PAVIA DI UDINE

Ancora una truffa ai danni di una persona anziana. È capitato nel pomeriggio di giovedì 1 agosto nella zona di Lumignacco, in comune di Pavia di Udine. La Radiomobile dei carabinieri di Udine è intervenuta dopo essere stata avvisata da un settantottenne caduto nell'inganno del finto incidente. L'uomo è stato contattato al telefono da un sedicente carabiniere. Quest'ultimo è riuscito a convincerlo non solo del fatto che suo figlio era stato coinvolto in un grave incidente, ma anche che, essendo lui il responsabile del sinistro, per evitare di farlo finire in prigione, avrebbe dovuto pagare una cifra in denaro. Concludendo la telefonata gli ha preannunciato l'arrivo di una persona incaricata di prelevare la somma.

Qualche minuto dopo il complice del finto carabinieri si è effettivamente presentato alla porta del settantottenne, riuscendo a mettere le mani su qualche centinaia di euro in contanti e su qualche monile d'oro. Il bottino ammonta a poco più di 2 mila euro. Appena si è accorto di essere stato truffato, l'uomo ha chiamato il 112, raccontando l'accaduto. Un modus operandi sempre più diffuso anche in Friuli. Da qui gli appelli continui di istituzioni e forze dell'ordine per convincere le persone a prestare la massima attenzione e a non consegnare denaro e oggetti preziosi a chi si presenta alla porta. L'impegno delle forze dell'ordine è quotidiano per informare soprattutto gli anziani, invitandoli alla prudenza. Sono state realizzate locandine affisse nei luoghi di aggregazione e nelle parrocchie, e sono stati ingaggiati testimonial d'eccezione, come fatto dall'Arma con Lino Banfi. —

A.C.

POZZUOLO

L'addio a don Costantini Celebrerà il vicario Genero

POZZUOLO

La comunità di Pozzuolo darà addio al suo parroco monsignor Carlo Costantini, morto a 91 anni, lunedì 5, alle 16, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo giungendo già dalle 14. A presiedere le esequie sarà il vicario generale, monsignor Guido Genero. La salma Costantini sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Tricesimo, suo paese natale. Questa sera, alle 18.20, in chiesa a Pozzuolo sarà recitato un rosario in suffragio. Negli ultimi tre decenni monsignor Costantini ha guidato la parrocchia di Pozzuolo del Friuli, alla quale più di recente gli erano state affiancate anche le vicine comunità di Carpeneto, Sammardenchia e Cargnacco.

Don Carlo Costantini

Una vita interamente spesa al servizio della Chiesa udinese: coadiuvato negli ultimi anni da don Stefano Romanello e da alcuni laici, dal 2018 e fino all'aprile di quest'anno era stato parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Pozzuolo, comprendente le sei parrocchie del Comune di Pozzuolo del Friuli. —

L'OPPOSIZIONE A CAMPOFORMIDO

Il gruppo della Lega nel primo consiglio comunale a Campoformido

Programma bocciato La Lega: fisco assente

CAMPOFORMIDO

Le linee programmatiche presentate dal sindaco Massimiliano Petri nell'ultimo consiglio comunale per i prossimi cinque anni di mandato non sono state approvate dal Carroccio. Il gruppo consiliare della Lega, composto dal capogruppo Christian Romanini, Chiara Damiani e Giovanna Pangia, non ha approvato un documento «giudicato vago e carente su vari punti».

In particolare il capogruppo Romanini ha evidenziato come «sia completamente assente la politica fiscale comunale. Un documento così importante che indica le priorità di un'amministrazione appena insediata e che si proietta verso il prossimo quinquennio, a nostro modo di vedere dovrebbe almeno accennare le linee strategiche di massima relative anche alla politica fiscale, cosa che questa maggioranza non ha detto, né in campagna elettorale né in questo documento: si tratta di un punto importante perché riteniamo prioritario sapere come questa nuova maggioranza intenda risolvere la questione delle tasse dei cittadini: già nel consiglio di insediamento avevamo chiesto chiarimenti sull'addizionale Irpef sia sulla Tari e in particolare sulla questione del conferimento del verde non abbiamo avuto risposte certe».

Un altro punto che per la Lega non compare nel documento «è la Tangenziale Sud. Per Campoformido è da sempre prioritaria la soluzione del problema del traffico tramite la realizzazione di questa importante arteria viaria: nel documento programmatico della maggioranza non se ne fa cenno». La consigliera Pangia ha posto l'attenzione sulla frazione di Bressa chiedendo che anche l'area del parco giochi delle ex scuole di Bressa sia resa fruibile quotidianamente e liberamente per la popolazione e che sia realizzato un intervento manutentivo sul pozzo di Bressa al fine di abbellirne il suo simbolo di Bressa, proposta accolta dalla maggioranza». I consiglieri del gruppo Lega di Campoformido hanno chiesto al sindaco di poter ricevere la documentazione del consiglio in via telematica. Il sindaco ha condiviso la richiesta che, pur non prevista dal regolamento, sarà soddisfatta appena i problemi tecnici informatici saranno risolti. Al termine del consiglio comunale il consigliere Oscar Olivo della lista civica Furlani aveva chiesto un minuto di silenzio in ricordo dell'ex vicesindaco Carletto Venturini, originario di Basaldella, recentemente scomparso anche se la richiesta non era formalmente prevista. «Sarebbe stato un bel gesto: la maggioranza ha perso un'occasione per onorare nella sede istituzionale più rappresentativa la memoria di Venturini, un amministratore e una persona che ha dato molto alla nostra comunità» è stato il commento a latere del capogruppo Romanini. —

Viaggio nei cantieri di Codroipo

Da sinistra, la demolizione dell'ex scuola media Bianchi; al centro, il cantiere per la riqualificazione dell'auditorium comunale; a destra, i lavori per la costruzione della nuova scuola materna "Stella del mattino"

Scuole, auditorium e asilo Lavori per oltre 10 milioni

Le opere saranno realizzate entro il 2026. L'assessore: occasione di rilancio

Viviana Zamarian / CODROIPO

Tre cantieri da oltre 10 milioni di euro aperti lungo la stessa strada, via IV Novembre. Ed è qui, in questi 300 metri, che si snodano i lavori per una riqualificazione importante di tre edifici strategici del capoluogo del Medio Friuli: scuole, auditorium e asilo. I lavori termineranno entro l'inizio del 2026.

Le ruspe e i mezzi erano al lavoro ieri per la demolizione dell'ex scuola media Bianchi. L'intervento, che ammonta a 4,9 milioni di euro, porterà alla costruzione di un nuovo edificio scolastico con spazi e laboratori per attività e all'avanguardia da un punto di vista del risparmio energetico.

Lavori in corso anche nel vicino auditorium comunale che sarà oggetto di un intervento di lavori di adeguamento sismico e normativo con una messa in sicurezza di tutti gli impianti e un rifacimento delle sedute. Durante l'apertura del cantiere (che prevede una spesa di 2.100.000 euro) le attività che venivano ospitate nella struttura verranno svolte in altre sedi comunali.

Dietro alle recinzioni del cantiere allestito per la costruzione della nuova scuola materna "Stella del mattino" - che conta cento bambini iscritti ed è gestita dalla parrocchia di Codroipo - si sta procedendo con le opere. Il progetto (del costo complessivo di 3.400.000 euro) prevede, una volta terminato il nuovo edificio, la demolizione di quello attuale al cui posto sarà realizzato un parco giochi per i bambini.

I lavori per la costruzione della nuova struttura non andranno a interferire in alcun modo con le attività svolte dai piccoli durante questi mesi: sono infatti state posizionate della barriere antirumore e tutte le protezioni necessarie.

Tre opere - realizzati con fondi propri del Comune, della Regione, del Pnrr e progettate già dalle precedenti amministrazioni comunali - che andranno così a rilanciare il polo delle attività scolastiche e culturali di via IV Novembre.

«Questi interventi di riqualificazione – ha riferito l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado – rappresentano un salto di qualità decisivo per il nostro comune. Il 2025 e il 2026 in questo senso saranno due anni strategici per il rilancio dell'intero territorio di Codroipo».

«Sono opere importanti – ha concluso l'esponente della giunta Nardini – che consentiranno ai cittadini di Codroipo di poter disporre di edifici più sicuri, moderni, all'avanguardia e sostenibili da un punto di vista energetico». —

MANZANO

Rotonda quasi ultimata Riapre il tratto della 56 Si circolerà da lunedì

Timothy Dissegna / MANZANO

Conto alla rovescia per la tanto attesa riapertura del tratto di strada regionale 56 a Manzano, chiuso da fine maggio per realizzare la nuova rotonda. Quest'ultima collegherà l'arteria con la zona industriale ed è ormai pressoché ultimata, ma prima di poterla aprire liberamente al traffico mancano ancora gli ultimi lavori. Lunedì 5 agosto, in particolare, si prospetta una giornata "di fuoco" per i veicoli che viaggeranno lungo l'asse Udine-Gorizia, aprendo parzialmente l'intersezione ma con il senso unico alternato. A regolare il flusso saranno i movieri e la limitazione è attesa unicamente per quella giornata, per poi permettere la circolazione già dalla sera stessa in entrambi i sensi di marcia. L'indomani, poi, si provvederà alla collocazione della nuova segnaletica. «Si tratta di un disagio che abbiamo limitato il più possibile – commenta il sindaco Piero Furlani – ma bisogna ultimare l'ultimo pezzo di rotonda e l'asfalto. Poi i lavori si concluderanno con l'installazione dei punti luce. Abbiamo calcolato le tempistiche anche per evitare il più possibile di impattare sul traffico delle aziende». Ieri mattina, lo stesso primo cittadino ha svolto un sopralluogo insieme ai tecnici comunali, alla polizia locale e alle ditte impegnate nel cantiere proprio per capire modalità e tempistiche della riapertura dell'area. Durante l'anno, la strada vede il passaggio quotidiano di migliaia di veicoli e il cantiere sarebbe dovuto già partire nei mesi scorsi, ma alla fine l'iter ha subito dei rallentamenti. Ora quindi ci si avvicina all'ultimo step sostanziale, anche se ulteriori interventi saranno necessari più avanti sulla viabilità limitrofa, come il completamento delle luci lungo via Malignani. L'inaugurazione definitiva dell'opera è infine previsto tra fine agosto e inizio settembre. Ancora per questo week-end, i veicoli saranno deviati su via Armando Diaz, via Galilei e la nuova bretella per superare il cantiere. —

La rotonda ormai ultimata

MANZANO

Si osservano le stelle L'evento a Soleschiano

MANZANO

Nella cornice del borgo storico di Soleschiano, sede del progetto "Rave", domani dalle 19 alle 23.30, avrà luogo l'evento "Animali celesti, dalle stelle al mito": una serata dedicata all'osservazione delle simbologie animali nella volta celeste, coniugando mitologie, coesistenze e utopie con la guida della studiosa Claudia Giordani. L'osservazione stellare sarà preceduta all'imbrunire alle 20.30 da una visita guidata alla mostra "Sotto lo stesso albero alla luce delle torce", mentre prima del tramonto, alle 19, l'artista australiana Althea Mallee condurrà i partecipanti in una pratica yoga.

Per lo yoga e l'osservazione delle stelle si consiglia di portare dei tappetini o stuoine. La partecipazione agli eventi della serata è libera e gratuita, ma per chi sarà interessato sarà possibile effettuare delle donazioni volontarie per la cura degli animali salvati. —

LA SCUOLA MEDIA A SAN GIORGIO DI NOGARO

Ragazzi in classe a settembre A Ferragosto il via ai lavori

Il primo lotto restituirà all'uso sette aule. L'intervento definitivo durerà due anni
A ottobre previsto il rientro degli uffici e del Centro permanente istruzione adulti

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

I ragazzi della scuola media Nazario Sauro di San Giorgio faranno ritorno il classe a settembre, con l'inizio dell'anno scolastico. Il primo lotto restituirà all'uso 7 aule, le 2 mancanti, qualora non fossero pronte, potrebbero trovare inizialmente posto nella vicina scuola elementare. Questo è il piano B dell'amministrazione comunale. A ottobre è previsto il rientro nell'edificio degli uffici e del Cpa (Centro permanente istruzione adulti).

La prossima settimana si saprà il nome dell'impresa (4 le ditte che hanno partecipato al bando) che potrebbe iniziare l'intervento di puntellamento nella settimana di Ferragosto. L'intervento avrà una durata di due anni, dopo di che si dovrà pensare a una nuova collocazione: la Regione ha allo studio un progetto di fattibilità tecnico economica per un nuovo edificio. Questo è quanto emerso nell'assemblea pubblica di ieri organizzata dall'assessore all'Istruzione Antonella Xodo e dal sindaco Pietro Del Frate, che hanno rassicurato i genitori e i docenti presenti sul cronoprogramma, che è stato rispettato. Entrambi hanno ringraziato la Regione per aver sostenuto il Comune erogando 200 mila euro. Il vicepreside Gaetano Marino ha auspicato che la Regione, quanto prima, decida per il nuovo plesso scolastico che andrà a sostituire quello attuale. Il professionista Marco Pellizzari, spiegando che il progetto ha avuto il parere favorevole dell'azienda sanitaria e dei vigili del fuoco, ha ricordato che alcune aree saranno interdette, ma non le aule e i laboratori.

I lavori di puntellamento avranno una durata di sei settimane e la loro esecuzione permetterà di far fronte all'emergenza della scuola media, chiusa dal 7 marzo per problemi di adeguamento sismico e statico. Poco più di 400 mila euro il costo dell'intervento, sul quale la Regione è intervenuta con 200 mila euro. Nel frattempo, la Regione avvierà uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico nel territorio afferente all'istituto comprensivo Università Castrense, che comprende Porpetto e Torviscosa. Ricordiamo che il miglioramento statico della struttura prevede nei diversi piani dell'edificio la posa di puntellamenti sotto le travi con maggiori criticità, cui si sommano gli spostamenti di alcuni impianti. Soddisfatto il sindaco Del Frate, che rimarca che «stiamo andando avanti anche in relazione alla mozione votata all'unanimità in consiglio comunale, nella quale si chiedeva di mantenere gli studenti a scuola a San Giorgio». I consiglieri regionali Francesco Martines e Massimiliano Pozzo, ringraziando gli assessori regionali Cristina Amirante e Alessia Rosolen, hanno invitato l'amministrazione a non mollare la presa per ottenere le risorse per costruire la nuova scuola. Come ha evidenziato il consigliere comunale di minoranza Enzo Bertoldi, San Giorgio ha già l'area per realizzarla.—

Sopra, l'assemblea pubblica e, sotto, la scuola media FOTO PETRUSSI

PALMANOVA

Ex caserma Montezemolo Primo ok al progetto Ospiterà anche laboratori

PALMANOVA

È stata approvata nel consiglio di martedì la prima parte del progetto di fattibilità tecnico economica e contestuale adozione della Variante al Piano Regolatore comunale, per l'avanzamento del progetto sul compendio ex caserma Montezemolo: interventi di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione al fine di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro. Per l'approvazione il progetto tornerà in consiglio assieme all'approvazione definitiva della variante, a seguire l'appalto della progettualità esecutiva e della realizzazione degli interventi. È previsto l'abbattimento di alcuni edifici pericolanti, la realizzazione di una struttura antisismica dove ricoverare i beni storici da salvaguardare con annessi laboratori di restauro, e la riqualificazione del blocco storico veneziano adattandolo a laboratori, uffici, sale conferenze e auditorium. La variante urbanistica permette di adeguare la destinazione d'uso dell'area, aggiornandola alla nuova destinazione. «La variante urbanistica recepisce e tutela gli elementi fondanti e caratteristici della Fortezza – dice il vicesindaco Luca Piani –. La strada delle milizie, il piazzale antistante il Baluardo ricostruisce la viabilità secentesca con il prolungamento/conclusione della contrada Collalto che si congiungerà con la strada delle Milizie». Il consigliere di minoranza Antonio Di Piazza ha sostenuto che il progetto non prevede l'abbattimento di tre edifici in degrado. —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Oltre 2 mila euro raccolti Aiuteranno i bambini

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Feste di compleanno per beneficenza. È quanto accade a Campolongo Tapogliano, paese che si distingue per le sue iniziative a fini sociali, dove Fabiano Tomasin, classe 1954, ha festeggiato i suoi 70 anni in maniera speciale: in collaborazione con il gruppo sportivo Donatori Sangue, di cui è presidente, ha organizzato la "marcia del presidente" seguita da una cena. Alla camminata di 6 chilometri tra le campagne di Tapogliano, hanno partecipato 85 persone, mentre la partecipazione alla cena è stata ancora più numerosa: oltre 200 i commensali presenti. La generosità di queste persone ha reso possibile un grande successo: sono stati raccolti 2.440 euro che sono stati donati all'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste. L'intera somma è stata devoluta all'istituto pediatrico triestino per essere poi utilizzata per l'acquisto di attrezzature destinate all'assistenza sanitaria dei pazienti. —

F.A.

CERVIGNANO

Casa di riposo Rette in aumento È subito polemica

CERVIGNANO

È polemica per il paventato aumento delle rette alla casa di riposo Sarcinelli. A contestare l'aumento è il consigliere di minoranza Andrea Zampar, ricordando che nel consiglio del 29 luglio «abbiamo appreso che i costi della casa di riposo aumenteranno per circa 256 mila euro a seguito di un adeguamento del contratto delle cooperative sociali. La notizia ci riporta indietro al 2022, quando l'attuale maggioranza si ritrovò a dover fronteggiare un aumento simile (Istat), ribaltando sugli amministratori precedenti colpe inesistenti o fantomatici buchi di bilancio. Oggi volessimo cavalcare l'onda dovremmo abbassarci a imputare la responsabilità dell'aumento all'amministrazione Balducci, ma sarebbe scorretto e non veritiero. Riteniamo sia più serio fare una proposta su come coprire tale aumento e così abbiamo fatto».

Zampar rimarca che il bilancio di Cervignano oltre a ritrovarsi, come nel 2023, circa 300 mila euro in più di interessi attivi bancari, si è visto attribuire un'importante integrazione al fondo unico comunale per 298 mila euro, «che si aggiunge alla minor compartecipazione alla finanza pubblica registrata nel consiglio di fine aprile per circa 351 mila euro. Entrambe le manovre hanno carattere permanente, pertanto il Comune si trova maggiori disponibilità in parte corrente da poter utilizzare, senza vincoli di destinazione, per circa 1 milione di euro, una cifra enorme. Nel corso del consiglio abbiamo chiesto che una parte di questi soldi venga utilizzata per calmierare i previsti rincari della casa di riposo (256 mila euro) e per ridurre la pressione fiscale sui cittadini, in quanto gli aumenti sono ingiustificati. Ci siamo sentiti dire che le rette aumenteranno, che l'addizionale comunale non sarà ribassata e che a pagare saranno le famiglie. Le scelte non sono ancora state prese ufficialmente, siamo in tempo per dare un segnale ai cittadini». Zampar conclude mettendosi a disposizione, sperando «di essere finalmente ascoltati».—

F.A.

La casa di riposo Sarcinelli di via Mercato, a Cervignano

CERVIGNANO

Sviluppo del territorio C'è il bando del Comune

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano emana il bando per l'ottenimento di contributi per il settore turismo, animazione della città, sviluppo economico: le domande dovranno essere presentate entro il 9 settembre. Potranno accedervi tutte quelle associazioni o enti che operano in questi settori, le cui proposte verranno valutate sulla base dei criteri inseriti nel bando.

Ogni associazione potrà presentare una sola domanda a valere su un unico bando. I contributi vengono assegnati per l'organizzazione di eventi e iniziative di animazione del centro storico e dei quartieri, aventi finalità di promozione culturale, richiamo turistico, valorizzazione commerciale e marketing territoriale, per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni di particolare rilevanza per lo sviluppo del territorio, per le attività e le iniziative di promozione del territorio ed eventi in genere volti a promuovere e valorizzare il tessuto economico della città e le produzioni locali e per iniziative volte allo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Lo scorso anno furono erogati 8 mila euro alle associazioni. La documentazione dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Cervignano del Friuli – Affari generali – piazza Indipendenza.—

F.A.

IL BILANCIO DEL MALTEMPO DI GIOVEDÌ SERA DAL MEDIO FRIULI ALLA BASSA

Sopra la casa colpita dal fulmine, nella tarda serata di giovedì, in via Once, nel comune di Bicinicco; a destra il grosso pino marittimo piombato sulla tettoia del garage dell'hotel Capanna d'Oro, in Lungomare Trieste

Fulmine colpisce una casa Fiamme e danni ingenti

A Bicinicco, in via Once, sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza All'hotel Capanna d'Oro di Lignano la tettoia centrata dal pino è stata riparata

Elisa Michellut / BICINICCO

Sono ingenti i danni causati dal maltempo, nella serata di giovedì, in diversi comuni della provincia di Udine. Dopo una giornata torrida caratterizzata da temperature che hanno superato abbondantemente i 30 gradi in buona parte della regione, dal pomeriggio il maltempo è tornato a colpire tutto il Friuli Venezia Giulia, con forti temporali accompagnati da vento sostenuto e pioggia battente.

In un'abitazione a Bicinicco, in via Once, a causa di un fulmine si è sviluppato un incendio che è partito da una presa di una stanza al primo piano per poi estendersi all'impianto elettrico. I danni, come detto, sono importanti ma la casa non è stata dichiarata inagibile. I vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, intervenuti tempestivamente sul posto, hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'abitazione e dell'impianto. Le persone presenti in casa in quel momento non sono rimaste ferite o intossicate. Sono stati proprio i proprietari dell'abitazione ad allertare i soccorsi. L'intervento è durato un paio d'ore.

Problemi legati ai forti temporali anche a Lignano. Nella località balneare friulana, sempre nella serata di giovedì, in Lungomare Trieste, un grosso albero, un pino marittimo, è caduto sopra la tettoia del garage dell'hotel Capanna d'Oro danneggiando due automobili. Al lavoro i vigili del fuoco volontari di Lignano, che hanno messo l'area in sicurezza. Ieri mattina è intervenuto il personale incaricato. «Abbiamo ripristinato tutto in velocità – assicura Andrea Meret, il titolare dell'hotel lignanese –. Il pino marittimo, che si trovava all'interno della nostra proprietà, si è appoggiato sulla tettoia del garage e ha danneggiato il tetto e anche due automobili. Gli ospiti arrivati questa mattina (ieri, per chi legge), non si sono accorti di niente. Quindici anni fa avevamo subito danni ingenti a causa di un temporale. Questa volta i problemi ci sono stati ma per fortuna meno importanti».

Pesanti i disagi alla viabilità nel comune di Sedegliano a causa di alcuni alberi caduti. Per liberare la carreggiata sono intervenuti i vigili del fuoco di Codroipo, che hanno lavorato per diverse ore. Piante, rami e alberi sulle strade anche a Castions di Strada, Santa Maria la Longa, Lignano, Bicinicco, Torviscosa, Cervignano, Aiello del Friuli, Ruda e Fiumicello-Villa Vicentina, Allagamenti di scantinati sono stati segnalati, invece, a San Giorgio di Nogaro e a Codroipo.

Una cinquantina di volontari dei gruppi comunali di Protezione civile sono intervenuti, assieme ai pompieri, sul territorio. Sempre nel Medio Friuli, a Codroipo, i fulmini hanno colpito i quadri elettrici di tre abitazioni. Per spegnere le fiamme sono intervenute sul posto due squadre dei vigili del fuoco di Codroipo assieme ai colleghi di Lignano, del comando provinciale di Udine e del distaccamento di Cervignano. Nessuno è rimasto ferito. Una serie di celle temporalesche hanno interessato dapprima la Carnia e poi le Alpi Giulie. I rovesci più intensi si sono sviluppati a Villa Santina, dove sono caduti 41 millimetri di pioggia, Forni Avoltri con 35 millimetri, Enemonzo (32 millimetri), e Casera Pieltinis, nel comune di Sauris (29 millimetri). Sono state misurate raffiche di 72 chilometri orari al Rifugio Marinelli e 60 chilometri orari a Tolmezzo.

Sradicate dal vento anche alcune transenne in un cantiere privato lungo la strada regionale 56 tra Gorizia e Udine. Non sono mancati alcuni incidenti stradali, per fortuna non gravi, in diverse località. In serata, inoltre, ritardo di oltre tre ore per il volo Ryanair Trieste-Bruxelles Charleroi delle 19.10 con disagi per i passeggeri.—

Al lavoro diverse squadre dei pompieri e i volontari della Protezione civile

LIGNANO

Inaugurato il pontone L'ha realizzato la Cicuttin Costa oltre un milione

Sara Del Sal / LIGNANO

È stato denominato "Don Raffaelo" il nuovo pontone della Costruzioni Cicuttin Srl che farà la sua prima uscita ufficiale per i fuochi di Sabbiadoro e l'incendio del mare di Pineta. È stato inaugurato alla Conca di Bevazzana, alla presenza dei rappresentanti delle amministrazioni di Lignano, Latisana e Precenicco, della Capitaneria di Porto di Lignano e Grado e del Registro Italiano Navale. Con un investimento di oltre un milione di euro, l'impresa Cicuttin, specializzata nell'esecuzione di opere idrauliche, marittime e stradali, si arricchisce di una nuova chiatta di moderna concezione, di grande portata e componibile, che, grazie ad alcune componenti costruttive brevettate, risulta essere versatile e polivalente al fine di rispondere alle richieste di dragaggi e ripascimenti ma anche di interventi manutentivi oltre che rivelarsi utile per il ripristino delle bricole lagunari e il trasporto di merci pericolose. «Siamo orgogliosi di questo investimento che dedichiamo a nostro nonno Raffaelo – ha commentato Cicuttin –. Un ringraziamento sentito alla famiglia, ai collaboratori, ai membri dell'equipaggio, alla Capitaneria di Porto e agli ingegneri del Rina, che ci hanno supportato nell'ottenimento dell'attestazione di idoneità».

Il nuovo pontone della Cicuttin

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore ai Lavori pubblici Marco Donà, che ha ricordato come «per una località turistica sia importante la presenza di un'imprenditoria di qualità che investa in mezzi moderni fondamentali per la manutenzione di un patrimonio naturalistico unico». Apprezzamento anche dal sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, accompagnato dal vice Ezio Simonin e dal consigliere Francesco Ambrosio, secondo i quali «l'impresa Cicuttin è da sempre sinonimo di professionalità e questa nuova e tecnologica dotazione potrà ampliare la collaborazione con i dodici comuni aderenti alla comunità Riviera Friulana». —

LIGNANO

Bagno notturno con led Record di iscrizioni Aperta la lista d'attesa

LIGNANO

Un risultato in tempo record per quella che sarà a tutti gli effetti una notte da record e che risulta già sold out. Sono state chiuse le iscrizioni per la "Record Night" ma è ancora aperta la possibilità di rientrare a far parte dei partecipanti iscrivendosi alla lista d'attesa che è attiva. L'idea di partecipare al più grande bagno notturno luminoso del mondo muniti di salvagente con i led sulla spiaggia di Sabbiadoro ha riscosso un successo enorme e immediato. Servono 988 persone per portare a casa un record al momento detenuto dalla Cina e la località balneare friulana sembra essere partita con il piede giusto. Si tratta di un evento che vede il coinvolgimento di partner istituzionali come PromoTurismo Fvg, il Comune di Lignano, Lignano Sabbiadoro Gestioni e il tavolo tecnico dell'imposta di soggiorno. A coordinare la serata ci saranno i team di Emporio Adv e Showgroup.

Il giudice Lorenzo Veltri

A Lignano, per l'evento di venerdì 9 agosto, con il compito di dichiarare l'esito della sfida, e quindi l'abbattimento o meno del record, sarà Lorenzo Veltri, giudice ufficiale di Guinness World Records. A tutti i partecipanti sarà offerto un ciambellone che contiene delle luci al led e il logo "Io sono Fvg", che verrà acceso dai partecipanti poco prima di entrare in acqua, quando tutti si disporranno in fila lungo il litorale, occupando uno spazio dalla Beach Arena fino all'ufficio 11. Prima dell'ingresso in acqua, e quindi del tentativo di battere il Guinnes World Record di "the most people lighting led lights in a relay", che è fissato intorno alle 22.30, ci sarà una festa, a partire dalle 20, che prevede musica e divertimento per tutti. Per PromoTurismoFvg si tratta di "un evento importante di promozione della località e, attraverso il mondo del Guinness, accende le luci sull'intera regione. L'operazione delle ciambelle voluta da noi va nella stessa direzione". —

S.D.S.

Dopo una vita dedicata al servizio della chiesa, ha raggiunto la casa del Padre

Don CARLO COSTANTINI

Lo annunciano con dolore i fratelli Eligio, Adolfo, Damiano, Leo ed Aldo con tutti i nipoti e le rispettive famiglie.

Il funerale sarà celebrato lunedì 5 agosto alle ore 16.00 nella pieve di Sant'Andrea Apostolo a Pozzuolo del Friuli, sarà esposto dalle ore 14.00 in chiesa. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia a Tricesimo.

Pozzuolo del Friuli - Tricesimo, 3 agosto 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

"Se viviamo, viviamo per il Signore; e se muoriamo, muoriamo per il Signore. Sia dunque che viviamo o che muoriamo, siamo del Signore"

(Romani 14:8)

La comunità Cristiana della collaborazione Pastorale di Pozzuolo del Friuli è riconoscente al Signore per la viva e lunga presenza pastorale del Pievano

Monsignor CARLO COSTANTINI

e lo accompagna con la preghiera all'incontro con il Padre.

Pozzuolo del Friuli, 03 agosto 2024

Quando il sole morirà

le stelle si spegneranno

e rimarrà un solo raggio nel buio,

allora io risalirò la corrente

tra le sponde del tempo

e giungerò alla sorgente.

E vivrò...vivrò l'eternità.

È mancata

MARISA PAVON
vedova PICCO

Ne danno l'annuncio Patrizio, Roberto, Annarita, Elisabetta, Martina, Paolo e pronipoti.

Il funerale avrà luogo martedì alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X° partendo dal cimitero di Udine.

Un ringraziamento alla dott.sa Zonta per l'umanità dimostrata.

Udine, 3 agosto 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È volata dal suo Alfredo

ENZA PURINO Ved. GREGORIS
di 101 anni.

Lo annunciano le figlie Gloria con Dario, Donata con Sereno, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 agosto alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dall'abitazione della figlia in Via Piave 87 alle 10.15 per la recita del Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Faugnacco, 3 agosto 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

È mancata

ELENA TIRELLI Ved. GOLOSETTI
anni 87

Lo annunciano i figli Ermanno e Marco, nipoti, cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 6 agosto alle 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Udine

Mortegliano, 3 agosto 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

NORMA TRANGONI
"Le Trangone"

Se n'è andata dopo una vita di altruismo incondizionato.

Le figlie e tutti i parenti al loro attorno comunicano la notizia.

I funerali si terranno lunedì 5 agosto alle ore 10:30 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine
in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Ezio, Silvano Trangoni.

---

†

MARIA GRAZIA FAGGIONI
Vedova D'ANDREA

Con profonda tristezza annunciamo la scomparsa di Maria Grazia Faggioni, avvenuta il 14 luglio 2024 in Oshawa, Ontario, Canada dopo una breve malattia.

Confortata dall'affetto dei suoi figli nei suoi ultimi giorni, è morta pacificamente nel sonno.

Si uniscono nel dolore i figli Federico con la moglie Kate e Raffaello con la moglie Leanna, insieme ai suoi amati nipoti Ava e Ryan, e a tutti i parenti.

Una cerimonia in sua memoria si terrà in Italia in un momento successivo.

La tua memoria vivrà nei nostri cuori per sempre. Riposa in pace, Maria Grazia.

Oshawa, 3 agosto 2024

Ci ha lasciati

ALDINO GRATTONI
di 67 anni

Lo annunciano la moglie Claudia, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 5 alle ore 15.30 nella chiesa di Laipacco.

Udine, 3 agosto 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione, i familiari della cara

ANNAMARIA CANTARUTTI in DISSETTE

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, hanno voluto onorarla.

Carraria, 3 agosto 2024

La Ducale

LE IDEE

LA POLITICA TRA NOBILTÀ E MISERIA DELLE PAROLE

MAURIZIO IONICO

Le parole disvelano verità e permettono di interpretare il tempo della transizione che caratterizza il presente e immaginare spazi di possibilità individuando rotte di plausibili futuri. Le parole che raccontano e si propongono di orientare consapevolmente singoli e comunità nel labirinto della complessità costituiscono i fondamenti per l'affermazione di un Umanesimo capace di plasmare una prospettiva poiché stimolano interrogativi e orientano nel presente.

Vi sono parole che dispongono di maggiore nobiltà e forza di altre nel riconoscere il tempo che viviamo e favoriscono l'esperienza del disvelamento e di comprensione di scenari. Il riconoscimento di questo patrimonio permette di passare dalla dimensione del frammento, del particolare e della settorializzazione, che è propria di questo tempo, verso chiavi di lettura che illuminano nella comprensione di realtà multiformi, multidirezionali e interrelate destinate ad influire sui comportamenti e sulle decisioni e che, spesso, appaiono difficili da decifrare e portare a sintesi. Facendoci accompagnare da Emily Dickinson, «Non conosco nulla al mondo che abbia tanto potere quanto la parola. A volte ne scrivo una, e la guardo, fino a quando non comincia a splendere», disponiamo di qualche strumento ulteriore e di una bussola per orientarci e comprendere meglio. Ad esempio, la nostra identità e il punto in cui ci troviamo nella controversa contemporaneità senza limitarci a raccogliere le esperienze universali, ma partendo dal discorso su noi, sui nostri paesaggi, luoghi, strutture istituzionali ed economiche.

Vi sono parole, adoperando un approccio del tutto pragmatico, che permettono di leggere in controluce la struttura del pensiero politico ed amministrativo e comprendere la rotta che si intende intraprendere e, appunto, di valutare se capaci o meno di aprire spazi di possibilità e accompagnarci nel futuro.

Nelle 118 pagine del Documento di economia e finanza regionale 2025 non compare la parola "rischi". Quei rischi che si determinano dalla combinazione di una serie di fenomeni strutturali diversi tra loro che potrebbero coinvolgere negativamente, ma già ora è così, l'evoluzione delle comunità, natura, territori e delle imprese. Clima, demografia, invecchiamento, giovani, migrazioni, tecnologie e digitalizzazione, geopolitica: è proprio l'interrelazione di questi fattori che alterano le condizioni preesistenti e aprono nuovi scenari di natura morale, tecnica, economica. Scenari di cui peraltro non si trova traccia nei documenti e nel discorso della politica. Di riflesso vi è una seconda parola, "impatti" che, dopo essere dichiarata, non è utilizzata criticamente quale bussola per orientare scelte, anche radicali, programmare attività correlate con gli esiti quantitativi e qualitativi di breve, medio e lungo periodo che si intende raggiungere.

Nell'azione politico-amministrativa corrente compaiono assai di frequente tra le altre due parole "tavoli", nel caso del generarsi di crisi aziendali, e "cabina di regia", quando si ritiene di confrontare su un tema con una pluralità di soggetti. Diversamente dai propositi, questo approccio appare del tutto tradizionale, volto piuttosto alla moral suasion e per nulla performante poiché non fa i conti con sistemi economici e sociali mutevoli, flessibili, imprevedibili. Questa configurazione richiede, per un verso, approcci strutturali o, se si vuole, ecosistemici in modo che la concertazione tra le componenti rappresenti un tassello di interlocuzione continua all'interno di strumenti come il "Piano per il clima, l'innovazione e il lavoro". Per l'altro, è necessario il superamento di "cabine", cui in alcuni casi ho pure partecipato, considerato che vi è l'imperativo di programmare e pianificare e, proprio all'interno di queste modalità di governo della cosa pubblica e dei temi, vanno coinvolti proattivamente i soggetti.

In questo momento sono all'opera su scala nazionale almeno un centinaio di Commissari, e diversi operano anche in Friuli Venezia Giulia, per gestire problemi, emergenze e criticità di natura diversa. Va detto che numerosi occupano la medesima funzione da molti anni! Cosa trascina con sé la parola "Commissario"? Senza girare troppo attorno: l'inefficienza e inefficacia della Pubblica amministrazione e del governo dei settori; la totale abdicazione della politica a promuovere leggi e norme razionali e a dotarsi si strutture tecniche di elevata competenza.

Una cosa è certa: sono ben poche le parole che, nel lessico della politica e delle istituzioni, raccontano e si propongono di orientare consapevolmente singoli e comunità nel labirinto delle complessità. Rituali e parole misere non sono nella condizione di plasmare prospettive né, tantomeno, stimolare interrogativi di cui si sente l'urgenza. —

LE LETTERE

La guerra
In Ucraina la fuga dalla leva forzata

Egregio direttore,
in Ucraina masse di uomini più o meno giovani cercano di fuggire, pagando anche più di 10 mila dollari, per sottrarsi alla leva forzata, che significa andare al fronte e quindi incontro a morte – se non sicura – molto probabile. Si sta inoltre sviluppando una rivolta contro i reclutatori militari che vengono sempre più spesso aggrediti e calunniati.
Ci sono sempre più casi in cui i mezzi di reclutamento (camionette, automobili) vengono incendiati e distrutti.
Sarebbe interessante sentire come interpretano questi fatti i fautori dell'invio di armi, secondo i quali per il "bene del popolo ucraino" sarebbe necessario armarli fino ai denti per difendersi. Suggerirei ai suddetti fautori dell'armamento di andare in Ucraina e magari chiedere alla gente cosa sia veramente il "bene" per il popolo ucraino e non affidarsi troppo ai media occidentali e all'uomo dalla verde t-shirt, che oltre ad essere ormai un presidente illegittimo, già da un bel po di tempo a questa parte non rappresenta più la volontà del popolo ucraino.

Adam Seli

Treni a Udine
I passaggi a livello e la ferrovia interrata

Egregio direttore,
il signor Carlo Simonitti nei giorni scorsi ha scritto che sul problema dei 5 passaggi a livello di Udine non abbiamo capito che non si farà niente. Bè, nel 2012, quando sono iniziate le tantissime manifestazioni e raccolta di migliaia di firme (circa 10 mila) che chiedevano l'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine, molte persone ci chiedevano, ma cosa sperate di ottenere? Ebbene signor Simonitti, vada a vedere se è vero che non abbiamo ottenuto niente. Entri in Via Buttrio e si diriga verso Laipacco. Prima di arrivare a Laipacco, sulla destra c'è una strada bianca che va versoi campi, via Montecassino. La percorra è alla fine della via giri a sinistra e percorrendo via Prasingel, arriverà ad un ampio cavalcavia sotto il quale potrà vedere se è vero che non abbiamo ottenuto niente. Dal quel cavalcavia, infatti, potrà vedere la nuova tratta ferroviaria interrata che ai tempi della lira era stata fatta scavare dall'allora Ministro Giorgio Santuz per eliminare i passaggi a livello di Udine. Poi quella linea era rimasta abbandonata, incompleta per decenni. Alla fine del 2013, dopo le tante battaglie degli udinesi che chiedevano l'eliminazione dei passaggi a livello, si era ottenuto che quella lunga linea ferroviaria interrata venisse raddoppiata e riattivata con lavori conclusi nel 2015, per un costo di circa 4 milioni e 200mila euro. E così ora, a parte qualche raro caso, tutti i treni merci sono stati trasferiti su quella linea esterna.
Ma allora, perché non si possono trasferire anche i treni passeggeri nella nuova tratta? Lo scorso agosto, per circa 20 mattine, sulla vecchia ferrovia con i 5 passaggi a livello non era passato alcun treno a causa di lavori su quella linea. Ma allora dove saranno transitati tutti i treni? Nella nuova tratta interrata, naturalmente! E questa è la prova che il trasferimento di tutti treni, anche passeggeri, è già possibile! Però, se lei non lo sa, visto che siamo Regione autonoma, questa decisione dipende da chi governa qui in Regione. A livello nazionale, infatti, Rfi e il Gruppo FS Italiane "sono impegnati da anni" in un programma di soppressione dei passaggi a livello su tutto il territorio nazionale, ovunque sia possibile, con lo scopo di aumentare i livelli di sicurezza della mobilità su ferro e su strada, l'incremento dell'efficienza del servizio ferroviario e una maggiore fluidità in relazione alla mobilità stradale. Se vuole, può consultare anche i link di RFI su questo argomento.
Signor Carlo Simonitti, ora le è un po' più chiara la situazione?

Margherita Bonina. Udine

Lutto in Carnia
Addio al cardiologo Fabio Magrini

Gentile direttore,
la Carnia saluta con dolore la scomparsa di un altro figlio del Commissario "Arturo", medaglia d'argento al Valor Militare nella Lotta di Liberazione. Proprio negli stessi giorni in cui andavamo a commemorare il quarto anniversario della morte del fratello Giulio, ex consigliere regionale del Pci e memoria storica e politica della nostra terra, da Milano ci è giunta notizia che il fratello Fabio, già cardiologo di fama internazionale e ordinario di Clinica Medica all'Università meneghina, ha percorso il suo ultimo tratto di vita terrena.
Non voglio aggiungere altro, attonito, se non porgere le condoglianze a tutta la grande famiglia di Luint di Ovaro in questo triste momento. Vasto il cordoglio di molte personalità, sia semplici quanto illustri, nel capoluogo lombardo, rappresentate dai necrologi sul Corriere della Sera, spesso accorati ed amicali, per esempio dell'ex sindaco Letizia Moratti o del noto giornalista e politico Giuliano Ferrara, con la moglie, che rendono omaggio alle grandi doti professionali e pure umane del dottor Fabio. Personalmente mi resta indelebile il ricordo di quando Giulio, nel mentre infuriava, una quindicina di anni fa, una sterile polemica sulla fine del padre Aulo ed io sul Messaggero Veneto volli a più riprese difendere la memoria del comandante e della di lui moglie, ancora viva, memoria sottoposta a inverecondi attacchi anche personali, ci tenne a farmi sapere che pure Fabio e Umberto «ti ringraziano a nome di nostra madre e del ricordo di nostro padre». Giovinetti ed infanti erano rimasti in quattro con la mamma, signora Margherita Cecchetti, quando il padre morì a nemmeno 42 anni, consapevolmente sacrificandosi nella lotta di Resistenza.
Drammaticamente e coscientemente eredi di una grande storia familiare e risorgimentale, carnica ed italiana, fin dai tempi dell'insigne medico e avo Giovanni Battista Lupieri. Ben quattro i morti che questa famiglia, oltre ad altre privazioni di varia natura, ha donato alla Patria durante la prima e terza guerra d'indipendenza, compreso pure il doloroso sacrificio di un fratello e di una sorella del Medico Aulo, nel corso della prima guerra mondiale. Basterebbe leggere i libri di Bianca Agarinis Magrini per rendersi conto della grandezza di questa vicenda italica. Un altro fratello di Giulio Magrini, Ermanno, era perito nell'immediato secondo dopoguerra per cause accidentali, alimentando ulteriormente il dolore della famiglia. Umberto Magrini, anche lui luminare di pratica medica, e già professore insigne della clinica di anatomia patologica all'Università di Pavia, nonché direttore della scuola di Specialità medesima. Al fratello professor Fabio dipartito verso altri lidi, possano giungere con tristezza i miei imperituri saluti. Ad Multos Annos.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI

In montagna a raccogliere il fieno con la sorella, la nonna e amici

Il nostro lettore Gino Turisini, di Alesso di Trasaghis, ha inviato la foto e il seguente commento: «Da un tarlato cassetto, nascosto da vecchi libri, ritrovo in taverna questa foto che mi risveglia dei lieti ricordi di gioventù. Sono in montagna sul Jòf, con mia sorella Felicita, la nonna Nenus e i coniugi Vigj e Oliva "Careta", nel periodo estivo "a fa fen", l'ottimo nutrimento da dare agli animali nella stagione invernale. A destra lo stavolo col fienile dove, sul caldo suo fieno, andavo a dormire. L'ultimo anno che col "falcet" si falciava l'ampia valle, tutta in salita, sudore e fatica».

La mostra di Toniatti Giacometti a Lignano

La mostra di pittura di Giovanni Toniatti Giacometti a Lignano, al Park Hotel di via delle Palme a Pineta, ha riscosso successo. All'inaugurazione erano presenti, oltre all'artista, il professor Vito Sutto, che ha organizzato l'iniziativa con la direttrice Cristina, il professor Edoardo D'Agaro dell'Università di Udine, l'assessore alla Cultura del Comune di Corno di Rosazzo, Sonia Paolone. Gradita la presenza all'inaugurazione di Jeanette Thomas, in rappresentanza della proprietà.

Un giovane Alexis Sanchez allo stadio nel 2008

Le trattative di mercato per un ritorno a Udine di Alexis Sanchez hanno fatto rispuntare una foto scattata nel 2008 nei parcheggi interni dello stadio Friuli: assieme a un giovane Sanchez c'è il nostro lettore Giovanni Paoloni "Jenco", di Orsaria di Premariacco che ha inviato la foto. Paoloni – interpretando il pensiero di tanti tifosi – si augura che le strade dell'Udinese e di Sanchez si ricongiungano.

CULTURA & SOCIETÀ

La rassegna a Pordenone

Il cinema muto protagonista al teatro Verdi

Duecento titoli dal 5 al 12 ottobre con una replica il 13. Anteprima a Sacile
Apertura e chiusura affidate al grande western di John Ford e Henry King

LA 43ª EDIZIONE

LAURA PIGANI

Sul grande western si alzerà e si abbasserà il sipario della 43ª edizione delle Giornate del Cinema muto, dirette da Jay Weissberg. Sul palco del teatro Verdi di Pordenone si alterneranno dal 5 al 12 ottobre – con una replica il 13 e una anteprima anche a Sacile – duecento titoli, tra lungometraggi e cortometraggi, con accompagnamenti musicali dal vivo. L'inaugurazione del festival è affidata a "3 Bad men (I tre birbanti, 1926)" di John Ford, lo chiude "The winning of Barbara Worth (Sabbie ardenti, 1926)" a firma di Henry King: entrambe le pellicole saranno accompagnate dalla musica dell'Orchestra da camera di Pordenone. E, ancora, un focus dedicato all'America Latina, all'Uzbekistan e allo scenografo Ben Carrè, oltre all'omaggio a Giacomo Puccini per il centenario dalla morte del grande compositore.

La fusione delle immagini in bianco e nero che arrivano dal passato con le musiche dal vivo richiamano studiosi e appassionati da ogni parte del mondo. E per chi non può raggiungere Pordenone, anche quest'anno è prevista una selezione online del programma, che nella sua versione definitiva sarà presentato a settembre e di cui è stata data una prima anticipazione.

L'anteprima del festival, al teatro Zancanaro di Sacile, è in calendario il 4 ottobre alle 21, con la divertente commedia romantica di Fred Newmeyer e Sam Taylor "Girl Shy (Le donne… che terrore)", del 1924, con Harold Lloyd, accompagnata da una nuova partitura affidata dalle Giornate al giovane musicista olandese Daan van den Hurk per l'esecuzione della Zerorchestra. Il film sarà proiettato in replica anche a Pordenone nel corso della settimana.

Il festival aprirà ufficialmente, sabato 5 alle 21, al Verdi di Pordenone, con la pellicola di John Ford, "3 Bad men", una storia di redenzione e sacrificio di tre fuorileggee e classico esempio di western muto. Il film sarà accompagnato dall'Orchestra da camera di Pordenone diretta da Timothy Brock, autore della partitura. Lo stesso ensemble, ma diretto da Ben Palmer (partitura di Neil Brand), farà da colonna sonora a "The winning of Barbara Worth" con Gary Cooper nel suo primo ruolo importante a fianco dei protagonisti Vilma Bánky e Ronald Colman. Una pellicola, attesa per la serata finale del 12 ottobre, sempre alle 21, (e in replica, ancora al Verdi, domenica 13 alle 16) che deve parte della sua fama ai rivoluzionari effetti visivi (realizzati principalmente con modelli in miniatura) di Ned Mann e sui quali sarà incentrata la Jonathan Dennis Memorial Lecture, che terrà Craig Barron, premio Oscar nel 2009 per gli effetti speciali di "Il curioso caso di Benjamin Button", già ospite delle Giornate l'anno scorso.

> Il festival dedicherà retrospettive a Uzbekistan America Latina e Ben Carrè Un tributo a Puccini

La proiezione della versione cinematografica de La Bohème realizzata da King Vidor nel 1926 con le star Lillian Gish e John Gilbert e ispirata all'opera di Puccini sarà il tributo offerto dalle Giornate per ricordare il centario della morte del compositore italiano. Omaggio che si intreccia con la retrospettiva dedicata a Ben Carrè: fu lui a disegnare la maggior parte delle scenografie che ricreano l'ambientazione parigina dell'infelice amore di Mimì e Rodolfo (anche se non è stato accreditato per motivi legati alla produzione). L'inizio e lo sviluppo della straordinaria carriera di Carré, prima in Francia, alla Gaumont con Louis Feuillade, e poi negli Stati Uniti accanto ad alcuni dei più grandi registi, si potranno ripercorrere nella sezione curata dallo scenografo, vincitore di un Emmy Award, Thomas Walsh.

Il festival offrirà quest'anno tante occasioni di scoperta. Il curatore della sezione sudamericana, Paolo Tosini, ha messo insieme un programma di 31 titoli che vuol essere un impulso alla ricerca e alla preservazione del materiale muto in America Latina, coinvolgendo nell'impresa 16 archivi di 10 nazioni diverse (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, Messico, Perù, Paraguay e Uruguay) da cui provengono i film, per la maggior parte poco conosciuti fuori dai paesi d'origine.

La sezione dedicata al cinema muto uzbeko affronta questioni locali come lo scontro fra tradizione e modernità, la religione, il ruolo delle donne nella società facendo propri temi e stili tipici del cinema sovietico del periodo, come il

Foto 1. Anna May Wong (Deutsches Filminstitut & Filmmuseum), 2. Almas de la costa di Borges (Cineteca Nacional, Messico), 3. Girl shy di Newmeyer e Taylor (Harold Lloyd Entertainment, Inc), 4. Bad men di Ford (Wisconsin Center for Film and Theater Research)

LA FONDAZIONE

A Rumiz il Premio alla Carriera «Il potere della conoscenza»

La Fondazione Il Campiello ha deciso di assegnare il Premio speciale alla Carriera per il 2024 al giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz, che sarà consegnato in occasione della finale della 62ª edizione del Premio Campiello, in programma sabato 21 settembre al "Gran Teatro La Fenice" di Venezia. Il Premio Fondazione Il Campiello viene assegnato dal 2010 dall'omonima fondazione a una insigne personalità della cultura letteraria italiana contemporanea.

«La Fondazione il Campiello – ha dichiarato Enrico Carraro, presidente della Fondazione e di Confindustria Veneto – ha deciso di conferire il prestigioso riconoscimento a Paolo Rumiz, un viaggiatore instancabile che, attraverso la sua scrittura, ha costruito ponti culturali solidi tra popoli e Nazioni. Come il Premio Campiello valorizza il dialogo tra cultura e impresa, Rumiz, attraverso i suoi viaggi, ci mostra quanto la conoscenza possa essere un potente strumento di comprensione e di unione. La sua opera letteraria, in linea con la missione della Fondazione e rispecchiando l'intuizione avuta dagli imprenditori veneti oltre sessant'anni fa, conferma l'importanza della cultura come motore di crescita e sviluppo».

Lo scrittore Paolo Rumiz è il Premio alla Carriera Campiello 2024

«Il viaggio e il racconto sono, da sempre – ha aggiunto Walter Veltroni, presidente della Giuria dei Letterati del Premio Campiello 2022–, le due anime della vita e della produzione letteraria di Paolo Rumiz. Rumiz ha narrato ciò che ha visto, scoperto, vissuto. È stato, a partire dal suo Nord Est, cittadino di tante culture e di tanti paesaggi. I suoi racconti hanno attraversato frontiere e abbattuto muri, favorito la conoscenza e la comprensione reciproca. Opera letteraria e civile tanto più importante, in un tempo in cui intolleranza e conflitto tornano a manifestarsi e identità, culture e religioni tendono a contrapporsi e a considerarsi esclusivi».

Paolo Rumiz, triestino, è scrittore e viaggiatore. Con

L'OMAGGIO DI LIGNANO

Quattro opere di Celiberti in piazza del Sole

Lignano Sabbiadoro rende omaggio a Giorgio Celiberti, uno degli artisti friulani più amati e apprezzati, con una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto. Saranno ospitate per tutta l'estate, in piazza del Sole, quattro opere del maestro: si tratta di quattro stele in terracotta policroma, realizzate negli anni 80 del secolo scorso, raffiguranti alcuni animali, come elefanti, gabbiani e l'immancabile gatto.

A Pineta, davanti al Parco del Mare, è presente in modo permanente un'altra scultura di Celiberti: anche in questo caso una stele, in pietra d'Istria, che raffigura la laboriosità umana. Fu commissionata quarant'anni fa dall'allora presidente della Lignano Pineta spa, Renzo Ardito e dal vice Renato Martin e celebra i fondatori di Pineta. «Turismo e arte – spiega Donatella Pasquin consigliera delegata alla cultura – sono un affascinante mix di offerta che la città di Lignano ha deciso di proporre ai suoi visitatori».

2

3

montaggio modernista. La retrospettiva comprende anche frammenti non-fiction risalenti a prima della Rivoluzione del 1917, fra cui rare immagini in movimento dell'ultimo emiro di Bukhara. Grazie alla Uzbekistan Art and Culture Development Foundation (Fondazione per lo sviluppo dell'arte e della cultura dell'Uzbekistan) tre musicisti uzbeki arriveranno a Pordenone per accompagnare con strumenti tradizionali due dei lungometraggi in programma e al Verdi sarà allestita una mostra di manifesti e fotografie d'epoca.

Il festival, infine, omaggerà anche l'attrice sino-americana Anna May Wong con quattro film. —

Feltrinelli ha pubblicato La secessione leggera (2001), Tre uomini in bicicletta (con Francesco Altan; 2002), È Oriente (2003), La leggenda dei monti naviganti (2007), Annibale (2008), L'Italia in seconda classe. Con i disegni di Altan e una Premessa del misterioso 740 (2009), La cotogna di Istanbul (2010, nuova edizione 2015; Audiolibri "Emons-Feltrinelli", 2011), Il bene ostinato (2011), la riedizione di Maschere per un massacro. Quello che non abbiamo voluto

sapere della guerra in Jugoslavia (2011), A piedi (2012), Trans Europa Express (2012), Morimondo (2013), Come cavalli che dormono in piedi (2014), Il Ciclope (2015), Appia (con Riccardo Carnovalini; 2016), Il filo infinito. Viaggio alle radici d'Europa (2019), Il veliero sul tetto. Appunti per una clausura (2020) e, nella collana digitale Zoom, La Padania (2011), Maledetta Cina (2012), Il cappottone di Antonio Pitacco (2013), Ombre sulla corrente (2014), Gulaschkanone (2017).

Il Premio Campiello, istituito nel 1962 dagli Industriali del Veneto, è promosso e gestito dalla Fondazione Il Campiello, composta dalle sette Associazioni Industriali del Veneto e dalla loro Confindustria regionale. È uno dei pochi casi di successo in Italia di connessione concreta e strategica tra mondo dell'impresa e della cultura, accreditandosi come una delle più importanti competizioni letterarie italiane.

La sessantaduesima edizione del Premio è realizzata grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, Umana, Danieli, Gruppo SAVE, Pirelli, Feinar, Enel, Eni, Consorzio di Tutela di Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e con la collaborazione di BDO Advisory Service, Grafiche Antiga, Frecciarossa Treno Ufficiale, Printmateria, Salviati, Community, Rai Cultura, Rai 5, Rai Radio 1, CPM Music Institute di Franco Mussida, Teatro Stabile Veneto.

Il Premio si avvale del patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Veneto, della Venice Gardens Foundation e il sostegno di Unioncamere del Veneto. —

LETTERATURA

Mari tra i cinque finalisti del premio Campiello tra metamorfosi e arcani

"Locus desperatus", una storia di resistenza
Un linguaggio letterario che sconfina nel fantastico

L'INTERVISTA

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Quando si comincerà a stabilire un canone della letteratura italiana tra XX e XXI secolo, Michele Mari avrà certamente un suo posto, anche se non appartiene alla letteratura che si suole definire mainstream. Scrittura lessicalmente ricchissima, fortissime connotazioni letterarie, amore per gli sconfinamenti nel fantastico, nel grottesco, nell'irrealistico. È alla sua terza finale del Campiello, con "Locus desperatus", libro estremamente personale.

Cominciamo dal titolo, che è solo apparentemente negativo.

«La vicenda comincia con una croce che viene fatta col gesso sulla porta di casa del narratore, che interpreta questa croce come una maledizione, una minaccia. Un decreto di espulsione da casa sua, da tutte le sue amate cose, le sue collezioni. È minacciato, ma si sente nel giusto perché il male è fuori e in ciò che aggredisce. Invece, a un certo punto dell'indagine scopre che quella croce potrebbe essere in realtà una "crux desperationis", cioè il segno con cui i filologi classici indicavano un brano testuale corrotto e confuso, illeggibile e insensato. Il "locus desperatus" è dunque una porzione di testo impazzita. Per il narratore ne discende che quel male che pensava esterno, potrebbe invece essere interno, dipendere dalla sua vita passata sempre fuggendo, nascondendosi.

Il personaggio sembra alla fine propendere per questa seconda ipotesi e salvarsi però.

«È un'ipotesi che ho lasciato viva senza risolverla poi narrativamente, come mi è capitato di fare in altri miei libri. Il personaggio a un certo punto prende atto di questa possibilità. Dire, quasi orgogliosamente, "va bene, la mia casa sarà un locus desperatus. Ho vissuto come un eremita, come un disgraziato tutta la vita, però qui sto e qui voglio rimanere". E quindi allestisce una difesa, in parte per proteggere alcune cose, le più fragili, in parte viceversa, servendosi delle sue stesse cose, soprattutto quelle che crede dotate di poteri magici, per combattere con lui. E sembra nelle ultime pagine che l'esorcismo sia riuscito».

Il pensiero magico è molto presente nei suoi libri.

«Fa parte della mia personalità, della mia visione del mondo. Forse perché non essendo credente, da qualche parte l'esoterico e il trascendente ho dovuto farli entrare. Sono superstizioso, molto legato alle mitologie, agli arcani, alle leggende. Il punto di vista con cui ho sempre raccontato le mie storie, fondamentalmente è quello di un uomo primitivo, di un bambino».

Un'altra cosa che compare spesso nei suoi libri è la metamorfosi. Che ruolo ha in questo libro?

«Positivo, spettacolare, carnevalesco, ma in quanto implica trasformazione, sorpresa, spiazzamento ha anche una componente di angoscia, di terrore. Come negli incubi, come nei sogni, quando le persone si trasformano, le facce cambiano, tutto diventa qualcos'altro, si perdono le certezze, si perde la fiducia nel genere umano. E non è un caso che in questo libro, come in tanti miei altri, soprattutto in "Leggenda privata", abbia un suo spazio il tema dell'ultracorpo».

Gli oggetti che sono protagonisti assoluti di "Locus desperatus" sono proprio i suoi oggetti. Come mai?

«Ho preferito usare i miei proprio perché sapevo esattamente che tipo di temperatura emotiva avrebbero suscitato. Ricostruire in laboratorio un'altra affezione per altre categorie di oggetti sarebbe stato più rischioso, più faticoso, diseconomico. Quindi mi è sembrato più logico e più divertente e anche più liberatorio partire dai miei oggetti, che in buona parte erano stati anche resi pubblici, fotografati in un libro precedente che si intitola "Asterusher"».

Ma in questo caso si animano, diventano personaggi.

«È stata una tentazione ricorrente quella di animare le cose, renderle appunto personaggi. Forse perché non mi sono mai troppo impegnato sul fronte della analisi psicologica dei personaggi, mi è venuto spontaneo caricare di un minimo di coscienza e di anima gli oggetti che li circondavano. L'ho fatto per esempio in libri come "Tutto il ferro della Tour Eiffel". Nel caso di "Locus desperatus" avrei quasi voluto che ci fossero solo oggetti che, come in una fiaba, si ribellano a una minaccia dall'esterno, però poi mi sembrava una cosa un po' troppo astratta e quindi un personaggio narratore l'ho inserito, anche se non ha nome, non ha famiglia, non ha relazioni sociali».

Terzo Campiello: impressioni?

«Mi fa un po' sorridere, ma anche mi immalinconisce, constatare che nel 1990 ero il più giovane della cinquina e adesso sono il più anziano. Mi sembra di essere un po' come il Tenente Drogo di Buzzati che arriva giovane e poi in un batter d'occhio si ritrova vecchio». —

Michele Mari, finalista al Campiello con "Locus desperatus" (Einaudi)

Agosto d'Autore

Pierluigi Porazzi

La donna della fotografia gli sorrise

Non lo credeva possibile, alla sua età, ma si era innamorato senza conoscerla
La seguì: amava i suoi stessi libri, aveva sempre una carezza per i cani e i gatti

È possibile innamorarsi di una fotografia? In realtà succede a tutti di invaghirsi di persone viste solo in fotografia. Ma di solito sono attori, attrici o modelle.

Lui, invece, si era proprio innamorato di una persona comune. E l'aveva vista solo in quella foto. Sembra stupido, detto così. Una cosa da adolescenti. E dire che aveva ormai superato i quaranta. Eppure, appena aveva posato gli occhi sul volto di lei, qualcosa gli era scattato dentro. Da ragazzo, aveva sempre creduto che potesse esistere la donna ideale, l'altra metà della mela, cose che per i più erano, al massimo, curiose favole per bambini ingenui. Ma adesso lui non era certo ingenuo. Non poteva dire di non aver vissuto. Dall'infanzia in miseria, con sua madre che si arrabattava come poteva per farlo studiare, alle difficoltà con i coetanei, sia per il suo carattere schivo e riservato che per l'evidente differenza esteriore, che lo emarginava dagli altri ragazzi, tutti di famiglie benestanti e vestiti alla moda. Aveva dovuto sudare per uscire dalla miseria. Dal ghetto invisibile che ti cuciono addosso. Non era stato facile incanalare la rabbia per le ingiustizie che aveva subito e per la sfortuna di essere nato in una famiglia sbagliata. Ma alla fine ci era riuscito.

ADESSO POTEVA DIRSI ARRIVATO

Adesso poteva dirsi arrivato. Era un professionista affermato, scrupoloso e stimato, e il suo lavoro gli rendeva parecchio, soprattutto da quando aveva deciso di mettersi in proprio.

Ecco perché non riusciva a spiegarsi questo rigurgito di romanticismo in un animo come il suo, indurito dalle cicatrici della vita.

Eppure, nonostante tutte le sue perplessità, alla fine aveva dovuto arrendersi all'evidenza. Si era innamorato di quella donna. Non era solo la sua bellezza che lo aveva colpito. Anzi, a dire il vero non era particolarmente bella. Era quello che provava guardandola. Come se l'avesse riconosciuta. Come se la sua vita, finora, fosse stata solo una lunga attesa di questo incontro magico. Intravedeva nei suoi occhi profondità che aveva smesso da tempo di cercare nella vita normale, negli incontri casuali di tutti i giorni. Ne era sicuro. Si era trovato di fronte alla sua anima gemella.

Ne ebbe ulteriori conferme quando riuscì a rintracciarla. Iniziò a seguirla, tutti i giorni, osservandola da lontano, cercando di scoprire tutto di lei. Scoprì che Jasmine, così si chiamava, aveva molte cose in comune con lui. Amava leggere – la vedeva spesso al parco, seduta su una panchina, immersa in un libro di Emily Dickinson –, andare al cinema o a teatro. Anche lui amava la lettura, soprattutto la poesia. Era strano per un uomo di successo della sua età. Eppure era così. Scoprì che le letture che lo affascinavano erano anche quelle preferite dalla donna. Sylvia Plath, Borges, Pessoa, Frost. Gli sembrava di riflettersi in quella donna, di vedere se stesso al femminile. In poco tempo riuscì a sapere tutto di lei. Era la figlia di un industriale, e, dopo la morte del padre, gestiva insieme al marito le aziende di famiglia. Eppure trascorreva poco tempo negli uffici delle aziende. Forse aveva delegato la maggior parte delle incombenze al marito. O forse, come lui, stava cercando qualcosa, dentro di sé. Ogni giorno, prima di pranzo, Jasmine saliva sulla sua Mercedes e lasciava la città per andare a Lignano. Anche adesso che era autunno inoltrato. Camminava per ore, lungo i viali o in spiaggia, poi mangiava qualcosa e si fermava al parco, a leggere. Fino alle sei o alle sette di sera.

ADESSO STAVA LEGGENDO UNA RACCOLTA DI RACCONTI DI CARVER

Adesso stava leggendo una raccolta di racconti di Carver. Era da sola, nel parco. La stagione era finita, e a Lignano erano rimasti solo i residenti e qualche intrepido turista che sfidava l'autunno o coppie di innamorati che passeggiavano lungo la spiaggia.

Continuò a osservarla. Sarebbe stato facile avvicinarla. Avrebbe potuto parlarle della torta ordinata per il bambino morto, in uno dei racconti di Carver che si ricordava meglio. Di certo gli argomenti non gli sarebbero mancati. Ormai sapeva tutto di lei. Il suo colore preferito doveva essere il nero. Si vestiva molto spesso di nero, e le stava molto bene, evidenziando le sinuosità del suo corpo. Era sempre stato incuriosito dalle ragazze con un tocco dark. A Jasmine piacevano il gelato al cioccolato, la pizza, la cucina indiana, gli animali. Accarezzava sempre i cani o i gatti che passavano vicino a lei nel parco.

Lui pensava che sarebbe stato bello regalarle un cane, che le facesse compagnia tutto il giorno. Andare insieme a un canile, e sceglierlo tra le tante bestiole dal cuore spezzato. Si immaginava seduto insieme a lei sul divano, il cane tra di loro, accovacciato.

Brutto segno. Stava iniziando a fantasticare. Pensava di essere troppo vecchio, ormai, per fantasticare su una persona a cui non aveva nemmeno rivolto la parola. Ma in fondo non c'era nulla di male. Era tutto solo nella sua immaginazione, per ora. Però avrebbe desiderato che si avverasse. Era sempre più convinto che il suo istinto non lo aveva tradito e che quella era la sua donna ideale, la donna che avrebbe potuto farlo felice.

AVEVA DECISO I TEMPI ERANO MATURI

Aveva deciso. I tempi erano maturi. Ormai doveva trovare solo il momento e il posto giusto per avvicinarla. Solo a pensarci provava una fitta allo stomaco e il suo cuore palpitava impazzito, come non gli capitava da molti anni.

Accadde una sera, a Lignano. Lei era seduta su una panchina, in un angolo del parco che i fitti alberi isolavano dalla strada. Lui sentiva le gambe tremare mentre le si avvicinava. Quando lei lo vide arrivare, sorrise. Sorrise davvero. Non era una sua impressione. Allora aveva ragione lui. Anche lei lo aveva riconosciuto. Anche lei aveva visto in lui, con una semplice occhiata, quello che aveva sempre cercato.

Non si accorse di nulla. Il proiettile la colpì dritta al cuore. In pochi istanti era priva di conoscenza. Pochi minuti dopo giaceva riversa sulla panchina.

L'uomo svitò il silenziatore e ripose la pistola nella tasca della giacca.

In piedi nella Terrazza a mare, il vento che gli scompigliava i capelli, stava guardando per l'ultima volta la fotografia. Nelle favole avrebbero vissuto per sempre felici. Ma lui era un professionista, non poteva rifiutare l'incarico per cui il marito di Jasmine lo aveva pagato. Per cosa, poi? Per un ridicolo sogno adolescenziale?

Si tolse dalla tasca un accendino e diede fuoco alla fotografia.

Ho fatto la cosa giusta, si disse, mentre solo un angolino di carta bianco restava tra le sue dita.

Sì, ho fatto la cosa giusta, ripeteva tra sé, mentre un vuoto, dentro di lui, in profondità, stava crescendo.

Intorno, i gabbiani volavano alti, spaventati dalla sua immobilità. —

L'AUTORE

La scrittura è passione con un brivido noir

Nato a Cameri, 58 anni, Pierluigi Porazzi vive a Tarcento. Ha pubblicato per Marsilio Editore i romanzi "L'ombra del falco" (2010), "Nemmeno il tempo di sognare" (2013), in seguito usciti anche, rispettivamente, nelle collane "Noir Italia" (Il Sole 24 Ore) e "Il Giallo Italiano" (Il Corriere della Sera) e "Azrael (2015), premiato come miglior romanzo dell'anno nell'ambito dei Corpi Freddi Awards.

Per la collana gLam di Pendragon è uscito "Una vita per una vita" (2017), scritto con il giornalista Massimo Campazzo, thriller sul tema del bullismo.

Per La Corte Editore ha pubblicato i romanzi "La ragazza che chiedeva vendetta" (2017), "Il lato nascosto" (2019), "Mente oscura" (2019), thriller psicologico che a maggio 2024 è stato pubblicato anche in Francia, da L'Oiseau Noir, con il titolo "Jour Zero", e "Ritratti di morte" (2023). A febbraio 2024 ha pubblicato, per Mursia, il romanzo "Il re delle fate d'autunno", scritto insieme a Claudio Chiaverotti (autore Bonelli, sceneggiatore di Dylan Dog e creatore di Brendon e Morgan Lost). Diversi suoi racconti sono stati pubblicati in varie antologie.

È avvocato e giornalista pubblicista.

I PROTAGONISTI

IL PROFESSIONISTA

Intravedeva nei suoi occhi profondità che aveva smesso da tempo di cercare

JASMINE

Camminava per ore, lungo i viali o in spiaggia, poi mangiava qualcosa

Pierluigi Porazzi vive a Tarcento ed è autore di numerosi romanzi

IL CONCERTO

Nelle immagini di Fabrice Galline alcuni momenti del concerto di Russell Crowe con la sua band The Gentlemen Barbers andato in scena giovedì sera al Festival di Majano. Oltre mille persone hanno sfidato la pioggia per assistere allo show dell'attore premio Oscar per l'indimenticabile ruolo di Massimo Decimo Meridio nel Gladiatore. Crowe si è poi fermato a firmare autografi e a scattare fotografie

Frico e frittelle in camerino Il "mandi" di Crowe a Majano

L'attore musicista ha imparato ad affettare anche il prosciutto San Daniele
Dopo lo show si è fermato a firmare autografi e a scattare foto con tutti i fan

VIVIANA ZAMARIAN

La porta del camerino che si apre. «Venite, venite». L'affettatrice della Snaidero fa bella mostra di sé. E il San Daniele è lì, pronto per essere tagliato. Russell Crowe vuole farlo nel modo giusto però. Così, tra gli organizzatori del concerto e i musicisti, impara subito e ne assapora una fetta. «È la Ferrari dei prosciutti» dice sorridendo. Si sente a casa qui l'attore neozelandese, in tour con la sua band The Gentlemen Barbers. Sì perchè per lui l'Italia è casa. Casa è la terra da dove nel 1850 partì il suo antenato Luigi Ghezzi nel viaggio di sola andata Parma-Stati Uniti. Casa per Crowe giovedì sera è stata Majano. Nonostante la pioggia, riuscita solo a far ritardare il concerto. Crowe aspetta, con pazienza. E non ha nessuna intenzione di togliere spazio alla band che deve aprire lo show del Festival, i The High Jackers. Ci tiene che si esibiscano, come da programma. «Eravamo in ritardo di un'ora sulla tabella di marcia – racconta il leader del gruppo Stefano Taboga – a causa della pioggia e noi eravamo già pronti a lasciargli il posto, ma Crowe, assieme agli organizzatori, ci ha detto invece che desiderava che suonassimo almeno tre brani. Stiamo stati felicissimi. Ho avuto modo di conoscerlo dopo, ne ho apprezzato le doti umane, la sua disponibilità nei confronti del pubblico, ha firmato autografi e scattato foto con tutti. Sembrava di stare tra amici». Gli dona due vinili (tra cui una copia dedicata a lui unica al mondo di una colonna sonora) e Crowe apprezza molto. «Hai davvero una bella voce» gli dice.

Oltre mille persone nonostante la pioggia hanno atteso la sua uscita sul palco

Gli organizzatori: «È rimasto colpito dal nostro territorio Ha detto che tornerà»

Crowe sale sul palco e incanta le mille persone che nonostante la pioggia sono lì per lui. «Eroi» li definirà. «Grazie Majano per avermi invitato, sono tornato italiano» e poi saluta in friulano: «Mandi». Chiude lo show con "Sarà perché ti amo" dei Ricchi e poveri. E torna a salutare quel Friuli che non conosceva e che ha iniziato ad amare da subito. Come essere tra amici, a casa appunto. Crowe scende dal palco e prima di tornare in camerino si ferma con la gente. Autografi, selfie, foto con tutti, fino a quando l'ultimo fan non se ne va via contento per aver incontrato il suo mito, il premio oscar per l'indimenticabile ruolo di Massimo Decimo Meridio nel Gladiatore. Si torna in camerino. E la porta torna ad aprirsi. «Questa volta – racconta Daniele Stefanutti, presidente della Pro Majano – abbiamo voluto fargli assaggiare il frico e le frittelle di mele che ha apprezzato tantissimo. Volevamo fargli conoscere alcuni prodotti del Friuli. Gli è piaciuto tantissimo il nostro territorio, ne è rimasto piacevolmente sorpreso». Si parla di musica, soprattutto. Del suo tour, della serata trascorsa con Zucchero dopo la tappa a La Spezia. E poi dei suoi avi italiani. «Oltre a essere un gran musicista – riferisce Stefanutti – è davvero una grande persona. Fin da subito ha accolto con entusiasmo la proposta di venire a cantare al festival di Majano. È stata davvero una serata di quelle che ricorderemo». Crowe fa rientro in albergo a Fagagna e ieri mattina ha lasciato il Friuli con destinazione Ladispoli. A Majano, insomma, si è fatta la storia del Festival. «È stato uno spettacolo davvero bellissimo – racconta Loris Tramontin, patron di Azalea – , unico in tutto il Triveneto. Sono felice perchè abbiamo lottato per averlo e tutti insieme siamo riusciti a portarlo qui. Questo concerto fa parte della storia di Majano come lo sono stati i Deep purple, Ligabue, Jovanotti, Venditti, Alice Cooper, Pino Daniele. È stato incredibile sul palco e anche fuori, una persona di compagnia che si è intrattenuto con il pubblico». Crowe l'ha promesso. Tornerà in Friuli. «Ormai il prosciutto l'ha imparato ad affettare» dicono a Majano. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Mannoia in tour festeggia i suoi 70 anni Stasera a Maniago

Fiorella Mannoia sarà questa sera a Maniago

LAURA VENERUS

Fiorella Mannoia festeggia i suoi 70 anni (portati egregiamente) con un tour che la porterà stasera alle 21.30 a Maniago per un concerto inserito nella programmazione di Festival in Centa promosso dalla Pro Maniago e dal Comune, in collaborazione con Zenit srl. Il tour segna un momento speciale per Mannoia, alla luce anche del successo dell'ultimo festival di Sanremo con "Mariposa", un inno all'orgoglio femminile. Per l'occasione, sarà accompagnata da un'orchestra sinfonica. Informazioni e biglietti su www.promaniago.it Ancora musica protagonista, ma a Sacile nel palazzo Ragazzoni dove alle 21 ci sarà l'ultimo grande appuntamento della residenza estiva del XXVIII Fvg International Music Meeting, organizzato dall'associazione Ensemble Serenissima in sinergia con il Comune di Sacile, Regione, Fondazione Friuli e patrocinato dal Parlamento Europeo. L'apertura sarà affidata alla Serenata 41 di Beethoven, interpretata da Nicola Guidetti, uno dei più rinomati flautisti italiani. La seconda parte del concerto vedrà in scena Ulrike Hofmann al violoncello e Giannino Fassetta alla fisarmonica che proporranno brani di Bach e Fauré, in un viaggio musicale caratterizzato da un'interessante combinazione timbrica e interpretativa. L'ingresso è libero. I concerti proseguiranno con la rassegna Talenti fino all'8 agosto nell'Ex Chiesa di San Gregorio secondo il calendario aggiornato sul sito www.ensembleserenissima.com.

Pordenone sarà palcoscenico di uno dei quattro concerti itineranti promossi in regione per festeggiare i 30 anni dell'Orchestra sinfonica giovanile europea. Oggi l'esibizione è prevista a San Floriano del Collio (Gorizia) in piazza Libertà, mentre a Pordenone il concerto è il 6 agosto nel chiostro della biblioteca. Gli altri appuntamenti saranno il 7 agosto a Montenars (nel centro festeggiamenti) e l'8 agosto in piazza Verdi, a Trieste nell'ambito di "Trieste Estate 2024". Tutti i concerti cominceranno alle 21.

Per chi ama scoprire luoghi sconosciuti, anche se vicini, oggi alle 11 Il Rotary Club di Pordenone offre una visita al patrimonio storico e artistico di Portus Naonis (antico nome della città di Pordenone), sviluppatasi lungo il corso del fiume Noncello: le facciate splendidamente affrescate dei palazzi signorili, l'architettura raffinata della Loggia del Municipio, le atmosfere veneziane di vicoli e campielli faranno da scenografia alla visita guidata gratuita. Prenotazioni a info@pordenoneturismo.it. —

LA PERFORMANCE

Centrale sonora, evento a Malnisio

Alle prime luci del giorno di domani, domenica 4 agosto, alle 6 del mattino, appuntamento con "Alba in concerto – Incontro di stili" all'ex centrale idroelettrica di Malnisio, concerto che fa parte del progetto "Centrale Sonora", in cui lo spazio diventa luogo di concerti ed eventi all'insegna dell'innovazione, centro di progetti di residenza artistica e creazione on site. Alba in concerto è una performance in cui suoni e colori dell'elettronica moderna si fondono con la tradizione più colta, arricchendosi attraverso le suggestioni più moderne. A dare vita a questo confronto tra diverse entità strumentali ci sono Erica Fassetta al violino, Elisa Fassetta al violoncello, Stefania Fassetta al pianoforte, Gianni Fassetta alla fisarmonica, assieme ai suoni dei sintetizzatori e sequencers di Giuliano e Valter Poles, nonché alle note di Vanny Tonon alla chitarra e Marco Buttignol alla batteria. L'ex Centrale Idroelettrica continua a rappresentare un luogo di trasformazione e rinascita: qui, l'acqua corrente del Cellina veniva convertita in energia elettrica per accendere le prime luci dell'illuminazione pubblica di Venezia. Oggi, dopo una fase di transizione, questo monumento di archeologia industriale è stato restituito alla comunità.

L.V.

AL PARCO DEL CORMOR

Si balla sulle note degli anni '90

Tutta la migliore musica degli anni '90 in un'imperdibile serata al Parco del Cormor di Udine: torna Passion '90. La nuova summer edition (da un'idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana) è in programma stasera: sarà un evento, come ormai tutti sanno, dedicato a chi quegli anni li ha vissuti, a chi li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c'era, e quella musica la sente vibrare nelle vene! Insomma, è tutto pronto per una serata fatta di divertimento, buona musica e tanti gadget! Per chi vorrà, già alle 19, sarà possibile cenare (grigliata e bibita a 15 euro) al chiosco del parco, su prenotazione. La musica (ingresso libero) comincerà alle 21! Il dj set sarà sempre nelle mani di Checco dj & Julio Montana che, per l'occasione, selezioneranno le miglior hit dei favolosi nineties. Ad accompagnare i brani la voce di Sandrino Voice e Lorenzo Meraviglia. Le foto saranno invece scattate da Marco Zam. Durante la serata ci saranno anche tantissimi gadget targati Passion '90! Per info e prenotazioni: 349 3809588. Eccezionalmente a Passion '90 sarà aperto anche un info point per le campagne abbonamenti per la stagione 2024/2025 di Apu Basket e Udinese calcio.

IL CONCERTO

Il punk rock del trio La Sad arriva in Friuli per la prima volta

Questa sera sul palco del castello di Udine Aprono i Cinque Uomini sulla Cassa del Morto

ELISA RUSSO

«Daghe! » è la prima parola, e anche l'ultima, che urla con entusiasmo Fiks dei La Sad raggiunto al telefono. Se a Roma hanno il "daje" come incoraggiamento, saluto, intercalare a Nord Est teniamoci stretto il "daghe". L'ha portato anche sul palco dell'ultimo Sanremo, in gara con la canzone "Autodistruttivo", «promuoviamo il daghe nel mondo! – aggiunge – l'ho anche tatuato sulla pancia». E lo portano al Castello di Udine oggi, sabato 3 agosto, alle 21.30 per l'unica data in regione (per la prima volta in Friuli) del loro "Summer-sad Tour 2024", incentrato sul secondo album "Odio La Sad", (dove hanno duettato con Rettore, Articolo 31, Rose Villain, Pinguini Tattici Nucleari).

Apre il concerto la band folk rock friulana dei Cinque Uomini sulla Cassa del Morto.

Fiks, lei è veneto. Gli altri due componenti?

«Theø lombardo, Plant pugliese. Ci siamo conosciuti a Milano, dove abbiamo deciso di vivere per fare musica, durante il Covid ci siamo chiusi in casa, da lì è nato il primo disco. Ognuno aveva il suo percorso, abbastanza simile. Theø

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Le avventure di Jim Bottone 18.20
Deadpool & Wolverine 17.00-19.30
L'elemento del crimine VM 14 18.00-20.00
Gloria! 18.30
Inside Out 2 20.30
Miller's Girl 17.30-19.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Cattiverie a domicilio 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Deadpool & Wolverine 17.05-18.05-19.05-20.20-20.45-21.10-21.40-22.10-22.40-23.10
Il magico mondo di Billie 17.30
Miller's Girl 20.00-22.25
Le avventure di Jim Bottone 17.00-18.00-19.00
Il signore degli anelli - Le due torri 21.00
Twisters 17.20-19.45
Inside Out 2 17.00-17.50-20.05-21.25-23.25
Deadpool & Wolverine V.O. 19.30
Paradox Effect 19.20-22.35
Immaculate - La prescelta VM 14 23.50
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna 18.20
The Well VM 18 21.50
Blackpink World Tour - Born Pink 17.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Blackpink World Tour - Born Pink 16.00-18.30
Il signore degli anelli - Le due torri 20.00
Inside Out 2 15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone 15.00-17.30
Miller's Girl 15.00-17.30-20.45
Paradox Effect 15.30-18.30-21.00
Twisters 15.15-18.00-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00
Il magico mondo di Billie 15.30-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Deadpool & Wolverine 17.15-18.00-19.00-20.30-21.30
Il magico mondo di Billie 17.15-20.00
Twisters 21.30
Le avventure di Jim Bottone 17.30-19.30
Paradox Effect 19.45-21.30
Miller's Girl 18.00-21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Blackpink World Tour - Born Pink V.O. 16.00
Miller's Girl 18.45
Deadpool & Wolverine 16.20-17.30-18.20-19.30-20.45
Inside Out 2 17.15-21.15
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 19.50
Le avventure di Jim Bottone 16.10
Twisters 21.00

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Blackpink World Tour - Born Pink V.O. 17.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 14.10
Deadpool & Wolverine V.O. 16.30-19.15
Il signore degli anelli Le due torri V.O. 19.00
Deadpool & Wolverine 14.00-14.30-15.00-15.30-16.50-17.30-18.00-18.30-19.00-19.40-20.30-21.00-21.30-22.10-22.30
Il signore degli anelli - Le due torri 21.15
Inside Out 2 14.20-15.00-16.50-19.50-22.00
Twisters 22.30
Le avventure di Jim Bottone 14.00-16.25
Miller's Girl 16.30-22.15
Il magico mondo di Billie 14.40
Paradox Effect 19.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

Theø, Plant e Fiks sono il trio La Sad, stasera in castello a Udine

un po' più malinconico, Plant trap e io più estremo, ma mettendoci insieme, gli equilibri di ciascuno hanno fatto nascere La Sad».

Oltre a voi tre cantanti dal vivo chi si aggiunge?

«Il chitarrista Moka e il batterista Bessone Junior. Ora siamo una band a tutti gli effetti».

Siete in tour da un po': che pubblico avete incontrato in giro per l'Italia?

«Dopo Sanremo il pubblico si è ampliato tantissimo. Una volta nelle prime file c'erano persone che pogavano, adesso abbiamo anche qualche padre con i figlioletti, giovanissimi… la fascia d'età si è allargata. Ci sono sempre le vecchie glorie, i fans della prima ora che non abbiamo tradito. Ma è bellissimo vedere i più piccoli, che spesso sono quelli che tentano di emularci nel look. Ci sono i mini Fiks, mini Theø, mini Plant con la cresta, il trucco e i genitori fieri che ce li presentano. Per i bambini siamo davvero dei supereroi, quando ci vedono dal vivo non ci credono che esistiamo davvero, pensano che siamo dei cartoni animati, dei videogiochi».

Il punk è un genere vasto, dai Sex Pistols e i Clash, passando per i Ramones fino ai Green Day. È soprattutto un'attitudine?

«Esattamente, ciò che unisce questi gruppi diversissimi è il mood, il dimostrare alla loro maniera quello che erano. Noi siamo liberi e mandiamo il nostro messaggio in maniera molto forte, senza paura: per me questo è essere punk».

È vero che vi hanno detto di aver "venduto l'anima per vendere i dischi"?

«Ce lo dicono. Ma ci dicono anche di peggio, siamo considerati diversi da questa società retrograda. Subiamo tante discriminazioni. L'Italia è un paese che va solo all'indietro, è super bacchettone. Da Sanremo in poi cerchiamo di cambiare le menti di questi italiani, c'è chi si sta aprendo e capisce il nostro viaggio, altri continuano a vivere con i paraocchi».

"Sta generazione è la più triste che c'è", cantate. Come mai?

«Una volta c'era più voglia di ribellione, adesso i social spingono a ostentare cos'è bello ma spesso finto».

Portate l'anarchia sui palchi: come la intendete?

«Libertà di esprimersi, fare quello che vogliamo in un luogo protetto come i nostri concerti, dove ci si può divertire nel rispetto degli altri». —

A MORUZZO

Cinema e passeggiata con picnic

Stasera ultimo appuntamento con Cineambulante nelle colline di Moruzzo con la passeggiata cinenaturalistica e picnic che si intitola "Sulle tracce del Tiliaventum": il percorso parte alle 18 dalla piazza del Tiglio di Moruzzo con il regista Stefano Giacomuzzi e la guida naturalistica Anna Lazzati di Wild Routes, sulle tracce dell'antico ghiacciaio tilaventino che nell'ultimo picco glaciale ha modellato l'area delle colline di Moruzzo (e non solo). Si potrà osservare l'evoluzione del paesaggio, e cosa resta delle grandi ricchezze naturali delle colline moreniche, tra storie di uomini, piante ed animali. Alle 21 doppia ultima proiezione all'aperto in piazza del Tiglio con "Ulderica frute di mont" di Stefano Giacomuzzi (2023), il ritratto della fotografa friulana Ulderica da Pozzo, che mette da sempre la morte e lo scorrere del tempo come oggetti della sua ricerca. A seguire "Claps e Peraulis", di Giacomuzzi (2023) la cui protagonista è la poetessa Rosanna Bertoja. Oltre cinquant'anni separano il regista e Rosanna, eppure i due condividono una passione particolare, quella per i sassi. Preceduto dal corto girato in pellicola di Alessandro Sillavi. Le passeggiate e i picnic hanno posti limitati con prenotazione su cinemambulante.eventbrite.com.

A NOVA KORICA

Galliano chiude Musiche dal mondo

Dopo Dhafer Youssef e Bombino, un altro protagonista della musica mondiale chiuderà oggi, sabato 3 agosto, la sesta edizione del festival Musiche dal mondo/Glasbe Sveta, che ha portato nel castello di Kromberk a Nova Gorica tre serate all'insegna della musica internazionale. La manifestazione, che attraversa da sempre il territorio di Gorizia e Nova Gorica, e che ha celebrato ancora una volta il sodalizio fra le due città di frontiera, chiuderà con l'atteso concerto "Passion Galliano": sul palco Richard Galliano, virtuoso della fisarmonica e del tango bandoneon, che torna con un omaggio speciale a George Gershwin. Il concerto sarà preceduto, dalle 19, nell'anfiteatro del castello, da Tržnica dobrot|Mercato delle delizie, degustazioni di prodotti locali italiani e sloveni. Musiche dal mondo è organizzato da Circolo Controtempo di Cormòns e dal partner sloveno Kud Morgan con Goriški muzej. Galliano, riconosciuto a livello mondiale per aver rivoluzionato la fisarmonica, presenterà "Around Gershwin", un tributo che dialoga audacemente con l'eredità musicale di Gershwin. Il concerto offrirà una nuova prospettiva su capolavori come "Rhapsody in Blue", "An American in Paris" e "Porgy and Bess", anticipando l'uscita del nuovo album per Pentatone previsto per settembre 2024.

AD AQUILEIA

Concerto in basilica Un mix di artisti di stampo internazionale

Il friulano Cristofoli, ideatore del MSI World Brass Ensemble

È un Brass Ensemble internazionale e speciale quello che si esibirà stasera alle 20.45 ad Aquileia, per il cartellone dei Concerti in Basilica 2024 promosso dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (So.Co.Ba) con il Coro polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton.

Music System Italy World Brass Ensemble è infatti una formazione in cui suonano giovani musicisti provenienti da Oriente e Occidente, un mix di artisti che provengono da Giappone, Cina, Thailandia, Vietnam, Malesia, Slovenia, Austria e Italia, e che hanno raggiunto il Friuli Venezia Giulia per uno scambio culturale e per partecipare a una produzione musicale nell'ambito del progetto Music System Italy, promosso da Artificio e SimulArte dal 2019. Un progetto che offre la possibilità di vivere una residenza artistica a giovani musicisti insieme ad artisti di fama internazionale, prime parti delle orchestre più prestigiose d'Europa. Ideatore e direttore artistico e musicale del MSI World Brass Ensemble è un artista friulano di grande notorietà internazionale, Ottaviano Cristofoli, da oltre 15 anni prima tromba solista della Japan Philharmonic Orchestra di Tokyo, Giappone.

«L'idea di Music System – spiega il maestro Cristofoli – è nata perché avevo degli studenti interessati a seguirmi per un po' in Italia e insieme a Federico Mansutti, presidente di Simularte, nel 2019 abbiamo realizzato questa piattaforma di scambio. Per gli studenti è un'esperienza musicale che li arricchisce molto anche e soprattutto sul piano umano».

Il programma di stasera si aprirà con Bruckner Etude für das Tiefe blech di Enrique Crespo, poi con Sacrae symphoniae: Canzon per sonar noni toni a 8, Ch. 173 di Giovanni Gabrieli, Magnificat di Giorgio Mainerio, Alba di un respiro di Beatrice Orlando e La forza del destino: Overture di Giuseppe Verdi. Il gran finale con Wiener Philharmoniker Fanfare di Richard Strauss. «Finalmente posso annunciare il concerto che prenderà vita tra le suggestive mura della Basilica di Aquileia – prosegue Ottaviano Cristofoli –. I giovani musicisti, provenienti da diverse nazioni del mondo, attendono con trepidazione il momento di esibirsi in un luogo così carico di storia e prestigio».

Nato a Udine nel 1986, Cristofoli si è formato sotto la guida del professor Fabiano Cudiz e nel 2004 si è laureato al Conservatorio Tomadini. Tra le altre cose, nel 2015 ha co-fondato il "Fogolâr Furlan di Tokyo" insieme al Prof. Flavio Parisi e al Prof. Shinji Yamamoto. —

DA LUNEDÌ LE PREVENDITE

La data zero del tour di Marco Mengoni il 21 giugno 2025 allo stadio Teghil

Con 83 dischi di platino, 2,6 miliardi di streaming audio/video, 8 album in studio e 10 tour live in soli 15 anni di carriera, Marco Mengoni è uno degli artisti più influenti della scena musicale italiana ed europea. Dopo il tour negli stadi da tutto esaurito nel 2023 che si è concluso con il gran finale al Circo Massimo, Mengoni tornerà in tour nel 2025 nei principali stadi italiani e sono già oltre 400.000 i biglietti venduti! Oggi viene annunciata anche la Data Zero: prodotto da Live Nation Italia, il tour debutterà ufficialmente sabato 21 giugno 2025 allo Stadio Teghil di Lignano, sotto la regia di Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con PromoTurismoFvg e il Comune di Lignano Sabbiadoro. I biglietti saranno in vendita dalle 12 di lunedì 5 agosto online su Ticketone.it, Ticketmaster.it, Vivaticket.com e nei punti vendita autorizzati.

Il 2023 è stato l'anno della consacrazione di Mengoni anche sul mercato internazionale: dapprima aggiudicandosi la 73ª edizione del Festival di Sanremo (la seconda in carriera dopo quella del 2013) con il brano Due Vite che gli ha permesso di incantare tutto l'Eurovision Song Contest conquistando il 4° posto generale e il premio per la miglior composizione. A maggio 2023, ha pubblicato Materia (Prisma), l'ultimo tassello della trilogia cinque volte platino Materia, un viaggio musicale iniziato a dicembre 2021 con Materia (Terra) e proseguito ad ottobre 2022 con Materia (Pelle) e nello stesso anno ha vinto il Nastro D'Argento per la miglior canzone originale con Caro amore lontanissimo (inedito di Sergio Endrigo).

MARCO MENGONI
Marco negli STADI 2025
DATA ZERO
21/06 LIGNANO
STADIO COMUNALE G. TEGHIL
BIGLIETTI SU LIVENATION.IT

Mengoni ha annunciato la data zero del tour: il 21 giugno a Lignano

Nell'autunno del 2023, Mengoni è stato anche in tournée nei grandi palazzetti europei, con sold out a Bruxelles, Francoforte e Parigi. Il tour "Marco negli stadi 2025" partirà dunque sabato 21 giugno con la data zero allo Stadio Teghil farà poi tappa il 26 a Napoli (Stadio Maradona – sold out), per proseguire il 2 luglio a Roma (Stadio Olimpico), il 5 e il 6 luglio a Bologna (Stadio dall'Ara - il 5 sold out) e il 9 luglio a Torino (Stadio Olimpico). Arriverà il 13 e il 14 luglio a Milano (Stadio San Siro), il 17 a Padova (Stadio Euganeo), il 20 luglio a Bari (Stadio San Nicola) e, infine, si concluderà con due date, il 23 e 24 luglio a Messina (Stadio San Filippo - 24 luglio sold out). Info del tour su www.livenation.it. —

OLIMPIADE
PARIS 2024

I Giochi olimpici

Irrompe Jacobs

Atletica: è il momento degli uomini jet, oggi le batterie dei 100 anche con Chituru
Il pesista Fabbri in finale col brivido, all'atto conclusivo pure Battocletti nei 5 mila

Alberto Bertolotto

È il momento degli uomini jet. Nel programma dei Giochi Olimpici entrano in scena i 100 metri. Il primo step di una delle gare più attese è fissato oggi, alle 10.35, quando si tengono i turni preliminari. Alle 11.55 il clou, le batterie in cui sono attesi due azzurri. E che azzurri: il campione a cinque cerchi in carica Marcell Jacobs e il vice-campione europeo Chituru Ali, che a Roma lo scorso giugno ha chiuso alle spalle proprio del poliziotto di Desenzano. Otto serie, avanzano alle semifinali di domani (20.05) i primi tre di ogni round più gli autori dei tre migliori tempi degli esclusi. Gli sprinter italiani sono pronti, nel mirino c'è la finale (21.50 di domani).

ATTESO

Jacobs parte per difendere il titolo. Missione difficile, riuscita nei 100 solo a Carl Lewis (1984, 1988) e a Usain Bolt (2008, 2012 e 2016). Due leggende dell'atletica leggera. «In finale può vincere chiunque», ha però detto il quasi 30enne azzurro pochi giorni fa, nella conferenza stampa di Parigi. Per arrivare all'atto conclusivo, bisogna innanzitutto superare lo scoglio delle batterie, sulla carta facile ma mai scontato. Per Marcell sarà la prima uscita dopo quella di Rieti di metà luglio, in cui aveva simulato l'impegno olimpico con tre turni sui 100. Tanta curiosità attorno a lui, che attende di conoscere la composizione della sua serie. Saranno tutte rese note domani, dopo il turno preliminare.

Aspetta di sapere quali saranno i suoi rivali anche Chituru Ali, 25 anni: il finanziere torna sui blocchi dopo il 9"96 fatto segnare lo scorso giugno a Turku, dove ha terminato (come agli Europei) secondo alle spalle di Jacobs. Lo sprinter seguito da Claudio Licciardello può essere l'outsider della gara, che vede Marcell tra i favoriti assieme, tra gli altri, ai capolista stagionali mondiali della specialità Kishane Thompson (Giamaica, nel 2024 a 9"77, si allena a Lignano) e Noah Lyles (Stati Uniti, 9"81).

AVANTI

Avanti col brivido Leonardo Fabbri nel getto del peso: l'aviere fiorentino ha dovuto attendere il terzo lancio per festeggiare il passaggio in finale. Per lui, però, la miglior misura di giornata (21,74) nelle qualificazioni. In gara per la medaglia stasera (19.35) anche Zane Weir, azzurro nato in Sudafrica con origini triestine: 21,00 per il finanziere, undicesimo nelle eliminatorie (passano in 12).

In finale nei 5000 metri donne la campionessa europea in carica della specialità Nadia Battocletti, terza con 14'57"65 nella sua batteria soltanto alle spalle delle formidabili Faith Kipyegon e Sifan Hassan. La trentina gareggia lunedì sera.

Oggi nella finale del triplo Dariya Derkach, che si è qualificata ieri con 14,35. Pass per l'atto conclusivo staccato anche per la 4x400 mista azzurra (3'11"59, si corre già stasera) e per Daisy Osakue nel disco (63,11, in pedana lunedì). —

Fabbri, finale per un soffio

Marcell Jacobs, 29 anni, oggi e domani prova a difendere il titolo sui 100 metri conquistato a Tokyo

CANOTTAGGIO

Il doppio di Soares-Oppo si prende un argento da urlo all'addio dei Pesi leggeri

PARIGI

Un argento che vale molto, e soprattutto è meritato. È quello del doppio pesi leggeri di canottaggio del duo Gabriel Soares-Stefano Oppo, brasiliano che viene dalle cascate di Iguaçu ma votato alla causa azzurra il primo, e sardo di Oristano già medagliato a Tokyo l'altro.

Sono loro i continuatori della tradizione che ha già visto appunto Oppo in coppia con Pietro Ruta salire sul terzo gradino del podio in Giappone ma anche Elia Luini e Leonardo Pettinari d'argento a Sydney 2000. È stata quindi, come dice Soares, «una "last dance" perfetta» perché questa prova a LA 2028 scomparirà dal programma dei Giochi, visto che in California dovrà fare posto al "beach sprint" che da quelle parti ha molto piu seguito. I due azzurri pur non facendo proclami nei giorni scorsi, puntavano a una medaglia e hanno mantenuto il loro proposito, nonostante la presenza della quasi imbattibile Irlanda, che poi infatti ha vinto. Ma è stata una finale combattuta, con l'Italia uscita per prima dai blocchi di partenza a braccetto con la Grecia, che ha provato a sorprendere tutti ma poi ha dovuto cedere agli irlandesi e si è ritrovata a battagliare con gli azzurri, punta a punta, per quasi tutti i 2000 metri del percorso, fino allo sprint finale in cui gli ellenici staccati di un soffio, hanno tentato la rimonta ma hanno perso per soli 11 centesimi. 2"34 è stato invece il vantaggio sull'Italia degli irlandesi, che Oppo definisce «davvero una leggenda» e che hanno mantenuto il titolo olimpico conquistato a Tokyo.

Con questo podio, l'Italia del doppio Pesi Leggeri maschile corona due quadrienni di straordinaria regolarità: dal 2017 a oggi infatti, la barca azzurra non è mai scesa dal podio internazionale, conquistando un argento e un bronzo alle Olimpiadi, quattro argenti e un bronzo ai Mondiali, un oro, quattro argenti e tre bronzi agli Europei, tre ori, quattro argenti e un bronzo in Coppa del Mondo. «Devo ancora realizzare cosa abbiamo fatto – dice Soares dopo la gara –. Volevamo l'oro, la speranza la avevamo, poi abbiamo fatto la gara per mantenere l'argento. Oggi è stata la last dance perfetta per i pesi leggeri alle Olimpiadi, non potevamo sbagliare e tatticamente infatti non abbiamo sbagliato nulla, non farei niente di diverso se dovessi ripetere la regata. È una grande gioia aver vinto questa medaglia, sognavo fin da piccolo questo momento. Sono nato a Iguaçu, dove ci sono le cascate meraviglia del mondo, e sono arrivato in Italia seguendo mia mamma Silvana dopo la separazione dei miei genitori, poi sono stato avviato al canottaggio per sfogare la mia iperattività. Ora vivo a Bellagio e lì sarà festa». —

Soares e Oppo con l'argento

JUDO

Dura solo 22 secondi l'avventura a Parigi dell'udinese Tavano

La serba Milica Zabic non ha lasciato spazio all'udinese Asya Tavano che è stata così eliminata nei sedicesimi di finale dei +78 kg. Per la ventiduenne udinese, la sfida con la serba è stata stregata e si è risolta in maniera quasi inspiegabile in un battibaleno: 22". Presa, proiezione, immobilizzazione, lasciando la stessa Tavano senza spiegazioni. «Nonso che cosa dire. – ha detto – Mi dispiace. Ringrazio tutte le persone che che mi sostengono sempre». Oggi Tavano è attesa con l'Italia alla gara a squadre miste. —

E.D.D.

SCHERMA

Spada a squadre fuori Oggi ci prova la sciabola con la friulana Battiston

Niente medaglie per la spada maschile a squadre a Parigi. La formazione del ct Dario Chiadò, schierata con Davide Di Veroli, Federico Vismara, Andrea Santarelli e Gabriele Cimini, si è fatta rimntare ai quarti dalla Repubblica Ceca perdendo 43-38. Un match punto a punto che ha visto i cechi superare il quartetto azzurro, in vantaggio anche di 4 stoccate, nello scorcio finale dell'assalto. Oggi in pedana la sciabola femminile a squadre. L'Italia schiera Martina Criscio, la friulana Michela Battiston, Chiara Mormile e Irene Vecchi. —

M.T.

Italvolley: alle 17 c'è lo scontro diretto con la Polonia

L'Italvolley maschile si prepara per l'ultimo match del girone B in programma oggi alle 17 (diretta tv su Rai Sport HD) contro la Polonia campione d'Europa in carica per quello che rappresenta un vero e proprio scontro diretto: in palio c'è, infatti, il primo posto del raggruppamento dopo la qualificazione ai quarti di finale ottenuta con un turno d'anticipo da entrambe le squadre.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1°	CINA	13	9	9	31
2°	FRANCIA	11	12	13	36
3°	AUSTRALIA	11	6	5	22
4°	STATI UNITI D'AMERICA	9	18	16	43
5°	GRAN BRETAGNA	9	10	8	27
6°	GIAPPONE	8	4	6	18
7°	COREA DEL SUD	7	5	4	16
8°	ITALIA	5	8	4	17
9°	PAESI BASSI	4	3	2	9
10°	CANADA	3	2	6	11

TENNIS

Errani-Paolini da sogno Musetti ko con Djokovic e oggi si gioca il bronzo

Il doppio donne in finale: domani caccia un oro storico
Niente da fare per il toscano che però può subito rifarsi

Jasmine Paolini se la ride con Sara Errani, domani c'è un oro in palio. Sopra Musetti-Djokovic a fine match

Pietro Oleotto

La medaglia del tennis arriverà dopo cento anni, ma non c'è ancora la sicurezza che possa essere quella di Lorenzo Musetti, sconfitto in semifinale – non senza rimpianti – da Novak Djokovic (6-4, 6-3) e costretto oggi ad affrontare nella finale per il terzo posto, non prima di mezzogiorno, il canadese Auger Aliassime, letteralmente scherzato da Alcaraz (6-1, 6-1). La medaglia nella bacheca dell'Italia la porterà il doppio composto da Sara Errani e Jasmine Paolini e sarà di un metallo più prezioso di quello che nel 1924, all'ombra della Torre Eiffel, conquistò nel singolare il barone triestino Uberto de Morpurgo: un bronzo.

Le azzurre al Suzanne Lenglen hanno schiantato la coppia ceca Muscova-Noskova (6-3, 6-2) e domani sfideranno le russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider , 37 anni in due, un concentrato di talento e potenza capace di sopperire all'inevitabile poca esperienza che non ha inciso sull'esito della semifinale con le spagnole Bucsa e Sorribes Tormo (6-1, 6-2), durata appena un'ora e 14 minuti.

Errani e Paolini ne hanno impiegati addirittura sei di meno per superare Muscova e Noskova, il quarto doppio "matato" a Parigi dopo quello australiano Routliffe-Sun, quello francese Garcia-Parry (l'unico a strappare un set alle azzurre), e quello inglese Boutler-Watson. I numeri di giornata sono spaventosi e confermano la determinazione con la quale Sara e Jasmine stanno rincorrendo l'oro. Dopo un avvio equilibrato, le azzurre hanno piazzato l'allungo dal settimo game del primo set, mettendo a segno un parziale di 9 giochi a 2 che ha letteralmente spezzato le gambe alle avversarie. Merito del servizio che ha funzionato a meraviglia (81% di prime palle) e garantito il punto praticamente tre volte su quattro (77%). Così anche Errani non ha mai ceduto la battuta, il tallone d'Achille della 37enne emiliana che ha chiuso la partita con un servizio "da sotto" prima di sdraiarsi urlando tutta la propria gioia sulla terra rossa parigina: ha centrato il podio alla quinta partecipazione, neppure quando giocava nel "doppio meraviglia" con Roberta Vinci era riuscita ad avvicinare la medaglia, fermandosi ai quarti sia a Londra nel 2012 (sbattendo contro il muro americano delle sorelle Williams) e a Rio 2016, proprio con due cece oltre la rete, Safarova e Strycova.

«È un sogno che si avvera», ha commentato a caldo Sarita, raccontando la storia di una coppia da medaglia nata un anno fa proprio a Parigi. «Ma questa la dobbiamo vincere», ha subito aggiunto Jas, stufa di fermarsi sempre sul più bello in questa stagione entusiasmante per Paolini, adesso nº5 al mondo, ma per due volte sconfitta in finale nel singolare negli ultimi due mesi, al Roland Garros e a Wimbledon.—

BASKET

Spagna fuori, Brasile ok Oggi giocano gli Usa contro il Portorico

Brasile ai quarti con una sola vittoria. I verdeoro hanno sconfitto per 102-84 il Giappone nell'ultimo turno del girone eliminatorio grazie a 33 punti e 17 rimbalzi di Bruno Caboclo. Il Brasile chiude il girone C alle spalle di Francia e Germania ed è sicuro del ripescaggio come una delle migliori terze: l'altro posto se lo giocano la Grecia, vittoriosa ieri sull'Australia per 77-71 e il Sud Sudan, che oggi alle 21 sfida la Serbia. Alle 17.15 tornano in campo gli Usa, contro Portorico. Fuori invece la Spagna: ko 88-85 con il Canada. –

G.P.

CICLISMO

Gara in linea: Italia outsider con Viviani e Mozzato Belgio squadra da battere

Trocadéro, la Senna, Les Invalides e il Quartiere Latino, poi via fuori Parigi e tre giri finali di percorso cittadino da 18 km l'uno con lo strappo di Montmartre. Oggi alle 11 parte la corsa in linea di ciclismo. In 273 km si daranno battaglia 90 corridori. Belgio favorito con 4 atleti e i big Stuyven, Evenepoel e Van Aert (nella foto). Occhio all'iridato orange Van der Poel («Io favorito? Perchè no?), al danese Pedersen all'idolo di casa Alaphilippe e all'inglese Pidcock, lunedì oro in mtb. Italiani outsider con i veneti Elia Viviani e Luca Mozzato e il toscano Alberto Bettiol.

PALLANUOTO

Il Setterosa dopo due ko batte la Grecia e resta in corsa per i quarti

Prima vittoria per il Setterosa. Dopo le prime due sconfitte con Francia e Usa, la nazionale italiana di pallanuoto femminile ha sconfitto la Grecia per 12-8 (4-3, 2-0, 3-2, 2-3). La squadra allenata da Carlo Silipo è stata trascinata da Valeria Palmieri, a segno per quattro volte. Una doppietta a testa, invece, per Viacava, Marletta, Bettini e Bianconi. Nell'ultima giornata del gruppo B, decisiva per il passaggio ai quarti, domani, alle 15.35, l'Italia affronterà la Spagna. «Per noi era la gara della vita. Dovevamo assolutamente vincerla», ha detto alla fine il ct Carlo Silipo.

NUOTO

Nella serata del super poker del francese Marchand non si vedono lampi azzurri

Mattia Toffoletto

Deplano non vola, Razzetti non sgasa. Dopo essersi qualificato con il terzo crono, Leonardo chiude settimo (ma a 6/100 dal bronzo) nella finale dei 50 stile libero in 21"62: titolo all'australiano Cameron McEvoy.

Sui 200 misti del fenomeno Leon Marchand (1'54"06), quarto oro ai Giochi francesi, Alberto si piazza sesto in 1'56"82. Pochi sorrisi per l'Italnuoto nella settima serata olimpica alla Défense Arena. Nei 200 dorso (mancati da Panziera già in batteria) s'impone l'australiana Kaylee McKeown in 2'03"73.

«Sono contento, in pochi centesimi eravamo quasi tutti, tranne i primi due che hanno fatto una gara di altro calibro», commenta Deplano, «peccato per l'arrivo, era un po' lungo. Di solito arrivo sul braccio destro, probabilmente mi mancava una bracciata. La frequenza era giusta, stavo spingendo bene».

Leon Marchand, quarto oro

QUADARELLA

In mattinata, vogliosa di riscatto, si era rivista Simona Quadarella: dopo l'amaro quarto posto sui 1500, eccola acciuffare la finale degli 800 stile, in calendario stasera (alle 21.28), con il sesto crono in 8'20"89. Era finita in batteria l'avventura sui 200 misti di Sara Franceschi, 18ª in 2'09"30. Eliminata anche la 4x100 mista mista: Michele Lamberti (54"42), il neo olimpionico Nicolò Martinenghi (59"02), Costanza Cocconcelli (58"47) e Sofia Morini (53"89) hanno concluso undicesimi in 3'45"80.

PANZIERA

Nelle batterie della 4x100 mista, tornando al programma odierno, toccherà invece a Margherita Panziera (ore 12.52): l'occasione per provare a riscattarsi dopo la delusione della gara individuale. Un flop che ha confermato il difficile ultimo anno della poliziotta di Montebelluna oggi spertiamo non all'ultimo atto dei Giochi.—

Parigi 2024

STORIE OLIMPICHE

L'epopea della Divina

Dopo 20 anni i primi Giochi senza Federica Pellegrini, regina incontrastata dei 200 stile libero
Talento, tenacia, forza mentale e vittorie a raffica raccontati dalla madre del nuoto azzurro

NOVELLA CALLIGARIS

La storia che voglio raccontare potrebbe sembrare una favola, ma invece è una storia vera che ci insegna come la volontà, la grinta unita ovviamente al talento, ti possa portare sul tetto dell'olimpo senza montarsi la testa e, seppur con fatica, trovare la gioia, l'amore e anche un nuovo ruolo nella vita.

In una piscina nell'entroterra di Venezia una bella signora con due figli, per aiutare la piccola società di nuoto, faceva da segretaria e ovviamente i suoi pargoli frequentavano la scuola nuoto.

Una bimbetta dal viso birichino da subito viene notata non solo per la confidenza con l'acqua, ma anche per il suo carattere deciso.

Passa l'infanzia tra nuoto e scuola e trova proprio nell'acqua il suo habitat ideale, dove si muove sinuosamente come un piccolo delfino. Verso i dodici anni viene notata dall'allenatore del club che capì che questa ragazzina, dai lineamenti delicati, avesse un carattere di ferro e fosse pronta a qualunque sfida.

Così, piano piano, la piccola Sirenetta inizia a vincere non solo nella sua regione, ma anche a livello nazionale. Troppo presto, grida qualcuno invidioso, vedremo dopo quando crescerà cosa saprà fare. Ma i criticoni saranno serviti. Non da subito, a gocce, una vera tortura per i delatori.

A quattordici anni è sul podio ai campionati italiani assoluti, a quindici entra in nazionale assoluta e a sedici viene convocata per i giochi olimpici di Atene 2004. All'aeroporto di Atene, incuriosita da questa mia corregionale dalla aria sbarazzina, ci fu il nostro primo incontro. Classica *teen ager* un po' sulle sue per nascondere la timidezza e quella voglia di essere ancora bambina che si notava nello stringere al petto un leone di peluche. La mia prima domanda fu cosa significasse quel peluche e lei, senza guardarmi negli occhi, della serie che ti importa, mi rispose: «è il mio segno zodiacale».

E vedremo in seguito quanto lo zodiaco abbia influito nelle sue zampate eleganti e vincenti nello sport e nella vita. Poi le chiesi cosa si aspettava da questa sua prima Olimpiade e sempre vagamente rispose: «Lo sappiamo io e il mio allenatore».

Coriacea la ragazzina pensai, ma nello stesso istante ributtai indietro quel pensiero, ricordando come ero io alla sua età e da lì capii che stoffa c'era in lei. Non solo: mi divenne subito simpatica perché voleva vivere la sua adolescenza a modo suo.

Arrivano i 200 stile libero, gara che lei amava meno dei 100 e tra lo stupore generale la piccola donna rimonta nell'ultima vasca sfiorando l'oro, ma vincendo un argento che aveva il sapore di un diamante.

Esce dall'acqua imperturbabile, quasi un po' arrabbiata, ma poi si gode il suo podio con un sorriso che ha conquistato il mondo delle piscine. Incrociai prima il ct della nazionale, Alberto Castagnetti, e gli dissi: «Questo è pane per i tuoi denti, portala con te. I duecento o i quattrocento sono il suo futuro».

Alberto, con la su tipica risata, mi rispose: «Ti sembra facile? Ha un caratterino peggio del tuo». Ah grazie, Alberto, dissi. E poi abbracciai i genitori che erano venuti ad Atene in moto, della serie anche loro diversamente *teenager*.

Poi, mentre aspettavo di intervistarla, la collega di Raisport, Elisabetta Caporale mi fece entrare nella diretta e scoppiai a piangere, strinsi a me Fede e le dissi: «Ho dovuto aspettare trentadue anni per vedere un'altra ragazza sul podio». Ero davvero emozionata e poi mille abbracci, quasi fossi io la protagonista. E io dicevo: «nooooo è lei la nuova signora del nuoto».

A Montreal, ai Mondiali 2005, vinse un altro argento, ma quello proprio non le andava giù. Voleva l'oro che invece andò alla francese Figues. In quell'anno si trasferisce a Milano, ma il distacco

Federica Pellegrini a 16 anni argento ad Atene 2004

Pechino 2008: oro nei 200 stile, prima azzurra di sempre

Federica Pellegrini, 35 anni, di Spinea, ha scritto la storia del nuoto mondiale: ha partecipato a cinque edizioni dei Giochi olimpici finendo sempre in finale nei 200 stile libero, la sua gara in cui è stata anche campionessa e primatista mondiale

dalla famiglia non fu facile, l'ambiente non le piaceva, aveva bisogno di una situazione calorosa e invece intorno a lei sentiva il gelo e, come ribellione a questa situazione, si verificò l'insorgere della bulimia.

Poi la decisione di affidarsi finalmente ad Alberto Castagnetti che l'accolse a Verona come una figlia, ma solo fuori dall'acqua. In allenamento si capivano al volo, non c'era bisogno di parole.

Un'intesa perfetta che la portò a fare il suo primo record del mondo ai mondiali di Montreal nel 2007, in batteria, poi battuto dalla sua rivale Manaudou. Lei si dovette, per cosi dire, accontentare di un bronzo. La francesina la fece soffrire anche in amore, ma poi vinse Fede prendendosi il suo fidanzato.

Arriva il 2008, arrivano i Giochi olimpici di Pechino con l'antipasto di un record del mondo nei 400 sl agli Europei, tolto proprio alla Manaudou. Nella batterie olimpiche, tanto per gradire, entra con il primo tempo e record olimpico, ma purtroppo si affida troppo alle sue famose rimonte e in finale sbaglia gara, passa lenta, la vittoria va l'inglese Adligton con cui regolerà i conti più avanti. Purtroppo arriva quinta.

Immaginatevi i commenti: non ce la fa più, le altre sono più forti... Ma in molti non avevano capito che le sconfitte per Fede sono nutrimento.

La vedo passare su un motorino elettrico, in dotazione al villaggio degli atleti, guidato dall'allora fidanzatino con aria sbarazzina, come per dire al mondo «parlate parlate, ora vi servo io un bel piatto per azzittirvi». Detto fatto, entra in acqua nei 200 e già nelle batterie stabilisce il nuovo record del mondo togliendolo sempre alla Manaudou. Evvai.

In finale, una leonessa sul blocco di partenza, decisa a non lasciare spazio a nessuna ed ecco il trionfo: oro condito da un nuovo record del mondo, ovvero il massimo che un atleta posso desiderare. Dalla polvere di nuovo sull'altare, la divina, come lei nessuna. Insomma tutti costretti a rimangiarsi quanto detto, scritto, sussurrato solo pochi giorni prima.

Questa è la sua vera consacrazione a livello mondiale, perla rara da trovare nelle piscine di tutto il mondo. Prima donna a vincere un titolo olimpico nella storia del nuoto italiano. Ma, dietro a tutto questo, dietro ai suoi undici record del mondo, alla doppietta di 200 e 400 a Roma e Shanghai, alle sue cinque finali olimpiche, alla marea di medaglie vinte a Mondiali ed Europei, quanta grinta, quante volte è caduta e si è rialzata. Ha dovuto superare attacchi di panico, la morte del suo mentore Alberto Castagnetti, cambiare mille allenatori per ritrovare se stessa, quante delusioni in amore, anche se era lei ad allontanarli, ma sempre per un motivo valido, quanti sotto i suoi riflettori hanno goduto altri, poi l'incontro e l'amore non facile da gestire con Matteo, diventato anche il suo allenatore.

Un amore, una storia lontano dagli occhi di tutti, da coloro che volevano lo scoop rosa. Sempre molto composta, come allieva con il suo allenatore poi finalmente, dopo aver annunciato a Tokyo tra le lacrime il suo ritiro, ha potuto godersi il suo rapporto senza doversi nascondere, un rapporto che i soliti benpensanti credevano poco durevole. Invece Fede e Matteo si sono sposati ed ora sono genitori di una bella bimba di nome Matilde.

Avrete capito che questa è la storia di Federica Pellegrini. Oggi è moglie, mamma e anche imprenditrice di stessa. Vuole una vita normale, come d'altra parte ha cercato durante la sua carriera con alti e bassi, ma rimanendo sempre se stessa. Bella, serena e felice, senza dover essere per forza divina.

Grazie Fede per tutto quello che ci hai regalato. Emozioni ed insegnamenti, non solo alle nuove generazioni, ma a tutti noi che amiamo lo sport, la maglia azzurra ed il tricolore. Oltre, naturalmente, la vita normale. —

L'AUTRICE

Da Padova al mondo A Monaco 1972 un argento epico

Da Padova al tetto nel mondo. Novella Calligaris, 69 anni, è semplicemente la campionessa da cui il nuoto azzurro è partito. Primo titolo italiano a 13 anni, prima convocazione in Nazionale a 14, poi due edizioni dei Giochi Olimpici: Città del Messico 1968, quelli della protesta di Tommie Smith e John Carlos e del clamoroso balzo di Beamon, e Monaco 1972 insanguinata dagli 11 israeliani massacrati dai terroristi palestinesi. A Monaco la luce la diede anche Novella con un argento negli 800 stile e due bronzi. A Belgrado un anno dopo è oro mondiale. È nella Hall of Fame del nuoto mondiale, dal 2000 collabora con RaiNews24. È anche presidente nazionale olimpici azzurri.

FEDE TRA PASSATO E FUTURO

I trionfi, le nozze, la bimba, il Cio La prossima sfida si chiama "Ballando"

"Fede" a Ballando: ecco l'annuncio

MONICA TORTUL

Federica Pellegrini si è ritirata dalle competizioni il 30 novembre 2021, al termine di una carriera in cui ha vinto praticamente tutto, anche un oro olimpico nei 200 sl. Ha smesso le vesti di atleta e ne ha subito indossate mille altre. Ad agosto 2021 è stata eletta nella Commissione atleti del Comitato Olimpico Internazionale e proprio con questo ruolo sta partecipando alle Olimpiadi di Parigi, insieme al marito Matteo Giunta e alla figlia Matilde di 7 mesi. Dopo aver abbandonato le gare, si è sposata con il suo ex allenatore ed è poi diventata mamma. In questi 2 anni e mezzo è rimasta una presenza costante nelle nostre vite e presto tornerà anche in tv. Ha infatti annunciato da poco, proprio con un divertente video sui social da Parigi, la partecipazione alla prossima edizione di Ballando con le Stelle.

MEMBRO CIO

L'elezione nella Commissione atleti Cio le ha aperto una nuova importante finestra sul mondo dello sport, ma con un ruolo diverso. «Quello che voglio fare nel Cio è rendere sempre più facile la vita di un atleta che approccia alle Olimpiadi», aveva dichiarato appena eletta. L'elezione le ha dato diritto anche ad entrare automaticamente in Giunta e nel Consiglio Nazionale del Coni. Resterà in carica fino a fine 2028. A Parigi Federica Pellegrini era presente all'inaugurazione di Casa Italia, insieme al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Divertente il post di qualche giorno fa: lei, seduta accanto a Serena Williams che non la riconosce, se la ride e sdrammatizza.

IN TV

Da fine settembre sarà nel cast di Ballando con le Stelle, condotto da Milly Carlucci. Pellegrini non è nuova al grande schermo. I successi sportivi hanno sempre attirato su di lei grande interesse mediatico a livello nazionale. Ne sono testimonianza le partecipazioni a programmi televisivi, le interviste e le apparizioni in riviste sportive. È stata giudice di Italia's Got Talent dal 2019 al 2022, ha raggiunto il secondo posto a Pechino Express nel 2023 in coppia con il marito. Nel 2021, ha co-condotto una puntata de Le Iene. —

Serie A

Triplo colpo

L'Udinese ufficializza Esteves, ora Ekkelenkamp e Karlstrom
Il Porto bussa per avere Perez, ma offre soltanto 10 milioni

Stefano Martorano / UDINE

C'è una coda in entrata da "bollino rosso" sul fronte del mercato bianconero, molto simile alle arterie autostradali prese d'assalto in questi primi giorni del mese. Ieri, infatti, al "casello" di Udine la sbarra si è alzata in entrata per l'arrivo dell'esterno destro portoghese Gonçalo Esteves, ufficializzato dalla società, e non si è ancora abbassata perché alle spalle del classe 2004 stanno arrivando in coda, uno dietro l'altro, i centrocampisti Jesper Karlstrom, il classe 1995 del Lech Poznan che piace tanto al tecnico Kosta Runjaic, e il 24enne olandese Jurgen Ekkelenkamp, salutato ieri dal tecnico dell'Anversa Jonas De Roeck, che dopo non averlo convocato per la sfida di campionato con l'Anderlecht, ha ammesso candidamente la sua partenza («Jurgen sognava di trasferirsi in Italia»), alzando così il velo su una trattativa che già oggi potrebbe portare all'annuncio ufficiale.

Eccoli qui i tre colpi in arrivo, quelli che l'Udinese ha assestato nell'arco delle ultime 48 ore, trovando pure il tempo per trattare col Porto la cessione di un Nehuen Perez già entusiasta all'idea di misurarsi in Champions. Tuttavia, se la trattativa per Esteves con lo Sporting Lisbona è stata fulminea, arrivando alla firma che prevede anche il 50% sulla futura rivendita, mentre quelle per i due centrocampisti possono essere portare a termine, rispettivamente, per 2,5 milioni per Karlstrom e 5,5 per Ekkelenkamp, è la cessione di Perez quella più complicata. Questo perché l'Udinese ha chiesto 13 milioni (secondo quanto riferisce il quotidiano lusitano "A Bola"), mentre il Porto è arrivato a 10, offrendo una cifra che a casa Pozzo viene ritenuta inadeguata anche perché l'Atletico di Madrid vanta ancora una percentuale in caso di cessione del 24enne argentino.

Come noto, l'Atletico è il club che avrebbe potuto esercitare il diritto di recompra su Perez a 12,5 milioni entro il 30 giugno, e che due anni fa definì il passaggio del difensore all'Udinese per 10 milioni. Logica vuole che i bianconeri vogliano realizzare un minimo di plusvalenza dovendo già riconoscere una percentuale sulla cessione.

Si vedrà, ma spostandoci dal tavolo delle trattative alla lavagna di Runjaic, è già possibile affermare che l'arrivo dei due centrocampisti sembra completare il reparto. Usiamo il condizionale perché se è vero che il "supervisore" Gianluca Nani aveva parlato di due innesti per rimpiazzare Walace e Pereyra, è anche vero che le due entrate all'orizzonte possono aprire anche a delle partenze. Non va infatti dimenticato che Sandi Lovric ha avuto delle richieste (Fiorentina su tutte) e che Oier Zarraga non sta convincendo.

Ma c'è di più, perché Ekkelenkamp, grazie alla sua duttilità, può fare anche il trequartista sul centro sinistra, nel ruolo là dove Alexis Sanchez sembra sempre più lontano e dove è stato sondato anche Ante Rebic. In difesa, invece, l'eventuale partenza di Perez potrebbe escludere quella di Jaka Bijol, sul quale c'è ancora la fila, mentre è tutto da valutare l'U21 Esteves, un esterno capace anche di difendere, come quel Kingsley Ehizibue che sta avendo in queste ore qualche richiesta dalla Bundesliga tedesca. —

Jesper Karlstrom in maglia Lech

Il portoghese Gonçalo Esteves assieme al dg Franco Collavino

IL TEST

Stasera amichevole a Vienna con l'Al Hilal

Prove generali di Coppa Italia oggi per l'Udinese a Vienna, dove alle 18 i bianconeri affrontano l'Al Hilal. Il test contro i campioni uscenti dell'Arabia Saudita, stasera privi dell'infortunato Neymar, si giocherà all'Ergo Arena e sarà trasmessa in diretta da Tv 12 sul digitale terrestre, ma non in streaming. Kosta Runjaic avrà l'imbarazzo della scelta per cercare le ultime indicazioni in vista dell'esordio ufficiale in Coppa Italia di venerdì prossimo ai Rizzi contro la vincente del derby campano tra Avellino e Juve Stabia di domani.

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Emerson Royal e Gilmor sono finiti nel mirino di Milan e Napoli

Emerson Royal del Tottenham

Mentre la Roma abbraccia Artem Dobvyk, Milan e Napoli guardano alla Premier, puntando rispettivamente su Emerson Royal del Tottenham e su Billy Gilmor dal Brighton. Ma mezza Serie A è attenta all'*affaire* Nico Gonzalez. Trentacinque milioni di euro, 10 in più rispetto a quanto nel 2021 la Fiorentina ha versato allo Stoccarda per acquistarne il cartellino, è l'ultima quotazione della punta 26enne che piace molto ad Atalanta e Juventus: il suo arrivo alla corte di Gasperini o a quella di Thiago Motta sbloccherebbe il mercato di molte big. La Fiorentina intende recuperare dalla cessione dell'argentinole risorse da investire per arrivare ad Albert Gudmundsson. Il Genoa per la 27enne punta islandese – 14 gol messi a segno la scorsa stagione all'ombra della lanterna – chiede almeno 25 milioni.

Il Milan è alle prese con lo sfoltimento della rosa da mettere a disposizione di Paulo Fonseca. In uscita ci sono Origi, Adli, Saelemaekers, Ballo-Tourè e Malick Thiaw per il quale il Newcastle si è tirato indietro. In entrata c'è Emerson Royal, che il Tottenham valuta 18 milioni. Piace ancora Youssouf Fofana, ma la trattativa è difficile. Per l'attacco si fa il nome del romanista Tammy Abraham: ai giallorossi il cartellino di Davide Calabria per abbassare la richiesta di 25 milioni.

Il Napoli ha alzato l'offerta al Brighton per Billy Gilmor, ma starebbe provando a portare alla corte di Antonio Conte anche il 27 esterno brasiliano David Neres del Benfica per 25 milioni. L'allenatore leccese ha dato il via libera alle cessioni di Jens Cajuste e Gianluca Gaetano richiesto dal Cagliari. Si insiste ancore per Marco Brescianini che la scorsa stagione ha fatto bene con il Frosinone: il club ciociaro per il momento non intende privarsene.

Il Bologna invece ha finalmente trovato il sostituto di Riccardo Calafiori che è volto all'Arsenal: il club felsineo ha ufficializzato il croato Martin Erlic, centrale lo scorso anno al Sassuolo. L'alternativa era lo juventino Daniele Rugani che ieri ha firmato per l'Ajax. —

Le qualità di Ekkelenkamp secondo Ten Hag che lo fece esordire in Champions quando era all'Ajax

La duttilità del lanciere Jurgen «Può fare anche il difensore»

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«Per il gioco dei nostri avversari, era meglio un mediano come Ekkelenkamp piuttosto che Huntelaar o Dolberg. Può fare anche il difensore». Parole e musica datata 16 aprile 2019, esegue Erik ten Hag, attuale allenatore del Manchester United che allora, alla guida dell'Ajax, aveva appena eliminato dalla Champions League la Juventus di Cristiano Ronaldo. Con il prossimo centrocampista dell'Udinese in campo nell'ultima mezz'ora di fuoco a soli 19 anni.

È un figlio dei "lancieri", Jurgen Peter Ekkelenkamp, della stessa nidiata di Matthijs de Ligt, l'ex juventino ora al Bayern Monaco che proprio Ten Hag vuole in questi giorni di mercato portare con sè in Premier League. Olandese classe 2000 di Zeist, a pochi chilometri da Utrecht, è sempre stato un predestinato, come conferma la fascia di capitano indossata nelle nazionali giovanili, frequentate fin dall'under 15 per arrivare fino all'U21, con la quale ha collezionato ben 21 presenze condite da 7 gol. Perché sarà in grado di giocare anche in difesa, in virtù dei sui 188 centimetri di altezza, ma è comunque un centrocampista di buona gamba e capace di inserirsi per andare al tiro.

Eppure, in maglia Ajax, con i "grandi" dopo i tanti anni nelle giovanili, il percorso di crescita si è fermato in modo piuttosto brusco, tanto che dopo 40 presenze (con 6 reti e 5 assist tra Eredivisie e coppe) nel 2021 Ekkelenkamp ha cambiato aria, finendo nella Bundesliga tedesca con la maglia dell'Hertha Berlino, il club più convinto nella caccia all'olandese – in lizza c'era anche la Roma appena affidata a José Mourinho – che ad Amsterdam ha pagato in quelle stagioni l'esplosione di Ryan Gravenberch.

Niente da fare. In Germania poca gloria (22 "gettoni" 3 3 gol) per passare immediatamente in un calcio meno nobile come quello belga con la maglia del Royal Antwerp, la squadra di Anversa che sborsa comunque 5 milioni di euro per averlo in rosa e conquistare lo scudetto e quindi accedere al tabellone principaledella Champions League, quello della scorsa edizione, seppur da "cenerentola" visto l'unica vittoria, tra l'altro platonica, contro il Barcellona, a fronte di 5 scontitte nette, con 15 gol subiti.

I numeri personali di questi due ultimi anni sono comunque ottimi: 92 partite con 11 reti e altrettante "assistenze" per i compagni. Numeri che hanno evidentemente convinto l'Udinese, capace di essere più convincente di Napoli e Torino, tanto per citare due avversarie di Serie A che avevano messo Ekkelenkamp nel mirino. —

Ekkelenkamp ascolta Ten Hag

Basket

SERIE A2

Biglietti per le trasferte i tifosi alzano la voce: chiedono prezzi bloccati

Incontro con la Lnp per avere almeno 100 tagliandi a 10 euro
Presenti Gioventù Bianconera Udine e Brigata Rualis Cividale

Giuseppe Pisano / UDINE

Le tifoserie italiane di A2 unite contro il caro biglietti. Nella giornata di giovedì alcuni esponenti del tifo organizzato, inclusi i gruppi “Gioventù Bianconera Udine” e “Brigata Rualis Cividale” hanno incontrato a Bologna il presidente e il segretario generale di Lega Nazionale Pallacanestro, rispettivamente il friulano Francesco Maiorana e Massimo Faraoni. Oggetto centrale della discussione: la richiesta d’introduzione dei biglietti a prezzo calmierato in occasione delle trasferte, nella misura di 100 biglietti a 10 euro ciascuno per i gruppi organizzati.

Maiorana, presidente Lnp

Sono 19 le tifoserie organizzate che chiedono un tetto massimo di 15 euro per tutti i settori ospiti, come accade da anni in serie A. «Vorremmo evitare di arrivare a copiare il peggio del calcio – si legge in una nota unificata dei vari gruppi –, dove le tifoserie più numerose arrivano a pagare delle cifre irreali per una semplice partita, come accaduto nell'ultima finale play-off con prezzi da Eurolega».

La pietra dello scandalo sono i 30 euro richiesti da Trapani Shark nel settore per gara uno e gara due della finale play-off con la Fortitudo Bologna. Una cifra che il giugno scorso ha sollevato un polverone, poi rientrato con il un ritocco verso il basso dei tagliandi. I supporters chiedono anche maggior collaborazione tra le società per evitare il fenomeno delle trasferte vietate, come negli ultimi play-off con divieti incrociati per Udine-Cantù. «Senza tifosi non c’è partita», affermano in una nota i gruppi organizzati.

I vertici della Lega Nazionale Pallacanestro hanno ascoltato con attenzione le richieste delle tifoserie e le porteranno all’attenzione di tutto il consiglio direttivo Lnp e da questo a tutti i club di A2. Il presidente di Lega Maiorana sul tema ha precisato come «alla richiesta di collaborazione pervenuta a Lnp, debba corrispondere una altrettanto presa di coscienza delle tifoserie che solo dal loro comportamento, di cui le società non sono responsabili al di fuori degli impianti, possono essere esplorati margini di trattativa con le autorità competenti, che per ruolo sono chiamate a gestire l’ordine pubblico in occasione delle gare».

Il prossimo campionato di A2, a detta di tutti il più bello degli ultimi dieci anni, promette spettacolo in campo e nelle curve. Si spera a prezzi popolari e senza comportamenti sopra le righe. —

LA CURIOSITÀ

Quei viaggi che Apu e Ueb possono fare in coppia

Il nuovo calendario di A2 propone una chicca alle tifoserie di Udine e Cividale. Ci sono diverse trasferte quasi in contemporanea: il 9 febbraio 2025, i bianconeri saranno di scena a Forlì e i gialloblù poco più a Sud, a Pesaro. Due settimane dopo udinesi a Milano e cividalesi a Desio per la sfida a Cantù, il 26 febbraio Apu a Rieti e Ueb ad Avellino. Non finisce qui: il 9 marzo trasferta a Vigevano per l’Old Wild West e a Orzinuovi per la Gesteco, il 6 aprile si percorre la via Emilia con Udine di scena a Cento e Cividale impegnata a Bologna. Pensare a pullman comuni forse è eccessivo: magari ci si incontrerà all’autogrill per un caffè.

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

L’ex Da Pozzo contro Cancelli e Bovenzi FOTO COMUZZO

Ecco il calendario: comincia da Treviso la rincorsa Delser al sogno promozione

UDINE

Inizia da Treviso la rincorsa alla Serie A1 della Delser Udine. Il calendario sfornato ieri dalla Lega Basket Femminile propone subito la sfida più attesa della stagione, un derby triveneto che mette di fronte le due squadre più forti del girone B. Sabato 5 ottobre si giocherà nella Marca, e di fronte le Women Apu ritroveranno diverse facce note. Quelle di coach Alberto Matassini, sulla panchina udinese dal 2019 al 2021, dell’ex capitana Eva Da Pozzo e da quest’anno anche quella della pordenonese Antonia Peresson. È dei giorni scorsi, inoltre, l’innesto della pivot finlandese Annina Aijanen, reduce da tre campionati in serie A1 tedesca e spagnola, che completa un pacchetto di lunghe in cui trova posto anche l’ex pordenonese Francisca Chukwu.

La prima casalinga per la Delser è in calendario sabato 12 ottobre al Carnera, con avversaria Ancona, poi un altro turno sul parquet amico contro Roseto. Alla quarta giornata, il 26 ottobre, è già tempo di derby contro il Futurosa. L’ultima di regular season vedrà le Women Apu impegnate sul campo del Basket Club Bolzano, sabato 12 aprile 2025.

Il tecnico bianconero Massimo Riga commenta così la prima di campionato: «Treviso ha fatto una squadra molto buona, c’è da farsi trovare pronti. Noi abbiamo Ronchi da far rientrare gradualmente, ma anche l’esigenza di trovare in fretta l’assetto giusto con le quattro lunghe del roster».

Intanto dall’A1 arriva la notizia della bocciatura alla richiesta di ammissione da parte di Alghero. Ora bisognerà vedere se dalla A2 verranno promosse una o due squadre. —

G.P.

CALCIO - SERIE D

Nicolò Marino, il classe 2004 appena acquistato dal Cjarlins Muzane

Girone a 20 squadre con cinque uscite in Lombardia per Cjarlins e Brian

Simone Fornasiere / UDINE

Un girone lungo, anche dal punto di vista chilometrico. Sono state rese ufficiali ieri, dalla Lega Nazionale Dilettanti, le formazioni che incroceranno, nella stagione ormai già partita con gli allenamenti, Brian Lignano, Chions e Cjarlins Muzane, le tre regionali inserite nel girone C della Serie D. Un girone lungo, dicevamo, visto che quello in cui sono state inserite le due formazioni udinesi e la compagine pordenonese sarà uno dei tre, dei nove complessivi, composto da 20 squadre invece di 18: Adriese, Bassano, Brian Lignano, Brusaporto, Calvi Noale, Campodarsego, Caravaggio, Chions, Cjarlins Muzane, Dolomiti Bellunesi, Este, Lavis, Luparense, Mestre, Montecchio, Portogruaro, Real Calepina, Treviso, Villa d’Almè e Virtus Ciserano.

Tante le giornate (non mancheranno i turni infrasettimanali), ma tanti anche i chilometri da percorrere, data la grande novità dell’inserimento di ben cinque compagini bergamasche e lo spostamento, al contrario, delle veronesi Chievo e Vigasio nel girone lombardo. Una scelta, questa, quasi obbligata da parte delle Lnd, di fatto costretta a smistare le squadre della Lombardia che prendono parte alla D evitando la composizione di un girone di fatto regionale.

In attesa del calendario (il campionato scatterà l’8 settembre) definiti anche gli accoppiamenti del turno preliminare di Coppa Italia, in programma il 25 agosto col derby Chions-Brian Lignano (la vincente affronterà il Mestre la settimana dopo) e la sfida Lavis-Cjarlins Muzane (il Portogruaro per la vincente). —

CAMPIONATO CARNICO

L’anticipo clou è in Terza con Comeglians-Ancora

TOLMEZZO

Nel carnico tra gli anticipi della seconda di ritorno in Prima categoria la pericolante Pontebbana a caccia di punti in casa dei Mobilieri mentre sarà scontro salvezza tra Amaro e Stella Azzurra. In Seconda derby tra Ampezzo e Lauco con i locali ad aver abbandonato l’ultimo posto dopo aver vinto il recupero con il Ravascletto mentre gli avversari sono chiamati ad interrompere un momento no. In Terza match clou tra la capolista Comeglians e l’inseguitrice Ancora chiamata al riscatto dopo il pesante ko in casa col San Pietro. Turno favorevole per il Timaucleulis contro l’ultima Edera.

Le partite: Mobilieri-Pontebbana (ore 18), Amaro-Stella Azzurra (ore 18), Ampezzo-Lauco (ore 18), Comeglians-Ancora (ore 17.30), Timaucleulis-Edera (ore 17.30). —

S.D.

BEACH SOCCER

Nelle Marche il Fvg prova a dare l’assalto al titolo

Il Fvg supera (7-6) il Napoli nel quarto di finale della “Final Eight” di Beach Soccer che, sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto, assegna lo scudetto e si qualifica alla semifinale di oggi in cui affronterà il Pisa, capace di liquidare (7-1) la Lazio. Comunque vada chiuderà tra le prime quattro d’Italia, la compagine regionale, capace ieri di mandare in rete sette marcatori diversi. Coppola, Sirico, Lasagna, Hodel, Elliot, Spaccarotella e Dmais, quest’ultimo decisivo a soli tre secondi dalla fine, valgono il settebello regionale, con la squadra friulana che si prende così la rivincita sulla squadra partenopea che, in campionato, l’aveva battuta. Oggi alle 17, in diretta su Dazn, l’appuntamento più importante: in palio una finale che sarebbe la prima della giovane storia del Fvg. —

S.F.

CICLISMO

Domani i top tra gli Allievi in gara alla Udine-Subit

UDINE

Va in scena domattina l’edizione numero 38 della Udine - Subit, la storica corsa riservata agli allievi, organizzata dal Gruppo Sportivo K2, che vedrà al via circa 150 atleti under 17, provenienti da tutta Italia. Ad affrontare i ciclisti di Friuli Venezia Giulia, Puglia, Lazio, Marche, Lombardia, Veneto, Trentino e Piemonte, ci saranno anche squadre da Svizzera, Croazia e Slovenia, a onorare un percorso selettivo, dedicato alla memoria dell’indimenticato Vinicio Moretti, colui che nel 1970 ideò la corsa. Si parte domani alle 10 dal piazzale antistante il palaBernes, a Paderno. Poi tre volte un circuito tra Faedis, Attimis e Savorgnano, prima della salita finale a Subit, dove Mario Anzil, vicepresidente Fvg, e i sindaci dei territori premieranno i vincitori. —

F.T.

Scelti per voi

tvzap

C'era una volta... a Montecarlo
RAI 1, 21.25
Medhi (**Rayane Bensetti**) si reca a Montecarlo, fingendosi un principe marocchino, con un obiettivo in testa: giocare a poker nella speranza, finalmente, di vedere la sua vita cambiare. Lì incontra Elena, receptionist dell'Hôtel de Paris.

03/08/2024
RAI 2, 21.00
In diretta da Parigi tra le gare della serata dei Giochi Olimpici: Finale lancio del martello uomini, semifinali 800m donne e per la fase a gironi di pallacanestro femminile, l'Australia incontra la Francia.

Per un pugno di dollari
RAI 3, 21.20
A San Miguel arriva un pistolero (**Clint Eastwood**). Qui le famiglie dei Rojo e dei Morales si fanno la guerra per il controllo del contrabbando. Il nostro eroe fa il doppio gioco, cercando lo scontro finale.

Finalmente la felicità
RETE 4, 21.25
Benedetto (**Leonardo Pieraccioni**) è un professore di Lucca. Un giorno partecipa al programma "C'è posta per te" e scopre che la madre, morta da poco, aveva adottato Luna, una bambina brasiliana.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di
11.20 Linea Verde Rubrica
12.00 Azzurro storie di mare
12.30 Linea Verde Sentieri Estate Attualità
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.10 Passaggio a Nord-Ovest
16.15 A Sua Immagine
17.00 TG1 Attualità
17.13 Che tempo fa Attualità
17.15 Una settimana sorprendente (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Extra
21.25 C'era una volta... a Montecarlo Film Drammatico ('20)
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Giochi della XXXIII Olimpiade
10.55 Meteo 2 Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi della XXXIII Olimpiade
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
20.28 Meteo 2 Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi della XXXIII Olimpiade Atletica leggera
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.30 Meteo 2 Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Quei figuri di tanti anni fa Spettacolo
9.10 Filumena Marturano
11.10 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.15 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Hudson & Rex Serie Tv
15.50 Geo Documentario Documentari
16.10 La confessione Attualità
17.10 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Le ragazze Documentari
21.20 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
23.05 TG 3 Sera Attualità
23.20 Il silenzio grande (1ª Tv) Film Commedia ('21)

RETE 4
6.00 Festivalbar Story
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La Ragazza E L'Ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Rivoglio mia figlia Film Drammatico ('14)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective In Corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
15.35 La capanna dello zio Tom Film Drammatico ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Finalmente la felicità Film Commedia ('11)
23.35 Tutta colpa di Freud Film Commedia ('14)
1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.15 Ricomincio Da Taaac Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Eden - Pianeta Selvaggio Documentari
9.50 Meraviglie Del Pacifico
11.05 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa (1ª Tv)
16.55 Identical Love (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo
2.20 Le Stagioni Del Cuore Serie Tv

ITALIA 1
7.25 I misteri di Titti & Silvestro
7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 The Middle Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 L'A.S.S.O. Nella Manica Film Commedia ('15)
16.10 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.05 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.55 Due uomini e mezzo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted
20.30 N.C.I.S. New Orleans
21.20 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
23.50 Guardians of the Tomb Film Azione ('18)
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.40 Miss Marple: istantanea di un delitto Film Giallo ('04)
10.35 La7 Doc Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Attualità
15.30 La7 Doc Documentari
16.40 Heat - La sfida Film Poliziesco ('95)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.25 Rigenerazione Lifestyle
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
16.45 Moto GP Paddock Live Show Motociclismo
17.30 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18)
19.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Juventus - Brest Calcio
23.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
15.15 Faking It - Bugie o verità?
16.50 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun
21.25 Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle
23.35 Faking It - Bugie criminali Attualità
1.10 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.05 Kung Fu Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
23.20 The Equalizer Serie Tv
1.50 The Flash Serie Tv
3.10 Bob Hearts Abishola Serie Tv
4.30 Distretto di Polizia Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.05 Rapa Serie Tv
15.55 Private Eyes Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)
23.00 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.35 Wolfkin Film Horror ('22)
2.10 Kristy Film Thriller ('14)
3.25 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.35 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
16.20 Everest Film Drammatico ('15)
18.45 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
21.10 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Commedia ('18)
23.15 Facile preda Film Azione ('95)
1.15 Tequila Connection Film Poliziesco ('88)
3.05 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
19.20 Concerto sull'acqua - Suoni a Ledro
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo
20.40 Save The Date
21.15 Punto Nave - Mappe per l'immaginario
22.10 Il Papa incontra gli artisti Attualità
23.10 Torto Marcio Film Drammatico
23.20 Il silenzio Film Drammatico
23.30 Medea (Guarnieri) Spettacolo

RAI MOVIE (24)
11.55 Baciami stupido Film Commedia ('64)
14.05 Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)
15.45 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
17.45 The Sentinel Film Thriller ('06)
19.35 Hotel Artemis Film Thriller ('18)
21.10 Passione Film Musical ('10)
22.45 I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)

RAI PREMIUM (25)
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25 L'Uomo Sbagliato
17.40 Una pallottola nel cuore
21.20 Amore Criminale Attualità
23.10 Sopravvissute
24.00 Io e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi Film Drammatico ('10)
1.45 La Squadra Fiction
3.20 Italian Restaurant Serie Tv

CIELO (26)
14.20 Cucine da incubo Italia
18.20 Buying & Selling
19.25 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Linda Film Thriller ('81)
22.50 Sex Trips for Girls - Caraibi bollenti Lifestyle
23.50 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo
1.05 La cultura del sesso Documentari
2.00 Le allegre ragazze del Montana Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Magic in the Moonlight Film Commedia ('14)
23.10 Un'Occasione Da Dio Film Commedia ('15)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.25 Schitt's Creek Serie Tv
3.55 I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 The Express Film Drammatico ('08)
23.35 Lucky, re del deserto Film Commedia ('99)
0.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
16.30 Boston Legal Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 In Cucina con Sonia
19.10 Dharma e Greg Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
3.25 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.30 La Sposa Più Bella
16.05 Scene da un matrimonio
18.00 Endless Love Telenovela
21.10 La casa tra le montagne - Novità a casa Film Drammatico ('18)
23.10 La caccia. Monteperdido Serie Tv
0.50 Scene da un matrimonio Lifestyle
2.20 La Sposa Più Bella Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
6.30 Vite al limite
9.25 Il dottor Alì Serie Tv
12.00 Cucine da incubo USA
14.05 Primo appuntamento
17.15 Enzo Missione Spose
19.15 Casa a prima vista
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
23.55 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
13.05 Cherif Serie Tv
15.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.25 Vera Serie Tv
19.20 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
22.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
2.40 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)
15.40 Maigret: L'Omicidio Di Un Uomo Qualunque Film Giallo ('93)
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo ('13)
22.45 Maigret: L'Omicidio Di Un Uomo Qualunque Film Giallo ('93)

DMAX (52)
14.20 Real Crash TV Lifestyle
16.05 Affari al buio - Texas
19.00 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.35 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.45 Questo strano mondo con Marco Berry
2.30 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI SPORT HD (57)
23.00 Memory. Pechino 2008
23.30 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
17.00 Umberto e Damiano
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

CAPITAL
6.00 Capital Classic
12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Radio3 Suite - Panorama
19.15 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Bayreuth Festival
24.00 Battiti

M20
11.00 Giorgio Dazzi
15.00 Marlen
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R. Cicconetti e M. Fornasin
12.00 "Azzurro": Enrica Tesio: viaggio di famiglia
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lis pantianis e la machine dal timp" - prime part
14.05 Impresis di fir, siums di doman: Luigi Moretti
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** MTB Friûl 6; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** MTB Friûl 6; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 L'alpino Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG News
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Miss in onda Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
17.00 Anziani in movimento Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Telefriuli estate – in diretta da San Michele al T. Rubrica
22.00 Lo Sapevo! Rubrica
23.00 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
15.00 Le inchieste del 13
16.00 Film Classici
18.00 I Grandi Film del 13
19.00 A Tavola con Voi
20.00 Il13 Telegiornale In pillole
20.30 Diretta Studio: Olimpiadi 2024
24.00 Il13 Telegiornale in pillole

TV 12
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Rivediamoli ....
11.00 Friuli Chiama Mondo
11.30 Robe Da Pazzi
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Accadde al penitenziario Film
16.00 Euroudinese
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 I Grandi Del Calcio
17.30 Agricultura Rubrica
17.55 Amichevole Al Hilal Vs Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Tropa de Elite 2 Film
22.30 Borgo Italia

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Dalle ore centrali sarà possibile lo sviluppo sparso di rovesci e temporali, più probabili sulla zona montana e sulla fascia orientale. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	22/24
massima	31/33	29/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio sarà possibile lo sviluppo di qualche locale rovescio o temporale sulla zona montana. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.

Tendenza. Su pianura e costa cielo sereno o al più poco nuvoloso per velature; sulla zona montana cielo variabile con maggiore nuvolosità al pomeriggio quando potrebbe svilupparsi qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	31/33	29/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Qualche temporale sulle Alpi e un tempo più soleggiato sul resto delle regioni. Clima caldo.
Centro: Mattinata con molte nubi e qualche rovescio sui monti, nel pomeriggio di saranno alcuni temporali sugli Appennini. Clima caldo.
Sud: Lieve aumento della nuvolosoità rispetto ai giorni precedenti. Temperature massime oltre i 33 gradi.

DOMANI
Nord: Prevalenza di bel tempo, ma nel pomeriggio scoppieranno temporali sui settori alpini, specie orientali.
Centro: Bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso e temporalesco solo su Abruzzo e Molise.
Sud: La giornata trascorrerà con il sole prevalente e il cielo sereno, salvo una maggior nuvolosità sui settori appenninici. Clima caldo.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	30	11 Km/h
Monfalcone	22	31	15 Km/h
Gorizia	22	31	15 Km/h
Udine	20	31	12 Km/h
Grado	22	32	10 Km/h
Cervignano	23	30	13 Km/h
Pordenone	21	31	9 Km/h
Tarvisio	14	24	12 Km/h
Lignano	21	32	9 Km/h
Gemona	18	29	11 Km/h
Tolmezzo	19	29	12 Km/h
Forni di Sopra	13	23	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	27,6
Grado	quasi calmo	0,04 m	26,8
Lignano	quasi calmo	0,06 m	26,1
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	26,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	18	22	Copenhagen	15	21	Mosca	13	23
Atene	23	32	Ginevra	19	27	Parigi	15	24
Belgrado	19	29	Lisbona	16	27	Praga	13	26
Berlino	15	24	Londra	17	24	Varsavia	16	25
Bruxelles	16	22	Lubiana	17	27	Vienna	15	26
Budapest	23	32	Madrid	20	35	Zagabria	19	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	31
Bari	23	34
Bologna	23	33
Bolzano	13	30
Cagliari	25	31
Firenze	22	34
Genova	24	30
L'Aquila	18	31
Milano	22	32
Napoli	23	32
Palermo	27	34
Reggio C.	26	35
Roma	23	34
Torino	21	31
Venezia	23	30

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Energia e determinazione ti aiutano oggi ad affrontare qualsiasi sfida. Sfrutta questa carica per portare avanti i tuoi progetti e per superare eventuali ostacoli.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi le relazioni personali potrebbero richiedere più attenzione. Cerca di essere più empatico e ascolta chi ti è vicino. Sul lavoro, sii paziente e persevera.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata ideale per socializzare e creare nuove connessioni. Potresti trovare opportunità interessanti attraverso le persone che incontri. Mantieni una mente aperta e flessibile.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dedica del tempo alla famiglia e agli amici. Le relazioni personali ti daranno il supporto di cui hai bisogno. Professionalmente, potrebbero esserci buone notizie in arrivo.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle oggi ti rendono particolarmente creativo e ispirato. Usa questa energia per lavorare su progetti che ti appassionano. È un buon momento per risolvere vecchi conflitti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fai attenzione ai dettagli oggi, soprattutto sul lavoro. La tua precisione sarà fondamentale per evitare errori. In amore, potresti avere bisogno di più chiarezza e comunicazione con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata potrebbe portare alcune sfide, ma con il tuo equilibrio e la tua diplomazia riuscirai a superarle. Cerca di mantenere la calma e di risolvere i problemi con razionalità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi è il giorno giusto per concentrarsi su obiettivi a lungo termine. Lavora con determinazione e non farti distrarre. Le tue relazioni personali ti daranno forza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti sentire un forte desiderio di avventura e cambiamento. Asseconda questa voglia di esplorare, ma fai attenzione a non prendere decisioni avventate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata ideale da dedicare agli obiettivi professionali. La tua determinazione sarà ricompensata. In amore, cerca di essere più comunicativo con chi ami.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua creatività sarà al massimo oggi. Approfitta di questo stato d'animo per iniziare nuovi progetti o per portare avanti idee innovative.

PESCI
20/2 - 20/3

Le stelle consigliano di passare del tempo da solo. Usa questo momento per riflettere sui tuoi sentimenti e obiettivi. Sul lavoro, mantieni la calma.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Noto social network - **6** Il Guinness del cinema - **9** Estensione superficiale - **10** Si alimentava a petrolio - **12** Il dio greco zampognaro - **13** Quello forzato è amaro - **14** Il grido di chi disapprova - **15** Incredulo all'inizio - **16** La pedina raddoppiata - **17** Lo impone il rosso - **18** Gli attori sul set - **19** Vi si issa lo spinnaker - **20** Uno stomaco dei ruminanti - **22** Piene di salute - **23** Svettano con il Monte Bianco - **24** Tempo di cattivi affari - **26** C'è quello interdentale - **27** La Repubblica con Praga - **28** Suffisso per cosa piccola - **29** Il frontman degli U2 - **30** La Sierra Leone in rete - **31** Ali di airone - **32** La Schön dell'alta moda - **33** Allegri - **34** Li sottomise Traiano - **35** Un nome del Trissino che scrisse *Sofonisba* - **36** Vasi panciuti - **37** È morta in certi quadri.

VERTICALI: **1** Mammifero proboscidato - **2** Sta a ovest dell'Afghanistan - **3** Il fidanzato di Barbie - **4** Ai piedi della vetta - **5** Gustav che dipinse *Il bacio* - **6** Infido gancio - **7** Articolo per signore - **8** Accorta - **11** Il Paese a stelle e strisce - **13** Quelli moderni hanno tante lame - **14** Canti popolari afroamericani - **16** È comminato al tifoso violento - **17** Ospita uno sciame - **18** Fiore bianco a imbuto - **19** Vasto giardino alberato - **21** Confina con New Hampshire e Canada - **22** È dipinta sul fondale - **25** Vetrosa - **26** Si tira dopo una lunga corsa - **27** Il Farrell attore - **29** Un marchio su molte biro - **30** Vasta regione mineraria tedesca - **32** Un no senza appello - **33** L'ordine di scendere - **34** Il 600 ai tempi di Vespasiano - **35** La Thunberg giovane attivista (iniz.).

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 agosto 2024 è stata di 29.549 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767